Stasera il Torino contro il Foggia (pag. 13)

edizione borse

Anno 101 Numero 100

STAMPA SERA

Mercoledì 30 Aprile - Giovedì 1 Maggio 1969

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 - Centralino telefonico 65.68 - Telex 21.131

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA 10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 658.063; 10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 658.063; 20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121; 00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819; 16121 Genova, via 12 Ottobre 188/r tel. 593.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Incursione israeliana in Egitto

DISTRUTTI SUL NILO una diga, dei ponti un impianto elettrico

Vaste zone allagate - I danni sono molto gravi - Il Cairo afferma che si è trattato di un attacco aereo Il Libano si troverebbe sull'orlo della guerra civile

Nostro servizio particolare

TEL AVIV, merc. sera.

Un portavoce militare israeliano ha annunciato ufficialmente che « unità di commandos » israeliani hanno attaccato ieri sera verso le 23 importanti obbiettivi nell'alto Egitto, facendo saltare una diga, alcuni ponti sul Nilo e la linea elettrica ad alta tensione, che rifornisce di energia il Cairo.

L'incursione è stata condotta contro due zone principali, a valle dello sbarramento di Assuan. La diga di Naj Hamadi, che si estende per circa ottocento metri ed è spessa una ventina di metri, è stata resa inservibile per molto tempo. A cento chilometri di distanza, è rimasto gravemente danneggiato anche il ponte sull'autostrada, ad Edfu.

Il portavoce ha affermato che tutte le forze israeliane sono tornate incolumi alle basi, dopo l'azione che le ha portati a 500 chilometri nell'interno.

Subito dopo, il Gabinetto del primo ministro israeliano, signora Golda Meir, ha confermato che le incursioni, « simili a quelle compiute da commandos nell'ottobre scorso presso Luxor », avevano lo scopo di ricordare alla Rau di « attenersi agli obblighi relativi alla cessazione del fuoco ».

Questa frase si riferisce evidentemente ai ripetuti duelli di artiglieria avvenuti in questi giorni sul canale di Suez, dei quali gli israeliani accusano gli egiziani. « I loro atti di aggressione non possono continuare, senza provocare la nostra reazione » dice il comunicato.

Non vengono dati altri particolari. Il fatto che siano citati i « commandos » lascerebbe intendere che gli israeliani hanno messo piede sul suolo egiziano, sia pure scendendo da elicotteri e risalendovi dopo aver compiuto atti di sabotaggio contro la diga, i ponti e le linee elettriche. Così, in sostanza, si era svolto lo scorso ottobre l'attacco presso Luxor, del quale però non si sono mai avuti particolari precisi.

Il quotidiano del pomeriggio « Maariv », uscito in edizione speciale, afferma che vaste zone dell'Egitto sono allagate, a causa della rottura della diga. Secondo il giornale, i danni causati ieri sera sono più gravi di quelli inflitti lo scorso ottobre. Inoltre « la milizia popolare egiziana creata da Nasser contro i commandos è come se non esistesse ».

Secondo il Cairo si tratterebbe unicamente di un attacco aereo, conclusosi con la fuga degli « aggressori » arrivati a bassissima quota

(Continua in 15ª pagina)

Il delitto a Napoli

Chiara Verde mezz'ora dopo avere ucciso il seduttore

Una ragazza di 17 anni *uccide il seduttore* e si costituisce sorridendo

« Certe macchie le lava solo il sangue » - Ha scaricato i sei colpi della pistola

Dal nostro corrispondente

Napoli, mercoledì sera.

Un agghiacciante delitto è stato compiuto stanotte a Sant'Antimo, un centro agricolo di 17 mila abitanti dell'agro di Aversa, a 16 chilometri da Napoli: una bella ragazza di 17 anni, Chiara Verde, ha ucciso a colpi di pistola l'ex-fidanzato, suo coetaneo, Armando Morlando, che dopo averla sedotta non voleva più saperne di lei.

Il dramma, maturato nella mente della giovanissima assassina, sconvolta dalla decisione del ragazzo di troncare il legame, ha avuto alcuni testimoni inorriditi. Chiara Verde ha atteso armata il fidanzato all'uscita dal cinema ed invano lo sventurato ha cercato di sfuggire alla sua sanguinosa vendetta, rifugiandosi in un bar. Chiara lo ha raggiunto implacabile e gli ha scaricato contro l'intero caricatore di una pistola calibro 22, appartenente alla stessa vittima.

Costituitasi ai carabinieri subito dopo il delitto, la ragazza è apparsa sorridente, calma e sicura di sé. « Sono contenta — ha dichiarato —: certe macchie non le lava che il sangue. Armando stesso mi aveva dato la rivoltella, incitandomi ad usarla un giorno se non avesse mantenuto fede all'impegno. Non mi voleva sposare ed io l'ho ucciso ».

Chiara Verde, una bella ragazza castana, sottile, dai lineamenti delicati, è figlia d'un operaio ed abita in una zona periferica del paese, in un agglomerato di case popolari. Ha due sorelle e quattro fratelli e dopo le elementari non ha più proseguito negli studi. La sventurata vittima, invece, era l'ultimo di dieci tra fratelli e sorelle appartenente anch'egli a famiglia di modesti lavoratori. Abitava con i suoi alla Cupa Casandrino, poco distante dalla casa della fanciulla e non aveva ancora trovato un'occupazione stabile.

Un anno fa i due s'erano fidanzati quasi per gioco. Dapprima fu un amore semplice, poetico, poi i sensi li travolsero e il gioco divenne pericoloso. La Verde incominciò a parlare di matrimonio, di nozze riparatrici. Non la sfiorò neppure il sospetto che Armando potesse sottrarsi a quello che essa reputava il suo « dovere di uomo ». Purtroppo, come spesso accade, in particolare tra adolescenti, Armando si accese ben presto per un'altra ragazza, Marinella, di 16 anni. Trascurò Chiara e pian piano si allontanò da lei. L'atroce tarlo della gelosia e della disperazione rese folle la diciassettenne, che per quattro mesi assillò il giovane, nella speranza di ritrovarne l'amore.

Ieri, sull'esempio di dolorosi, analoghi episodi, ella ha deciso la strada da prendere: quella crudele della vendetta. Verso le 23,30 si è avviata al cinema « Metropol » sulla piazza della cittadina. Da al

Adriaco Luise

(Continua in 2ª pagina)

Calendario dei giornali nella festa del 1° Maggio

DOMANI 1° maggio « La Stampa » esce regolarmente.

VENERDI' 2 maggio, alla riapertura delle edicole, sarà in vendita « Stampa Sera ». Nel pomeriggio di venerdì seguirà l'edizione Borse di « Stampa Sera ».

La CGT rinuncia ai tradizionali cortei

Niente 1° maggio in Francia per timore degli estremisti

La massima confederazione sindacale (comunista) accusa i maoisti e gli anarchici di preparare violenze - Queste provocherebbero la reazione dei comitati di azione civica (gollisti) - La gara per l'Eliseo: Pompidou punta sui seguaci del Generale

Dal corrispondente di Stampa Sera

PARIGI, mercoledì sera.

La Cgt (il più grande sindacato francese, di ispirazione comunista) non parteciperà alle tradizionali manifestazioni del 1° Maggio. In un comunicato essa dichiara, citando quella che viene definita una « informazione precisa », che « le sinistre » (cioè i gruppi rivoluzionari estremisti) vorrebbero trasformare il 1° Maggio in uno « scontro », che andrebbe a tutto vantaggio degli elementi « reazionari ». Nel suo comunicato la Cgt afferma che « le sinistre » hanno intenzione di mandare all'aria la marcia e che i « reazionari ed in particolare i comitati di azione civica (gollisti) » sono pronti a trarre vantaggio da ogni « incidente » che potrebbe venir fuori.

Non è dato ancora sapere se gli altri due maggiori sindacati francesi, la Cfdt e la « Force Ouvrière » parteciperanno alle manifestazioni del primo maggio. Il timore della Cgt non è ingiustificato. Gli studenti anarchici e maoisti hanno già lanciato un appello ai compagni per incitarli a riprendere la lotta contro la borghesia e la società dei consumi unendosi alle masse dei lavoratori.

La candidatura di Georges Pompidou è ora ufficiale, com'è noto.

George Pompidou è rimasto all'« Hôtel Matignon » per più di sei anni consecutivi. Si trovava in Persia l'anno scorso quando scoppiarono i moti studenteschi che portarono la Francia sull'orlo dell'abisso. Ritornato a Parigi l'11 maggio quando — si diceva — « il potere era a terra e bastava chinarsi per raccoglierlo », adottò provvedimenti che riportarono un po' di calma, fece riaprire le Facoltà, annunciò l'amnistia per gli studenti arrestati, trattò con gli universitari, trattò coi sindacati e coi datori di lavoro, e consigliò al generale De Gaulle di sciogliere la Camera per fare nuove elezioni legislative.

Tali elezioni portarono all'Assemblea Nazionale una maggioranza gollista. Era l'opera di Georges Pompidou, il quale, d'altra parte, non nascondeva l'opinione che il generale avrebbe fatto bene a ritirarsi. Ed il generale De Gaulle, improvvisamente, lo sostituì con Maurice Couve de Murville. Non poteva sopportare la grandissima popolarità di cui fruiva Pompidou, né l'influenza che egli aveva in seno al gollismo.

Fu, tra i due uomini, l'inizio della rottura. Quando, alla fine dell'anno scorso, Georges Pompidou dichiarò a Roma, in occasione di un viaggio, che sarebbe stato candidato alla presidenza della Repubblica, quella dichiarazione fu interpretata come il segno che Pompidou era convinto dell'imminente ritiro del generale De Gaulle.

Un'altra candidatura è stata annunciata ieri: quella del socialista Gaston Defferre, che gode simpatie anche fra i radicali ed il centro. Fu lui che, nel 1964, tentò di realizzare un grande concentramento politico che doveva andare dai socialisti al centro-destra. Il suo tentativo fallì a causa dell'intransigenza di una frazione del partito socialista che voleva l'unione di tutte le sinistre compresi i comunisti.

Oggi i comunisti si sono del resto dichiarati ostili alla candidatura di Gaston Defferre, e ciò sembra escludere sin d'ora la possibilità che le sinistre presentino un candidato unico alla competizione.

Loris Mannucci

Clamoroso episodio a TORINO

Studente «maoista» aveva sulla sua auto due sacchi di tritolo

Fermato alle 7,30 - Ha 23 anni ed è figlio del medico condotto di Venaria: suo padre stamane era all'ospedale San Vito per assistere la moglie operata

Uno studente universitario fuori corso è stato trovato in possesso di un ingente quantitativo di esplosivo, pugnali, occhiali antigas lacrimogeno e manganelli. Appartiene ad un'organizzazione di estrema sinistra. La polizia l'ha bloccato sotto casa, al centro di Torino, mentre saliva in macchina. Sui sedili, in due grosse sacche di naylon, teneva il materiale. In casa aveva un grosso fucile.

Si chiama Carlo Ventura, ha 23 anni e solo da pochi giorni abita in un alloggetto di via Lagrange 31 con la moglie Elisa Ruffini, di 19 anni. Appartiene a un'ottima famiglia: il padre, Eros Ventura, è cardiologo, chirurgo, medico condotto e ufficiale sanitario di Venaria.

Il fermo è avvenuto alle 7,30, proprio mentre la madre del giovane, Maria Teresa Ventura, 42 anni, assistita dal marito veniva operata dal prof. Bergonzelli all'ospedale di San Vito. Un delicato intervento chirurgico per una ernia ombelicale. Il padre ha appreso la drammatica notizia del figlio appena uscito dalla sala operatoria.

Carlo Ventura è ora in stato di fermo e non ha voluto rispondere alle domande che il vice-questore Bessone, capo dell'ufficio politico, gli ha rivolto stamane quando è stato condotto in Questura. Si era già più volte segnalato come contestatore «maoista» e, due anni or sono, era stato condannato a otto mesi di reclusione per aver scritto su un giornale murale un violento articolo nel quale incitava gli operai delle fabbriche alla rivoluzione.

Intorno all'operazione iniziata dalla squadra politica, viene per ora mantenuto il massimo riserbo. Vi hanno partecipato anche funzionari della « Mobile », tra i quali il dott. De Rosa, e della Criminalpol. Evidentemente Carlo Ventura era strettamente sorvegliato. Il maresciallo Di Stella l'ha bloccato mentre saliva sulla « 500 » che aveva parcheggiata davanti al portone di casa. Lo studente, alto, con una folta barba nera, non ha opposto resistenza, non ha detto una sola parola.

E' stato allontanato dalla macchina, poi gli agenti hanno scaricato le due sacche di naylon posate sui sedili posteriori. Accanto c'erano i pugnali, i manganelli e gli occhiali antigas. L'esplosivo, parecchi chilogrammi ora all'esame degli artificieri della « direzione d'artiglieria », è di vario tipo. C'era tritolo, dinamite, polvere nera e plastico. Abbastanza da confezionare decine di bombe.

Mentre lo studente veniva accompagnato in Questura, altri agenti sono saliti nel suo piccolo appartamento. Hanno compiuto un'accurata perquisizione ed hanno trovato un grosso fucile con mirino

(Continua in 4ª pagina)

Carlo Ventura, portato in Questura, si rifiuta di rispondere alle domande dei funzionari

borse

Recupero iniziale poi netta caduta

Quotazioni a pagina 15

in sintesi

Praga: bandiere strappate

PRAGA — Nel corso della notte sono state strappate numerose bandiere rosse già esposte per le celebrazioni del Primo maggio, accanto a quelle nazionali.

Nixon ai rettori

WASHINGTON — Nixon ha invitato i rettori e gli amministratori delle Università a « reagire con energia » alle violenze studentesche nelle scuole.

Negus severissimo

ADDIS ABEBA — Pugno di ferro del Negus contro gli studenti ribelli. Quattro di loro e un insegnante, accusati di aver compilato e distribuito manifestini in relazione ai moti universitari, sono stati condannati a cinque anni di reclusione.

Gli attentati a Milano

L'anarchico toscano si vanta di tre bombe a Genova e Livorno

Ammette anche d'aver rubato l'esplosivo in una cava di pietra del Bergamasco - Delle imprese dinamitarde alla Fiera e alla stazione non ha parlato - Faceva parte del gruppo della «pasionaria» della bottega d'arte?

[illegible]

Milano, mercoledì sera.

La polizia milanese è ormai convinta d'aver scoperto la centrale dei dinamitardi anarchici. Manca una conferma ufficiale al positivo esito delle indagini iniziate dopo i due attentati terroristici del 25 aprile scorso, ma l'ufficio politico della questura ha provveduto ad inviare mini il suo ultimo ricorso.

Secondo alcune ammissioni degli inquirenti, il gruppo era capeggiato da Eliane Vincileone, di 30 anni, nata in Corsica e moglie dell'architetto Giovanni Corradini. La donna, abitante in via del Carmine 7, era titolare di un negozio d'antiquariato in via Madonnina 7 ed era proprio lei a finanziare il gruppo anarchico. Insieme col marito la donna è stata rinchiusa a S. Vittore, ma il provvedimento per ora è tecnicamente di «fermo». Nel frattempo altri indizi di colpevolezza sarebbero stati raccolti nei confronti d'un decoratore venticinquenne di Livorno, Paolo Braschi, il quale ha soggiornato a lungo a Milano.

Il Braschi avrebbe confessato d'aver rubato insieme con un suo amico due zaini colmi di esplosivo in una cava del Bergamasco ed avrebbe anche aggiunto d'aver usato tale materiale in due attentati compiuti rispettivamente a Genova ed a Livorno. Nella città ligure l'attentato sarebbe quello compiuto il 3 dicembre dello scorso anno contro il palazzo dove hanno sede gli uffici comunali e contro il liceo «Paganini», mentre a Livorno il Braschi avrebbe agito da solo, nella notte di Natale.

Il capo dell'ufficio politico della questura di Milano, dr. Allegra, ha anche affermato che nel corso delle varie perquisizioni compiute nell'abitazione del Braschi è stato rinvenuto altro materiale interessante, tra cui un foglio a quadretti sul quale era descritto ed illustrato con schizzi un procedimento per fabbricare ordigni dirompenti ed incendiari.

Le indagini per scoprire gli autori dei vari atti dinamitardi si sono mosse parallelamente in due direzioni. Una rivolta al «Circolo Libertario» della Bovisa a Milano e l'altra al gruppo anarchico, che sarebbe capeggiato dalla Vincileone.

La pista che tendeva al «Circolo Libertario» e che condusse a San Vittore quattro giovani, si è rivelata però senza sbocco ed i quattro sono stati ieri scarcerati per insufficienza di indizi. **c. b.**

Paolo Braschi, fermato per gli attentati dinamitardi

Il «giallo» di Viareggio ripiomba nel buio?

Marco e Andrea, ragazzi mitomani dànno scacco alla magistratura

Le indagini sono in alto mare - Le versioni si succedono alle versioni e si contraddicono - Il presunto assassino torna ad accusare il padre, che stamane sarà messo a confronto con lui - Il supertestimone-bambino ora sostiene che sulla spiaggia di Vecchiano quel 31 gennaio non ci andò - Ermanno morì in un alloggio dove si davano convegni per adolescenti?

DAL NOSTRO INVIATO

Viareggio, mercoledì sera.

Tre sono i «pare» che oggi si possono prospettare sul «caso Lavorini».

Pare che Marco Baldisseri, il sedicenne fermato dai carabinieri, abbia cambiato una volta ancora la propria confessione, accusando ora contemporaneamente il padre Dino Vanni ed il Meciani.

Ma è attendibile? O si tratta di un mitomane, come l'altro ragazzo, Andrea, al quale si è dato troppo credito? A suo riguardo, i professori della scuola media «Mosso» dicono: «E' sempre stato solito autocalunniarsi e assumersi la paternità di marachelle compiute da altri».

Pare che Andrea Benedetti, il super-testimone, abbia modificato la propria versione, ammettendo che lui, sulla spiaggia di Marina di Vecchiano, quel 31 gennaio, non c'è mai stato. Una ritrattazione vera e propria, quindi, che potrebbe essere ripetuta prossimamente davanti ai giudici e che potrebbe anche anticipare quella ben più clamorosa dichiarazione di Marco Baldisseri che molti prevedono. Infine pare che prenda consistenza l'ipotesi, secondo cui Ermanno Lavorini sarebbe morto in un alloggio e non sulla spiaggia di Marina di Vecchiano, e ancora che ad ucciderlo non sia stato Marco Baldisseri.

Se tutti questi «pare» dovessero avverarsi porterebbero l'inchiesta al punto di partenza, anzi le farebbero compiere un notevole passo indietro.

I fatti certi, invece, sono: che questa mattina è tornato a Viareggio Sergio Dino Vanni e che ieri Andrea Benedetti è stato a lungo in compagnia del capitano Serrano e d'altri carabinieri; che a quasi due settimane dal suo fermo Marco Baldisseri, ora detenuto nel carcere minorile di Firenze, non è ancora riuscito a entrare in contatto, a parlare con il suo avvocato.

Questo il quadro pessimistico della situazione. Se, però, nella confessione resa da Marco Baldisseri, e di cui non esiste una benché minima prova, c'è qualche cosa di vero, le indagini possono da un momento all'altro giungere a una svolta decisiva, portare insomma a risultati che potrebbero finalmente considerarsi definitivi nel quadro dell'inchiesta in corso, definitivi per l'inchiesta, ma non si sa quanto esatti. E' solo un regolare processo — se ci sarà — potrà chiarire la triste vicenda.

Andrea Benedetti, per esempio, dopo aver raccontato a mezzo mondo, dai carabinieri alla radio, che cosa accadde sotto i suoi occhi il pomeriggio del 31 gennaio, ora sembra seriamente intenzionato a cambiar versione. Ciò ripropone una domanda: Marco Baldisseri è veramente coinvolto, anche solo marginalmente, nell'uccisione di Ermanno Lavorini?

Anche la magistratura pare nutrire queste incertezze. Le indagini attualmente sono rivolte verso il campo degli omosessuali viareggini, si parla di «balletti verdi», si cercano, e forse sono già stati individuati, un paio di alloggi dove quasi certamente si svolsero alcuni convegni.

Il fatto poi che, per ora, i periti settori non siano stati in grado, a quanto risulta, di stabilire con esattezza le cause della morte di Ermanno, ha fatto nascere voci incontrollate.

Nella prima frettolosa perizia si era detto che nessuna delle lesioni riscontrate sul corpo del ragazzo pareva essere mortale; sentendo ora parlare di «balletti verdi», qualcuno ha prospettato l'ipotesi che il povero ragazzo potrebbe essere rimasto vittima di «eccitanti». Comunque i prossimi giorni potrebbero riservare clamorose sorprese: tutto dipende da Marco Baldisseri.

Questa mattina a Pisa il padre del ragazzo, Sergio Dino Vanni, giunto ieri in volo da Filadelfia, è stato sentito dal giudice istruttore. Si pensa che in queste ore dovrebbe essere messo a contatto con il figlio, che anche ultimamente lo ha accusato di avere sepolto il cadavere di Ermanno con la complicità del Meciani. Dirà la verità al padre? Quella verità appunto che fra tanti ragazzi bugiardi e sconcertanti, fra tanti colpi di scena fasulli, non è stata ancora raggiunta?

Umberto Zanatta

Uno dei giovani (a sin.) che sono stati ascoltati come testimoni sul «giallo» di Viareggio (foto Moisio)

Grave il maresciallo dei carabinieri a Busca per un incidente d'auto

CUNEO, mercoledì sera.

(g. d. m.) Il comandante della Stazione Carabinieri di Busca, maresciallo Italo Falsetti, di 48 anni, è rimasto gravemente ferito, nella tarda mattinata, in un incidente.

Il sottufficiale, su una «600» guidata da un carabiniere, era diretto a Cuneo per servizio. Improvvisamente, per cause che non sono state ancora accertate, una vettura di grossa cilindrata ha violentemente tamponato l'utilitaria, scaraventandola nella scarpata. Il maresciallo Falsetti, che appariva in gravi condizioni, è stato subito trasportato da un automobilista di passaggio al «Santa Croce» di Cuneo e ricoverato con prognosi riservatissima.

Il tempo stamane

Rovesci di pioggia

ROMA, mercoledì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alla mezzanotte di oggi:

«Al Nord, sulla Toscana e sulla Sardegna: molto nuvoloso con piogge locali e isolati temporali. Sulle restanti regioni centrali e in quelle meridionali nuvoloso con possibilità di piogge isolate. Temperatura: quasi stazionaria».

Aosta, mercoledì sera.

Cielo coperto in Valle d'Aosta, con visibilità scarsa sui massicci alpini. Pioviggina a tratti anche in alta montagna. Temperature: 15° ad Aosta, 10° a Courmayeur, +4° a Cervinia, — 6° al Rifugio Torino, — 7° al Plateau Rosa. Interrotto il transito sulle rotabili della Valsavaranche e della Valle di Rhêmes per caduta di slavine.

Cuneo, mercoledì sera.

La pioggia torrenziale che da ventiquattro ore cade su tutto il Cuneese e lo scioglimento delle nevi in montagna hanno fatto ingrossare fiumi e torrenti. In leggera diminuzione la temperatura: 11° alle ore otto nel capoluogo.

Alessandria, mercoledì sera.

Cielo nuvoloso su tutto il territorio alessandrino e leggero vento. Ha piovuto ieri sera e per tutta la notte. La temperatura è in leggera diminuzione.

Genova, mercoledì sera.

Cielo coperto in Liguria, dove è piovuto durante la notte. La temperatura è stazionaria: alle otto di stamane il termometro segnava 13° a Genova, 14-16° nelle due Riviere. Continua a soffiare vento di scirocco e il mare è leggermente mosso.

Un oculista muore mentre sta operando

NAPOLI, mercoledì sera.

Pietoso episodio in una clinica cittadina al viale Maria Cristina di Savoia, dove il prof. Giuseppe Buonavolontà, di 50 anni, è stato stroncato da infarto in sala operatoria mentre stava operando agli occhi un paziente.

L'oculista era a metà del suo intervento di cataratta quando si è abbandonato in volto accasciandosi privo di sensi al suolo.

Mentre il suo «aiuto» provvedeva a portare a termine l'operazione, il prof. Buonavolontà veniva trasportato in un'altra stanza della clinica, dove tutto è stato tentato per salvarlo. Ma ogni sforzo è riuscito vano.

L'oculista era libero-docente alla Clinica oculistica dell'Università di Napoli, si era sposato un anno fa e la moglie è in attesa di un bambino. **a. l.**

Una diciassettenne uccide il seduttore

(Segue dalla 1ª pagina)

Le amiche aveva infatti saputo che Armando s'era recato ad assistere all'ultimo spettacolo. Ha atteso pazientemente per una ventina di minuti, che il suo ragazzo, ignaro del mortale agguato, s'affacciasse all'uscita del locale. Era solo. Chiara dalla borsetta ha estratto la pistola e gli si è avvicinata. Quando lui l'ha scorta ha fatto per rientrare nella sala.

Chiara ha puntato la pistola ed ha fatto fuoco. Il primo colpo è andato a vuoto. Preso dal panico, Armando si è messo a correre gridando disperatamente: «Non sparare... Non sparare... Ti sposerò...». Leggera, saltando sulla punta dei piedi, la ragazza lo ha inseguito per circa 300 metri e l'ha raggiunto nel bar Gelo, dove l'infelice si era rifugiato. I pochi avventori che si trovavano in quel momento al banco ed ai tavolini sono rimasti impietriti dalla fulminea scena, incapaci di reagire.

La giovinetta invece, come una vindice eroina di «western», è riuscita a tenere tutti a bada con l'arma in pugno e quindi l'ha puntata decisa contro il fidanzato. Sei colpi, sparati con fredda determinazione uno dopo l'altro, andati tutti a segno. Armando Moriando, crivellato dalla testa all'addome è stramazzato al suolo mentre una pozza di sangue s'allargava sul pavimento. Soccorso, è stato poi trasportato verso l'ospedale, ma durante il tragitto è deceduto. Poco dopo giungevano i carabinieri e la giovanissima assassina si è fatta loro incontro. Sorrideva come una sposina felice. **a. l.**

C'ERANO POCHI IMPIEGATI INTIRIZZITI DAL FREDDO

Roma: sgomberate dalla polizia questa mattina due sedi dell'Inps

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Lo sciopero ad oltranza dell'Inps continua: ma stamane la polizia ha sgomberato a Roma le sedi della direzione generale dell'Eur e quella provinciale di via dell'Amba Aradam. Non vi sono stati incidenti; nessun danno ai locali. Quest'ultimo particolare è stato precisato in un breve rapporto della questura al magistrato.

Lo sgombero è cominciato questa mattina poco dopo le 7,30 ed è durato una decina di minuti. Nella sede dell'Eur c'erano solo sedici persone: tutti impiegati intirizziti dal freddo o stravolti dal sonno. In via Amba Aradam i poliziotti hanno trovato sei impiegati che occupavano la sede da sabato scorso. Un ufficiale, con la sciarpa tricolore a tracolla, li ha invitati a uscire e nessuno, sia pure verbalmente, ha contestato.

Cosa accadrà adesso sul piano sindacale? Lo sgombero delle sedi romane inasprirà la vertenza nazionale o si va ormai verso un compromesso? Ieri, il ministro del Lavoro, Brodolini, aveva detto che «il sollecito sgombero delle sedi ha importanza pregiudiziale per la soluzione della difficile vertenza anche se talune rivendicazioni avanzate non sono prive di fondamento».

Oggi, la vertenza generale dei «previdenziali» e dei parastatali viene esaminata in una riunione alla quale prendono parte lo stesso Brodolini e i rappresentanti dei sindacati di categoria e delle confederazioni dei lavoratori. All'incontro prende parte, probabilmente, anche il ministro del Tesoro Colombo.

La situazione è grave perché due milioni di pensionati rischiano, tra l'altro, di rimanere senza l'assegno di maggio. **l. g.**

Una macchina si rovescia e schiaccia un operaio

ALESSANDRIA, merc. sera.

(e. c.) Di un mortale infortunio sul lavoro è rimasto vittima stamane, nella fonderia dei fratelli Bolognini, in Alessandria, l'operaio Ennio Rizzo, di 45 anni, residente in sobborgo Cascina Grossa. Una macchina che, con l'aiuto di altri operai stava trasferendo da un reparto all'altro, è ribaltata cadendogli addosso. Il poveretto, che aveva riportato la frattura della volta e della base cranica, è morto

RIASSUNTO — La perversa zia Sosu tenta di far morire tra le fiamme il formidabile bambino con la barba, che si salva a stento. Ora, con la complicità dell'autista Yarter e con il pretesto di portare la madre ed il bimbo nel suo castello di Eagle Point, li abbandona su un lastrone di ghiaccio alla deriva.

276 — (continua)

Pronto nella conquista, rapido nell'abbandono e nell'oblio

Nella vita di Napoleone molte donne, poco amore

A diciotto anni era ancora puro; poi nella sua carriera sentimentale sono passate più amanti di quante ne abbiano avute Luigi XV, Francesco I ed Enrico IV messi assieme - Colei che non dimenticherà mai è stata Joséphine - Lo svenimento di Maria Walewska e il matrimonio d'interesse politico con Maria Luisa

Dal nostro corrispondente

Parigi, mercoledì sera.

Autore del proverbio secondo cui «in amore vince chi fugge», Napoleone ha probabilmente voluto dire, ragionando dal punto di vista dell'uomo, che dopo l'assalto e la conquista, la ritirata strategica al momento opportuno è il miglior modo per evitare di cadere sotto l'influenza del vinto e per non essere dimenticato. E' certo, comunque che il vincitore di Joséphine si è spesso comportato con le donne secondo i suoi concetti strategici e si è giocato di esse per la sua carriera. E' infatti grazie all'appoggio di alcune donne, non sempre belle ma «in voga», che Napoleone riuscì ad imporsi a Parigi dopo un infelice amore di gioventù con Désirée Clary, che egli non dimenticò mai.

La carriera sentimentale di Napoleone, incominciò nella maniera più banale. Aveva scritto dialoghi sull'amore, che egli trattava con un certo disprezzo ed a diciotto anni era ancora puro. Una sera del 1787 decise tuttavia di diventare «uomo» e si recò nei giardini del «Palais Royal», frequentati dalle passeggiatrici. Esitò, perchè era timido, ma ne vide una che gli sembrò triste ed ebbe il coraggio di rivolgerle la parola. Fu la ragazza ad interrompere una conversazione senza interesse invitandolo a seguirla in casa. Lo trascinò quasi di forza.

In seguito il giovane Buonaparte per sette anni fece una gradevole «vie de garçon» conquistò sartine ed operaie oltre a consolare le mogli di uomini anziani. Nel 1790 ritornò in Corsica e frequentò alcune belle isolane. Ma sono amori passeggeri, ai quali gli storici accennano brevemente, «en passant». Nel 1793, fu costretto ad abbandonare la Corsica con la famiglia. Il giovane capitano era in condizioni finanziarie disastrose quando divenne l'amante di Charlotte Midleton, la quale lo raccomandò a Barras, presidente della Convenzione, suo amico, che lo fece nominare comandante di battaglione all'assedio di Tolone.

Fu probabilmente in quell'occasione che Napoleone capì l'importanza delle donne. Perciò si affrettò a sedurre Catherine Carteaux, moglie del suo generale, e così ottenne una promozione che gli aprì le porte dello Stato Maggiore e la strada per diventare, nel 1794, generale di brigata. Però la paga era sempre insufficiente per le sue ambizioni e avendo egli capito che per fare carriera, ad un dato livello, occorre anche la ricchezza, incominciò a pensare allo sposalizio con una ricca dama, e ad invidiare il fratello Giuseppe che si era ammogliato a Marsiglia con Julie Clary, donna piuttosto brutta ma ricchissima.

Fu nel 1795, facendo visita al fratello Giuseppe, che Napoleone si innamorò davvero per la prima volta. Julie Clary aveva una graziosa sorella, Désirée, egualmente ricchissima ed il giovane generale pensò che se l'avesse sposata avrebbe unito l'utile al dilettevole. Désirée aveva sedici anni, era romantica e pura (ma non lo rimase a lungo). I due giovani si fidanzarono, ma la carriera richiamò Napoleone a Parigi ed egli partì promettendo di ritornare presto. Non ritornò mai.

A Parigi, sempre a caccia di una bella dote, Napoleone ebbe persino l'idea di sposarsi con un'ex «passeggiatrice» che si era fatta strada, madame de la Bouchardue, di 54 anni, e poi con l'ex attrice Marguerite Brunet, detta la Montarsier, di 65 anni. Lo racconta Barras nelle sue memorie. L'ordine di andare nella Vandea per assumervi un comando nella lotta contro i ribelli monarchici, impedì la realizzazione di tali progetti.

Di ritorno nella capitale alcuni mesi dopo, pensò di nuovo ad un matrimonio vantaggioso che potesse servire le sue ambizioni politiche, e fu Barras a dargli Joséphine de Beauharnais. Questa, che aveva un passato sentimentale molto carico, era l'amante di Barras, il quale incominciava però ad esserne stanco. Il presidente della Convenzione propose l'affare a Napoleone, sottolineando che Joséphine non era ricca ma molto influente. Il giovane generale accettò, e grazie alla moglie ottenne, nel 1796, il comando dell'armata d'Italia. L'aquila spiccava il volo.

La vita coniugale di Napoleone e Joséphine è un susseguirsi di liti, che incominciarono la sera delle nozze, quando la sposa pretese che il cane dormisse accanto a loro ed esso, ad un dato momento azzannò la gamba di Napoleone. Per oltre dieci anni la vita dei due coniugi si svolse in un'atmosfera di commedia o di tragedia, secondo i momenti, ma tutti gli storici sono concordi nell'affermare che Napoleone amò intensamente la bella creola.

Successivamente, in Egitto, ebbe un'avventura rimasta famosa con la moglie di uno dei suoi tenenti. La bella Pauline Foures si era vestita da uomo per poter seguire il marito, ma poi aveva indossato di nuovo abiti femminili e Napoleone, avendola incontrata, la volle. Mandò il generale Junot a dirglielo francamente, ma la giovane donna rifiutò con sdegno. Napoleone era ostinato. Ogni mattina le scriveva e le mandava un regalo. Un giorno organizzò un tranello. La fece invitare ad un banchetto, da un amico, senza il marito, e la bella Pauline vi andò. Alla fine del pasto Napoleone andò a sedersi accanto a lei e, con finta distrazione, le versò addosso una tazza di caffè. Bisognava riparare il danno. «Dove c'è un po' di acqua?», domandò Napoleone guardandosi. «In camera mia», rispose il complice. Napoleone prese Pauline per mano e la condusse al primo piano. Ricomparvero dopo due ore.

Altre avventure seguirono, in Egitto, a Parigi dopo il ritorno trionfale, e sono troppo numerose per poterne fare anche un breve cenno. Basta ricordare, tra altri, i nomi della cantante Giuseppina Grassini, di Maure Junot, e di Eléonore Denuelle De La Plagne, che gli dette il primo figlio. Intanto la vita coniugale proseguiva come un inferno. Gli ultimi anni del matrimonio fra Napoleone e Joséphine furono quelli di due nemici.

In quel periodo egli conobbe Maria Walewska. Napoleone, nel 1807, era andato in Polonia, divisa fra la Prussia, l'Austria e la Russia. I patrioti polacchi l'accolsero come un salvatore ed una graziosa bionda riuscì ad avvicinarlo per chiedergli di salvare la patria. Napoleone non pensò alla Polonia ma alla bella fanciulla; si informò e seppe che era la moglie del conte sessantenne Walewice-Walewski e che si chiamava Maria.

Dopo averle fatto invano un'assidua corte, l'imperatore riuscì, una sera, a farla venire da lui. Erano in salottino. Egli la supplicò, ma Maria non voleva. La minacciò ed ella svenne. Quando ritornò in sè era svestita mentre Napoleone seduto in una poltrona riprendeva fiato. La scena è raccontata dal conte D'Ornano, biografo di Maria Walewska suo antenato. Nacque un figlio: Alessandro.

A questo punto della sua esistenza, però, le avventure sentimentali di Napoleone incominciarono ad avere la stessa sorte delle armi: il declino. Dopo il divorzio da Joséphine, nel 1809, l'imperatore fece rapide conquiste, senza molto interesse, e nel 1810 sposò Maria Luisa con la speranza di mettere nel suo letto l'Austria sotto la forma più seducente. Fu ricompensato dalla nascita del re di Roma. Ma era la fine.

Dopo l'abdicazione, esule all'Elba, egli amò alcune belle toscane prima di tentare l'avventura dei «cento giorni». Battuto definitivamente a Waterloo, inviato a Sant'Elena, sedusse la giovane inglese Betsy Balcombe, figlia di un agente della compagnia delle Indie. Fu il canto del cigno. Morì, secondo gli storici, pronunciando il nome di Joséphine.

Afferma Guy Breton che Napoleone ebbe più amanti che Luigi XV, Francesco I ed Enrico IV messi insieme.

Loris Mannucci

Per Rascel e moglie molto spavento

Rascel e la moglie Huguette Cartier sono usciti illesi stanotte da un pauroso incidente sull'Autostrada del Sole presso Firenze

Il grande cantante che se n'è venuto via dal teatro Bolscioi

Senza soldi nè amici, Boris Christoff mangiava alle mense popolari di Roma

Ufficiale di complemento in Bulgaria, fu «scoperto» dal re mentre cantava a Messa ed inviato a studiare in Italia - Debutto trionfale: deve ripetere tre volte la romanza «Vecchia zimarra» - Quasi un duello con il tenore Corelli

Boris Christoff ha litigato col teatro Bolscioi ed è tornato in Italia. A Mosca attendevano da molto tempo di ascoltare il più grande Godunov del teatro d'opera, adesso vi hanno rinunciato e si accontentano dei surrogati casalinghi. Il cantante s'è sentito offeso dalla decisione del teatro di sostituirlo alla «prima» con un artista sovietico. Aveva chiesto ed ottenuto un rinvio per provare adeguatamente la parte con il nuovo direttore d'orchestra: all'ultimo momento il *Boris Godunov* è andato in scena senza di lui. Ha detto il direttore del Bolscioi: «*Non potevamo scontentare duemila persone venute a vedere l'opera*». Così Christoff ha fatto le valigie.

Il cantante bulgaro ha rinverdito a Mosca il personaggio del primo attore che pesta i piedi e sbatte la porta: una figura un po' inconsueta nell'organizzazione teatrale sovietica. Per questo i *fans* russi sono rimasti stupiti. Chi è Boris Christoff? Come è giunto ad essere uno dei bassi più prestigiosi del melodramma in tutto il mondo? Forse neppure i patiti della lirica conoscono fino in fondo la sua storia: le difficoltà degli inizi, la perseveranza negli studi, i burrascosi rapporti con alcuni compagni di lavoro.

«*L'importanza di chiamarsi Boris*» si intitola una biografia del cantante apparsa alcuni anni fa. Il nome, infatti, gli portò fortuna: Boris si chiamava il re di Bulgaria che lo aiutò a studiare, Boris il personaggio che lo ha reso celebre. Ma tra i due Boris la strada è stata lunga.

Christoff nacque a Plovdiv, in Bulgaria, nel 1919. Le cronache non sono generose di particolari sulla sua infanzia. Aveva, questo si sa, la passione del canto. Un'inclinazione ereditata; il nonno materno, un macedone, aveva una voce tanto bella che i contadini facevano chilometri a piedi per andare ad ascoltarlo nel villaggio dove abitava.

All'Università il giovane Christoff fece parte di un coro. Seguiva gli studi di giurisprudenza, si laureò, divenne magistrato. Poi fu chiamato alle armi. Da ufficiale di cavalleria non perse occasioni per mettere in mostra le sue doti. La prima data storica della sua biografia ce lo presenta vestito da ufficiale davanti al re Boris di Bulgaria: è il 19 gennaio 1942. Le truppe sfilano in parata intirizzite nell'aria freddissima, venti gradi sotto zero. Boris prega che non gli venga il raffreddore. Deve cantare come solista durante la Messa e non vuole sprecare l'occasione.

Il raffreddore resta lontano, il canto conquista la corte. Il re s'informa dell'ufficiale canterino. Cosa fa? Quali sono i suoi progetti? Christoff si confessa: è ufficiale di complemento, è il magistrato, ma non ama nè i gradi nè i codici. Vuole solo cantare, e per imparare a cantare bisogna andare in Italia. Gli manca il denaro necessario. Qualche giorno dopo arriva un assegno con gli auguri del re Boris.

Christoff parte, ma sono anni difficili. Nel '43 (i suoi studi sono bene avviati) deve tornare in Bulgaria. Di lì «fugge» a Salisburgo e da Salisburgo, dopo che il suo paese ha dichiarato guerra alla Germania, è portato in un campo di lavoro. Sbuccia patate fino all'arrivo degli alleati, poi torna in Italia.

Senza soldi e senza amici, a Roma, non si dà per vinto, mangia alle mense popolari del Vaticano e dorme dove può.

Nel '45 il debutto in *Bohème* a Reggio Calabria. Deve ripetere tre volte la romanza «Vecchia zimarra». E' il primo segno della fortuna musicale. L'importanza del nome comincia a funzionare. Dopo due anni la Scala. La carriera è rapidissima. Christoff si specializza nel melodramma russo, diventa un grande *Boris*, i teatri se lo contendono. Nel '53 il presidente francese gli consegna il primo premio dell'Accademia del disco d'arte. Il cantante non ha un carattere facile: nel 1958 suscita clamorose polemiche per una «controversia» in scena con Franco Corelli. I due, impegnati nel *Don Carlo* all'Opera di Roma, litigano durante le prove per il rispettivo posto sulla scena. Christoff ha parole dure. Corelli agita la spada che il ruolo gli offre. C'è quasi un duello, poi avviene la rappacificazione davanti ai fotografi e ai compagni di lavoro compiaciuti.

Christoff gira il mondo, ma un male lo insidia. Vengono chiamati a consulto medici famosi: Valdoni, Chalklol, Olivecrona. Nel '64 il prof. Guidetti lo sottopone ad una difficile operazione al cranio. Sembra che Christoff non possa più cantare, invece si riprende con ammirevole forza di volontà. Gira ancora il mondo, sempre più impegnato, sempre più richiesto.

A Torino nel gennaio scorso ha cantato nella «*Kovantscina*»: sempre di corsa, come al solito, senza avere il tempo di partecipare alle prove. Adesso a Mosca litiga perchè non gli è stata consentita una adeguata prova. Voleva prepararsi bene per il pubblico sovietico, per i «concittadini» di Boris. Invece lo hanno trattato — a quanto pare — con scarsa considerazione e lui ha fatto i bagagli.

Stefano Reggiani

Il 70° compleanno del grande jazzista

Nixon ha suonato il piano per Ellington

Ricevimento alla Casa Bianca - Il «Duca» tiene una vita frenetica, dormendo pochissimo e componendo in ogni momento libero - Una sola cosa lo manda in bestia: parlargli di andare in pensione

Nostro servizio particolare

Washington, merc. sera.

Duke Ellington è stato accolto alla Casa Bianca da un suo rivale di eccezione, lo stesso presidente degli Stati Uniti, Richard Nixon, che si diletta di pianoforte era alla tastiera quando il grande compositore e solista è entrato nella Sala est per il ricevimento, ed ha intonato, accompagnandosi al piano, la tradizionale canzone: «Happy birthday to you», «Buon compleanno a te».

La canzone è stata ripresa a gran voce dai presenti, fra cui la moglie di Nixon, i celebri jazzisti Benny Goodman, Cab Calloway, Dave Brubeck, e tutti gli altri, che formavano quella specie di «platea di re», ben degna di chi si è fatto chiamare «il Duca». Era un'occasione importante: Ellington compiva settant'anni, almeno sessantacinque dei quali dedicati alla musica.

Terminata l'esibizione al pianoforte, Nixon si è alzato, ha consegnato ad Ellington la Medaglia della libertà (massima onorificenza civile americana, la prima concessa da quando è presidente), poi lo ha baciato sulle guance. La festa è proseguita per un paio d'ore, animatissima: Ellington, nonostante l'età, non ha un capello bianco e non ha perso la vitalità enorme che lo ha sempre contraddistinto.

Ancora adesso non è raro il caso che suoni, in pubblico o per gli amici, fino all'alba. Dopo un paio d'ore di sonno, si rifocilla con una bottiglia di Coca Cola, mettendoci dentro quattro cucchiai di zucchero, e si siede al piano portatile, che lo segue in ogni viaggio: prova i motivi che durante il brevissimo sonno gli sono venuti in mente. Poi compone un po' di musica anche sinfonica, oppure per uno dei tanti film che gli vengono commissionati, ed è subito pronto per una registrazione.

Da qualche tempo si dedica alla musica jazz per cerimonie religiose, e lo fa con un impegno straordinario. «*Quando suono in chiesa, è come se adorassi Dio. Le prime volte ero terrorizzato, non mi venivano le note. In una chiesa non potete mentire, con la vostra musica. Se non siete sinceri, commettete una profanazione orrenda*».

Questa lealtà verso se stesso e verso la musica gli viene forse dalla famiglia, come egli stesso dice con un po' di ironia. Il padre era metodista e la madre battista: «*Alla domenica mi obbligavano ad assistere sempre a due cerimonie...*».

«Il Duca» si è anche guadagnato da vivere come garzone in un bar di Washington detto «il Cucciolo», ma già a sei anni suonava alla perfezione il piano, a venti aveva la sua banda, a venticinque era famoso in tutti gli Stati Uniti, e poco dopo in tutto il mondo. Nel '35, al *Cotton Club* dove si esibiva, si innamorò di una splendida ballerina, Evie, e la sposò. Il figlio, Mercer è ora trombettista e *manager* nell'orchestra del padre.

Dormendo due ore per notte, componendo sui sedili di un'auto od in treno, in albergo ed in aereo, Ellington è entrato nel ristretto numero dei massimi jazzisti viventi, assieme ad Armstrong e Goodman.

Nel 1965 era candidato al premio Pulitzer, che non gli venne concesso. «The Duke» scrollò le spalle: «*Il destino non vuole che io diventi celebre mentre sono ancora giovane*». Ora, allo scadere del settantesimo anno, se c'è una cosa che lo manda in bestia è parlargli di andare in pensione. La sua vita è ancora piena di «swing», come le sue musiche.

n. s.

Duke Ellington e la moglie al ricevimento da Nixon (Tel.)

Diciannovenne genovese assassina in Brasile un facoltoso diplomatico

RIO DE JANEIRO, mercoledì sera.

Antonio Cortinola, un ragazzo di diciannove anni nato a Genova e da sei anni residente in Brasile, è stato arrestato in relazione all'assassinio di un facoltoso ex diplomatico brasiliano. Il giovane si difende affermando di essere soltanto testimone del delitto.

E' stato arrestato quando ha tentato di vendere un giradischi rubato dalla casa della vittima.

Nuovo processo a Fabrizio Fabbrini

«Lei è un buffone» gridò al prete in chiesa

Nostro servizio particolare

ROMA, mercoledì sera.

Rinviato la settimana scorsa per lo sciopero degli ufficiali giudiziari, comincia oggi dinanzi ai giudici della IV sezione del tribunale penale il processo d'appello contro Fabrizio Fabbrini. E' un processo delicato e difficile: i giudici sono chiamati a pronunciarsi sulla posizione della Chiesa di fronte all'antisemitismo cristiano.

Il giovane assistente universitario, protagonista, anni or sono, di un clamoroso processo per obiezione di coscienza, deve oggi rispondere dell'accusa di aver turbato una funzione religiosa. L'episodio si verificò il 7 aprile del 1968 nella chiesa romana di San Pietro in Montorio, sul Gianicolo. Era la domenica delle Palme. Durante la messa pomeridiana, il sacerdote don Riziero Troili nel commentare un passo del Vangelo sulla morte di Cristo disse, secondo la dichiarazione dell'imputato: «Non colpevole Pilato della crocifissione perchè romano; non colpevole il centurione perchè esecutore di ordini: colpevole il popolo ebraico di deicidio».

Proseguendo, don Troili aggiunse che la distruzione di Gerusalemme e le persecuzioni che si ebbero nel corso dei secoli «sino a quelle dei nazisti durante la ultima guerra, devono essere intese come effetto della maledizione divina».

D'improvviso Fabbrini, che si trovava nella chiesa, interruppe il sacerdote dicendo: «Lei è un buffone, questi sono concetti razzisti». Don Troili replicò che stava semplicemente leggendo il Vangelo.

Il giovane rispose che nel Vangelo non si trova nessun appiglio per pronunciare una condanna degli ebrei.

L'episodio finì in tribunale perchè, in questi casi, la magistratura deve procedere d'ufficio, non occorre l'azione della parte lesa. Al termine del processo di primo grado, il pretore assolse l'imputato con formula piena.

La notizia di questo nuovo procedimento penale contro il giovane professore ha suscitato emozione tra gli intellettuali e i pacifisti di tutto il mondo. Un gruppo di uomini di cultura francesi tra i quali Albert Lévy, André Maurois, Jean Paul Sartre, Aimé Césaire, Hubert Deschamps, Alain Resnais ha scritto una lettera al presidente del Tribunale di Roma chiedendo l'assoluzione del giovane.

Luca Giurato

Lo studente fermato stamane in via Lagrange

Era già stato condannato per incitamento alla rivolta

Carlo Ventura, sposato, padre di una bambina, due anni fa aveva subito una condanna ad otto mesi - In Questura non ha voluto rispondere alle domande dei funzionari - Non è escluso che sia collegato all'organizzazione dinamitarda che ha compiuto numerosi attentati - Mentre il giovane veniva interrogato, il padre assisteva la propria moglie sottoposta ad intervento chirurgico - Il medico dice: « Ho cercato in ogni modo di bandire la violenza dalla sua mente »

Il dottor Eros Ventura: « I guai di mio figlio Carlo sono incominciati quando ci siamo trasferiti qui a Torino »

sempre vissuto in famiglia con la quale ha mantenuto frequenti rapporti anche dopo il matrimonio. Il padre l'ha spesso aiutato ed è stato lui a trovargli l'appartamentino di via Lagrange 31. Carlo Ventura ha altri cinque fratelli più giovani.

« *Finché siamo stati in Val Camonica dove esercitavo* — dice il dottor Eros Ventura — *Carlo era un ragazzo tranquillo. Si è montato la testa dopo il trasferimento a Torino, frequentando studenti esaltati* ». Il medico era visibilmente turbato in seguito all'intervento operatorio subito dalla moglie all'ospedale di San Vito, ma ha risposto cortesemente alle domande sul figlio. Ha voluto chiarire a fondo la situazione.

« *Di anno in anno Carlo è diventato sempre più estremista* — spiega —. *Ed è convinto che l'unico sistema per cambiare le cose, era la rivoluzione. Ne abbiamo parlato spesso. Io conosco a fondo certe ingiustizie sociali, un medico è sempre vicino ai bisognosi, ma non ho mai condiviso l'idea di estirparle con la violenza, idea che era stata inculcata a Carlo da certi suoi amici.*

« *Mi sono battuto per ragionare con mio figlio, gli sono anche stato vicino quando scrisse quell'articolo per cui fu condannato, [illegible] ho cercato in ogni modo di bandire dalla sua mente la violenza* ».

Il padre dello studente era amareggiato. Non riusciva a darsi pace per ciò che era accaduto. « *Sono [illegible] a trovarlo lunedì scorso ed abbiamo parlato di mia moglie e dell'operazione che doveva subire. Era calmo e preoccupato. Ieri è passato in ospedale a trovare la mamma, a farle gli auguri ed aveva promesso che stamattina sarebbe venuto a farle visita* ».

(Segue dalla 1ª pagina)

telescopico. Non c'era niente altro di compromettente, ma Carlo Ventura si è trasferito da via San Massimo a via Lagrange 31 solo da pochi giorni e gli inquirenti sospettano che avesse in affitto anche alcune soffitte nelle quali si spostava continuamente. A questo proposito sarà interrogata anche Elisa Ruffini con il quale il giovane si era sposato due anni or sono. Gli sposi hanno una bimba di pochi mesi.

E' possibile che lo studente sia al centro di un'organizzazione dinamitarda, la stessa che ha compiuto numerosi attentati. Sono infatti ancora sconosciuti coloro che nel marzo dello scorso anno, hanno fatto saltare in aria il consolato americano di via Alfieri 17, che misero una bomba ad orologeria sotto una cattedra della facoltà di Legge e che, nel gennaio scorso, fecero scoppiare una bomba in piazza San Carlo, davanti al portone della chiesa di S. Cristina.

Carlo Ventura è perito agrario ed ha frequentato la facoltà di Scienze naturali. Quest'anno però non si sarebbe [illegible] iscritto. Ha

Elisa Ruffini, 19 anni, moglie dello studente « fermato »

Operaio arrestato ha aggredito e insultato un ufficiale giudiziario

Un operaio di 34 anni, Michele Cannone, via Cimarosa 35, stamane ha aggredito e insultato un ufficiale giudiziario all'ingresso del Tribunale, in via S. Domenico. La sua vittima, Pasquale Giglio, ieri pomeriggio, era andato in via Cimarosa con un avvocato per effettuare un pignoramento per 180 mila lire: il Cannone aveva avallato infatti alcune cambiali del fratello che non ha mai saldato il debito.

Poiché nessuno apriva la porta era stato fatto intervenire il fabbro. Nell'alloggio, solo, c'era un bimbo di 3 anni. L'ufficiale ha preso il televisore ed un lavatoio. L'operaio è venuto a conoscenza della visita nella notte quando è tornato a casa dall'ospedale dove è ricoverata la moglie.

Stamane si è recato al Palazzo di Giustizia ed è entrato nell'ufficio del Giglio insultandolo. Poi si è allontanato, ma poco dopo ha raggiunto di nuovo l'ufficiale giudiziario mentre usciva dal Tribunale e gli ha dato una spinta, pronunciando altre frasi offensive. Sono intervenuti due carabinieri che l'hanno fermato. Il Giglio è padre di tre figli. E' stato arrestato.

taccuino della città

Circolo della stampa — Questa [illegible] ore 21,15, nella sede del Circolo della stampa (corso Stati Uniti 27) gli avvocati Mario Berutti e Bruno Segre della Lega italiana per il divorzio presentano il libro « I separati » di Gabriella Parca (ed. Rizzoli), con l'intervento della autrice.

La Carovana della moda, nuova iniziativa promossa dall'Ente italiano della moda (che ha affidato l'organizzazione ai servizi tecnici del Samia) parte dal Sud il 5 maggio per un primo ciclo di presentazioni di modelli estivi; darà spettacoli, fino al 16, a Catania, Bari e Salerno.

All'Istituto autonomo case popolari sono in distribuzione, fino al 30 maggio, i moduli-domanda per l'assegnazione di 273 alloggi in costruzione nel quartiere « Le Vallette », in via Sansovino. Alla categoria dei profughi è stata riservata un'aliquota di 48 alloggi, per i quali verrà emesso regolare bando di concorso da parte della Prefettura di Torino.

Domani festa del lavoro

Si prova l'esodo d'estate

Alla ricerca del posto per le ferie - Celebrazioni del 1° maggio - Farmacie di turno

Domani è il primo maggio, festa del lavoro, del progresso sociale, della solidarietà. La data sarà celebrata con manifestazioni varie e con 24 ore di vacanza per tutti. Molti, secondo un'abitudine ormai diffusa, ne approfitteranno per un rapido week-end e si prevede che, soprattutto nelle prime ore del pomeriggio, le autostrade e le strade che portano ai centri turistici saranno affollate di macchine. C'è chi approfitta della giornata libera per cominciare la ricerca del posto dove trascorrere le ferie estive e c'è chi, secondo un uso importato dall'America, inaugura la serie dei « barbecue », la scampagnata tra amici in casa privata con banchetto paesano attorno alla griglia all'aria aperta. La polizia stradale, ormai collaudata negli esodi in massa, ha predisposto il consueto servizio rinforzato di vigilanza.

In alcune scuole la giornata di festa ha offerto l'occasione per un viaggio d'istruzione in pullman. Accompagnati dagli insegnanti gran numero di studenti per qualche giorno (sino a domenica) visiteranno le più interessanti città della penisola secondo itinerari diversi da istituto a istituto.

Lungo ponte (a sorpresa) anche in municipio, dove venerdì funzioneranno solo gli uffici di stato civile. Gli altri uffici rimarranno chiusi sino al prossimo lunedì. Con questo riposo prolungato in Comune i dipendenti ricuperano due mezze giornate di lavoro extra (il giovedì grasso e il 28 settembre).

Per tutti gli altri lavoratori, bancari compresi, la festa sarà di un giorno soltanto.

I negozi — forni, panetterie, latterie, fiorai e parrucchieri compresi — saranno tutti chiusi.

Tram e autobus non usciranno dalle rimesse. Per alleviare il disagio di chi non ha mezzi propri di trasporto, l'Azienda tramviaria ha predisposto un servizio sostitutivo con autobus che circoleranno dalle 6 a mezzanotte sulle seguenti linee: 2, 3, 5 (prolungata a p.zza Marmolada), 6, 8, 9, 10, 14 (via Amati - via S. Quintino), 34, 52, 52 sbarrato, 57, 58, 58 sbarrato, 59, 60, 61, 63, 65. Tariffa L. 100.

Le manifestazioni celebrative in città si apriranno con la commemorazione dei Caduti del lavoro. Una delegazione del Comune porterà al cimitero corone di alloro sulla lapide che li ricorda. I tre sindacati hanno diffuso un manifesto unitario per sottolineare che « il paese, teso verso apprezzabili traguardi produttivi [illegible] mici, registra ancora inammissibili squilibri tra Nord e Sud e tensioni nei luoghi di lavoro ».

Il Sida ha rivolto ai lavoratori un proclama nel quale afferma che « in una società turbata da crisi ideali, tormentata [illegible] sviluppo e tragedie, il mondo operaio rimane condizione di equilibrio, serietà, progresso ».

La Cgil ha organizzato un corteo che partirà alle 9 da piazza Vittorio per concludersi in piazza San Carlo con il comizio del vice-segretario del sindacato Forni.

Sessanta lavoratori di tutto il Piemonte che si sono particolarmente distinti nella loro attività saranno festeggiati nella sala dei congressi di via Lascaris 9. Il sottosegretario Emanuela Savio consegnerà loro la « stella al merito del lavoro ». Alla cerimonia, che si svolgerà a partire dalle ore 9, sarà presente anche il presidente della Camera di commercio cavaliere del lavoro, dott. Vitelli.

Domani per i centri attorno al capoluogo funzioneranno alcuni servizi automobilistici intercomunali.

Dalle ore 7 alle ore 24: linea 35 (p. F. Filzi-Nichelino); linea 50 (Falchera-p. Solferino); linea 51 (Autostrada-Cittadella); linea 55 (c. Sebastopoli - v. Settembrini). Inoltre: P. Nuova-Cavoretto; P. Nuova-Moncalieri-B. Ale; Torino-Borgaretto-Stupinigi.

Dalle 7 alle 22 circa: Torino-Venaria; Torino-Pianezza-Alpignano; Torino-Druento; Torino-Borgaro-Settimo; Torino - S. Mauro - Sciolze - Chivasso - Brusasco; Torino-Orbassano - Giaveno - Cumiana - Cantalupo - Pinerolo; Torino-Trofarello-Poirino; Torino-Nuovo ippodromo.

Domani saranno aperte per turno (con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30) le seguenti farmacie: v. Milano 11; v. Nizza 15; v. Monginevro 244; v. Reggio 1; c. Racconigi 102/D; v. Mosca 1 ang. v. Coppino; v. Boccaccio 16; p. Statuto 4; v. Po 31; c. Duca degli Abruzzi 60; v. Nizza 182; c. Giulio Cesare 48; v. S. Tommaso ang. v. Bertola; c. Regina Margherita 256; v. Sciolli 7/C; v. S. Remo 37; c. Re Umberto 38; p. Adriano 12; c. Francia 385; v. S. Francesco da Paola 10; c. Tassoni 15; v. S. Secondo 8; c. Sebastopoli 143; v. Candiolo 31.

temperatura di oggi

massima +18
minima +10,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) +11,5; ore 8 +12; pressione 735,0; umidità 70%. Cielo coperto. Previsioni: molto nuvoloso con possibili precipitazioni. Venti moderati, temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima +19,2; minima +11,1; ore 8: +12,8.

Il colpo stanotte alla barriera di Milano

Pellicceria svaligiata con un foro dalla cantina

Il bottino supera i 7 milioni - I ladri erano degli esperti: hanno scelto i pezzi di maggior pregio - Hanno appoggiato il cric su due botti e copertoni d'automobili

La signora Meningi indica gli scaffali svuotati dai ladri

La « banda del buco » ha svaligiato nella notte la pellicceria FAR in via Montanaro 68. I ladri hanno portato via pelli preziose, lavorate e gregge, per un bottino che supera i sette milioni. La proprietaria del negozio, Grazia Meningi, via Montanaro 54, è stata avvisata del furto all'alba, dal custode di un garage.

La banda ha agito secondo le solite regole. Da un cortile attiguo alla casa i ladri hanno scavalcato il muro di cinta e raggiunto le cantine dello stabile al numero 68. Hanno messo due botti l'una sull'altra e sopra hanno appoggiato dei copertoni d'automobile. Poi con il cric hanno sfondato il soffitto.

Il muro ha ceduto facilmente e gli sconosciuti sono entrati nel locale attraverso un buco di una quarantina di centimetri di diametro. Evidentemente erano degli esperti: non hanno neanche badato ai tessuti e agli abiti confezionati che si trovavano nel negozio, ma sono subito andati negli scaffali del retro dove c'erano parecchie decine di « mazzette » di pelli. Non hanno lasciato nulla: hanno preso sia le strisce lavorate e pronte per la confezione che quelle ancora da rifinire.

Scappando hanno fatto rumore. Il guardiano notturno di un'autorimessa attigua al negozio è corso in strada a vedere che cosa stesse succedendo. Dalla [illegible] ha notato il pavimento rotto all'interno del locale ed ha dato l'allarme.

Festa della mamma domenica 11 maggio

Domenica 11 maggio si celebra anche quest'anno la « Festa della mamma » sotto il patrocinio della Croce Rossa. Sarà premiata la « mamma d'Italia 1969 » scelta con un'accurata selezione tra le madri che si sono distinte lo scorso anno per bontà e abnegazione. Tutti sono invitati a collaborare alla scelta segnalando le meritevoli alla Croce Rossa.

Due medici in Tribunale

Accettavano l'onorario dai mutuati

A Carmagnola - Processo d'appello

I due medici di Carmagnola condannati, nel giugno dello scorso anno, a 2 mesi di reclusione e 60 mila lire di multa, con i benefici della condizionale e della non iscrizione, perché riconosciuti colpevoli di corruzione in atti d'ufficio, sono comparsi stamane in Tribunale impugnando la sentenza del pretore di Moncalieri. Gli imputati, dott. Gian Piero Tartara, di 43 anni, e dott. Giovanni Battista Angonoa, di 53, assistiti dagli avv. Chiusano, Zancan, Dal Piaz e Balestra, sostengono di essere rimasti vittime di una congiura ordita ai loro danni dagli « ospedalieri ».

Secondo l'accusa, avrebbero accettato denaro a titolo di retribuzione, dai mutuati, pur essendo convenzionati con l'Inam e la Malf. L'inchiesta a loro carico si aprì nel luglio del '67, quando alla Procura della Repubblica giunse una lettera in cui si affermava che i due medici avevano accettato del danaro per visite compiute a domicilio o in ambulatorio agli assistiti delle due mutue.

I carabinieri di Carmagnola interrogarono tutti i medici della cittadina e centinaia di persone che avevano fatto ricorso al dott. Tartara ed al dott. Angonoa. Alcuni ammisero di avere dato dei soldi, altri negarono. Si trattava nella maggior parte dei casi di cifre modeste, tra le 500 e le mille lire. Il dott. Tartara si difende: « *Non ho mai preso denaro dai miei mutuati. E' tutta una montatura che si è gonfiata dal giorno in cui è arrivato a Carmagnola il nuovo primario dell'ospedale* ».

Viene però smentito da alcuni testimoni i quali confermano di avere consegnato, sia pure volontariamente e non richiesti, mille lire all'imputato « *che si dimostrava premuroso con l'ammalato* ».

Il dott. Tartara

Muore sotto l'androne al ritorno dalla spesa

L'affittacamere Daria Colombo, 81 anni, al ritorno dalla spesa è stata colta ieri da un malore sotto l'androne della sua casa di via XX Settembre 71. Trasportata all'ospedale San Giovanni dalla Croce Rossa, è morta pochi minuti più tardi per probabile infarto. La donna non ha parenti in città. Gli agenti del Commissariato Castello hanno posto i sigilli alla camera in cui viveva e invitato i suoi quattro ospiti a cercarsi un'altra sistemazione.

Manovale disoccupato tenta due volte il suicidio

Gli agenti del Commissariato Castello sono stati chiamati ieri pomeriggio in una pensione di via Garibaldi 2. Un ospite, il manovale disoccupato Antonio Franchi, 37 anni, in un momento di sconforto aveva cercato di recidersi con una lametta le vene dei polsi. All'arrivo degli agenti, ha tentato di buttarsi nella tromba delle scale, ma è stato prontamente bloccato.

Disertore bloccato a pochi passi da casa

I carabinieri del nucleo investigativo hanno arrestato stanotte alle Vallette un disertore, Luigi Pirsa, 23 anni, via delle Magnolie 26. Il giovane era di servizio presso il Car del 152° reggimento di fanteria di Cagliari. Il 18 febbraio scorso non è rientrato dalla libera uscita: la Procura militare, trascorsi cinque giorni ha spiccato ordine di cattura.

Il Pirsa, che ha vari precedenti per furto, è stato sorpreso per strada a poche centinaia di metri da casa.

Si è aperto a Poirino il mercato degli asparagi

Si è aperto a Poirino il mercato serale degli asparagi. Nonostante il tempo poco favorevole, la maturazione di questi ortaggi è giunta al suo apice. Ieri sera sul mercato ne sono affluiti circa 12 quintali. I prezzi di vendita oscillano dalle 470 alle 620 lire al chilogrammo.

Radiologo scambiato per un rapinatore

In una oreficeria di via Fabrizi - Il proprietario era stato ferito quaranta giorni fa

Quaranta giorni dopo essere stato ferito da un ladro, ritrovarsi di fronte il « rapinatore » che chiede di comperare un orologio, è una situazione che pochi affronterebbero a cuor sereno. E' capitato stamane all'orefice Arturo Morosini, 62 anni, che ha negozio in via Nicola Fabrizi 4. Aveva ripreso servizio ancora convalescente dopo la degenza in ospedale per la ferita all'addome. E non era la prima volta: già nel '68 era stato aggredito e malmenato da due banditi armati.

Verso le 10,30 in bottega entra un cliente. Racconta: « Era alto, bruno, distinto, vestito elegantemente di chiaro: tale e quale l'uomo che mi ha sparato al ventre quaranta giorni fa ». Ammaestrato dalle precedenti esperienze quando l'allarme aveva provocato la feroce reazione dei malviventi, l'orefice fingendo di cercare l'orologio si è consultato nel retrobottega con la moglie. Un'occhiata e anche la donna ha « riconosciuto » il rapinatore. Il Morosini allora ha giocato il tutto per tutto: pistola in pugno ha affrontato l'acquirente mentre la moglie telefonava alla Volante.

Perplesso, spaventato, il giovane balbettando ha chiesto spiegazioni dell'incredibile accoglienza a mano armata. Niente da fare: era accorsa la Mobile e dopo pochi minuti tutti erano in questura nell'ufficio del dottor Corcorese. Qui finalmente il fermato è riuscito a parlare. E' il radiologo Franco Lattanzio, 38 anni, via Borgosesia 83, in servizio presso l'Enpas di via Bertola. Cercava quel tipo di orologio per una nipotina che fa la comunione e vuole un regalo uguale a quello già ricevuto dalla sorella. Tra lui e il rapinatore dell'orefice non c'è che una fortuita rassomiglianza. Chiarito l'equivoco, tutto si è concluso con scuse e strette di mano. Il « sosia » del rapinatore non ha tenuto rancore all'orefice: « Capisco bene il suo stato d'animo ».

echi di cronaca

La TV non funziona? Telef. 251.677 - 296.949

877.075, la Or.Te.S. [illegible] « Org. Tecnico Subito » concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Piatino pianoforti, v. Po 6

Tutte le marche. Occasioni, noleggi rimborsabili, rateazioni, accordature, restauri, perizie. Acquisti usati. Telefono 530.327.

Elettricista urgente? Telefono 29.69.49

Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

Pulitura a domicilio

Poltrone, divani, tappeti, moquette, tendaggi senza smontare il tessuto. Anche fuori città. Tintoria Augusta. Tel. 885.217 - 540.565.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Torino: assistenza per gli ex carcerati

L'albergo della «mala»

Un edificio in borgata Parella accoglie i dimessi dalla prigione - Vitto e alloggio gratis - Ma su 19 posti disponibili ci sono soltanto otto ospiti - Chi esce dal carcere cerca di allontanarsi da ciò che gli ricorda la disciplina e la coabitazione: preferisce «arrangiarsi» da solo - Reinserirsi nel mondo degli onesti dipende dal desiderio di redimersi: pochi lo sentono - Hanno imparato a «farsi furbi», quando escono non si rassegnano alla fatica e al modesto guadagno

Il refettorio dell'assistenziario per gli ex-detenuti di via Asinari di Bernezzo

Le recenti sommosse nelle carceri «Nuove» e in quelle di altre città hanno riportato alla ribalta problemi di varia natura: eccessivo ritardo nella celebrazione dei processi, trattamento più umano durante la detenzione, urgenza di eliminare «case di pena» che risalgono — o ricordano — l'epoca borbonica. Soprattutto, il dovere da parte della società di non considerare la prigione un luogo repressivo, ma rieducativo.

Se il detenuto difficilmente viene «recuperato» mentre espia la sua colpa, quali prospettive di reinserimento ha quando riacquista la libertà? Nel caso di un delinquente incallito, che rinnega il vivere civile o cova propositi di vendetta perché si ritiene vittima di ingiustizie, la risposta è scoraggiante: quell'individuo tornerà a cercare nel crimine lo sfogo ai suoi rancori o alla tendenza a campare alle spalle del prossimo.

Non tutti gli ex-detenuti appartengono a questa categoria. C'è chi si pente dello sbaglio che l'ha portato in carcere, c'è chi non è alla prima condanna ma si rende conto che si sta meglio «fuori». Cosa fa lo Stato per alleviare il disagio di questi «figliuoli prodighi», per aiutarli a comportarsi da galantuomini? La collettività li accetta o li respinge, contribuendo — nella seconda ipotesi — a cronicizzare il «male oscuro» che le sbarre non hanno saputo guarire?

Abbiamo sottoposto questi interrogativi al procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Torino, dott. Giacomo La Marca, e al segretario capo-sezione dott. Enrico Moschini. Il primo presiede il «Consiglio di patronato per i liberati dal carcere», il secondo ne cura il funzionamento con la dedizione del filantropo.

Il «Consiglio» — ci spiegano — è composto da diciassette membri, che rappresentano tutti gli Enti assistenziali, la Provincia, il Comune, l'Ufficio del lavoro ed altri istituti qualificati.

L'appoggio agli ex-detenuti non scarseggia, ma non è coordinato come sarebbe opportuno. Viene esplicato dalla Procura della Repubblica attraverso sussidi e «buoni» per l'acquisto di viveri (escluse le bevande alcooliche), altrettanto fanno l'Eca, la «San Vincenzo», la «Compagnia della Misericordia», aziende private. C'è chi si contenta dell'aiuto indispensabile per superare il periodo critico, chi fa la spola fra un Ente e l'altro riuscendo a vivere da parassita. L'assistenza risulterebbe molto più efficace se disponesse di un fondo comune, eliminando speculazioni e astuzie (in carcere s'impara in fretta). Il «Consiglio di patronato» non aiuta soltanto i dimessi dal carcere, ma anche le famiglie dei detenuti.

E' logico che questa forma di assistenza sarebbe inadeguata allo scopo se non fosse affiancata da iniziative più concrete. In primo luogo, la ricerca di un impiego per chi ha pagato il debito verso la società. Qui il discorso diventa arduo. L'Ufficio provinciale del lavoro si prodiga, le possibilità di reinserimento non mancano. Gli ex-detenuti trovano facilmente un posto, ma spesso non riescono a conservarlo. Perché molte aziende diffidano di chi è stato in carcere (specie se per reati contro il patrimonio o la morale). Appena assumono informazioni o richiedono il certificato penale, addio speranze. Non difettano industriali che lasciano da parte tali pregiudizi e non classificano un reduce dal carcere alla stregua di un pericolo latente, come accadeva in passato — e si verifica tuttora — per chi proveniva dal sanatorio o da un ospedale psichiatrico.

Pochi torinesi sanno che nella nostra città esiste anche un «assistenziario» per i liberati dal carcere. Una delle scarsissime iniziative del genere in Italia, forse la più accogliente e decorosa. Andiamo a visitarla, accompagnati dal dott. Moschini. Un civettuolo edificio in borgata Parella al n. 98 di via Asinari di Bernezzo. Era una scuola elementare, il Municipio l'ha ceduta al «Consiglio di patronato». Camere singole o a due e tre letti (con materassi di gommapiuma, coperte e lenzuola da albergo di prima categoria), servizi inappuntabili. Un'infermeria, una cucina in cui ci si potrebbe specchiare, una sala da pranzo confortevole, un soggiorno munito di radio e televisione. Pasti abbondanti e variati, dal «primo piatto» alla frutta e vino. Tutto gratis, naturalmente. Unica clausola: rincasare alle 21 nei giorni feriali, a mezzanotte in quelli festivi (salvo speciali permessi per chi deve assentarsi o lavora nei turni di notte).

L'ospitalità si estende da un minimo di 30 giorni ad un massimo di 4-5 mesi, l'ex-detenuto è libero di trattenersi l'intero salario se trova un lavoro. L'«albergo della mala» — come potremmo definirlo, senza intenzioni spregiative — ha una capienza di 19 persone (oltre ai due agenti di P.S. incaricati di evitare trasgressioni al pur semplice ed elastico regolamento). Il vitto è preparato da una cuoca, alla pulizia provvede un ex-carcerato che risiede qui da alcuni anni e riceve uno stipendio. Un altro, condannato per parricidio, si occupa del giardino e del gioco da bocce.

Di fronte a simili comodità, alle porte dell'edificio dovrebbe sempre spiccare il cartello: «Completo». Invece non è così. Attualmente ospita 8 ex detenuti, le «presenze» non superano quasi mai la dozzina. Perché? Una questione psicologica. Chi esce dal carcere si sforza di allontanarsi il più possibile da tutto ciò che gli ricorda la disciplina, la mortificazione, la coabitazione. Preferisce «arrangiarsi» da solo, tutt'al più si presenta per chiedere sussidi. In buona o malafede, a seconda del tipo. Per esempio, un ex detenuto affermava di voler espatriare in Olanda per motivi di lavoro. Gli hanno acquistato il biglietto del viaggio: anziché partire, è andato a farselo rimborsare.

Reinserirsi nel mondo degli onesti non dipende dalla gravità della colpa commessa, bensì dal desiderio di redimersi. Pochi lo sentono, questo desiderio. In carcere hanno appreso a «farsi furbi» dai compagni smaliziati, quando escono non si rassegnano alla fatica e al modesto guadagno. C'è chi non esita a derubare lo stesso ospite dell'«Assistenziario». E' accaduto qualche settimana addietro: bottino 20 mila lire. Il ladro è tornato alle «Nuove».

Gli otto «clienti» di questa iniziativa encomiabile sul piano sociale lavorano tutti: li vediamo rientrare a piedi o in bicicletta. Vanno a lavarsi le mani e a fare la doccia, poi scendono in sala da pranzo. Chiacchierano del più e del meno, senza accennare all'esperienza carceraria. Eppure la fedina penale di qualcuno è lunga come la quaresima, compendia una lunga serie di reati previsti e puniti dal Codice. Sono i «recuperati», uomini ai quali non esitiamo a stringere la mano. Peccato siano una esigua minoranza, che non compensa l'abnegazione del dott. La Marca, del dott. Moschini e dei loro collaboratori.

Giorgio Lunt

Centro cultura Boreale — Questa sera alle 21 il dott. Giampaolo Mondino parlerà su «Come riconoscere gli alberi di alto fusto».

Ragazza di 21 anni scomparsa da Grugliasco

Una ragazza di 21 anni di Grugliasco è fuggita da casa: il padre è andato a denunciare stamane la scomparsa ai carabinieri di Collegno. Bertilla Santacasa abita in via Salvo d'Acquisto 11. Domenica scorsa la giovane è stata ricoverata al Maria Vittoria e sottoposta ad un'energica lavanda gastrica. Aveva ingerito barbiturici, sembra dopo un litigio con il padre; lunedì era stata dimessa, ieri pomeriggio è uscita dicendo che andava in ospedale per un controllo.

A tarda sera non era ancora tornata, il padre è andato a cercarla. Al Maria Vittoria non si era presentata, i familiari temono che abbia di nuovo cercato di uccidersi.

donne confidenziale

Una buona tazza di caffè

Di liofilizzazione, un termine tecnico che indica un nuovo modo di conservare gli alimenti, si sente parlare sempre più spesso. Secondo l'umorista Marcello Marchesi la parola si è talmente introdotta nell'uso comune che gli informati cominciano già ad usarla in senso traslato: e «oggi mi sento liofilizzato», per gli «snob», equivale a «oggi sto bene», un'affermazione che piace e fa sentire — anche se non si sa esattamente cosa significhi — spiritualizzati e leggeri.

Liofilizzato alla lettera resta però il caffè, grazie ad una speciale preparazione che, sottraendogli l'acqua, lo trasforma in granuli impalpabili. Al momento dell'uso, un cucchiaino di polvere e qualche dito d'acqua bollente: ecco pronto l'espresso più piacevole e «verace».

Si dice generalmente che, per fare un buon caffè, è necessario che il caffè sia buono. Lapalissiano ma non sufficiente. In primo luogo, il gusto varia a seconda dei grani utilizzati che, proprio come i vini, hanno ognuno particolari caratteristiche. Poi, interverrà la finezza della polvere macinata, più o meno accentuata a seconda della caffettiera utilizzata.

In linea di massima è preferibile acquistare caffè in grani, da macinare al momento dell'uso e non prima in modo da lasciarne concentrato l'aroma. La qualità, prima che dal gusto, si può capire dal prezzo: con un po' di pazienza si potrà comunque riuscire a scoprire la miscela adatta ai palati di famiglia senza essere troppo cara. Ne esistono in commercio tipi più che soddisfacenti. Ira Fürstenberg ha dichiarato una volta che l'unico posto in cui riesce a far bene il caffè è il Brasile, dato che solo là è possibile trovare un «Santos» come si deve.

Noi non siamo così difficili, e nemmeno i nostri esigenti mariti, vero? La polvere macinata sarà fine ma non impalpabile — se ne devono calcolare tre cucchiaini colmi per tazza — e l'acqua ben bollente.

La grossezza della macinatura, se invece che l'apparecchio a mano si preferisce quello elettrico, dipende unicamente dal tempo di funzionamento. Tra i più consigliabili quelli muniti di congegni che arrestano automaticamente il macinacaffè ad una grossezza fissata precedentemente oppure quelli che posseggono un dispositivo per regolare a piacere la misura della macinatura che finisce direttamente sui trituratori. Le caffettiere elettriche possono essere invece a pressione (l'acqua bollente filtra attraverso il caffè), a depressione (l'acqua bollente, dopo essere stata spinta nella parte superiore, ridiscende e viene aspirata attraverso la polvere), oppure per lisciviazione (l'acqua in movimento estrae un po' alla volta tutta l'essenza dal filtro).

Tra i tipi più nuovi ed eleganti la caffettiera bicchierino che può essere portata direttamente a tavola dove farà un'ottima figura, slanciata com'è. La caffettiera di vetro Pyrex, cerchiata di metallo inossidabile, che fa un caffè eccellente e lo mantiene caldissimo: anch'essa starà in tavola come bricco. La caffettiera automatica elettrica, praticissima perché permette la preparazione direttamente sul posto dove verrà servita la bevanda.

(A cura di **Fiora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re**)

oggi festeggiamo

S. Caterina da Siena, protettrice della sua città e Patrona primaria d'Italia. S. Giuseppe Cottolengo da Bra, fondatore della Piccola Casa della Divina Provvidenza di Torino.

OGGI mercoledì 30 aprile: il Sole è sorto alle 4,50 e tramonta alle 19,5. La Luna si trova nel 9° giorno dopo il Primo Quarto.

ricetta del giorno

Una ricetta di facile preparazione e di grande successo. Sul fondo di ogni tazza, un cucchiaino di zucchero in polvere ed uno di whisky. Poi si versa il caffè bollente e per finire vi si aggiunge un cucchiaio di crema di latte fresca.

l'oroscopo per due giorni

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* non concedete prestiti ad amici e risparmiate il più possibile. Venerdì saranno all'ordine del giorno importanti questioni finanziarie. *Sentimenti:* Venere nel Segno vi offre ottime speranze. Venerdì avrete una notizia sorprendente. *Salute:* eliminate gli sforzi superiori al vostro fisico.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* accordatevi con i soci sui piani che potrete sfruttare venerdì. Attenzione a non perdere denaro e oggetti di valore. *Sentimenti:* la Luna, nel Segno opposto al vostro, complicherà i rapporti con le persone che amate. Se non vi controllerete, inevitabile la rottura. *Salute:* buona, resistente.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) *Affari:* domani liberatevi dalle persone che vi contrastano il passo. Venerdì il lavoro dovrà avere la precedenza su tutto. *Sentimenti:* un'allegra compagnia di amici vi aiuterà a distrarvi ed a ritrovare il buonumore. L'amore apporta soddisfazioni. *Salute:* difendete l'attuale benessere.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* mantenete una piena libertà d'azione al fine di raccogliere i frutti del successo. Venerdì dovrete difendervi dalla concorrenza. *Sentimenti:* domani è possibile gettare le basi per una relazione che modificherà il corso della vita. *Salute:* dedicate il tempo libero ad uno sport che rinforzi le gambe.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* domani vi troverete in difficoltà economiche a causa delle spese effettuate dai familiari. Venerdì il lavoro diventa fonte di preoccupazioni. *Sentimenti:* frenate il morboso desiderio di nuove avventure. I familiari vi procureranno piccole gioie. *Salute:* evitate i viaggi lunghi in auto.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* non è più difficile far quadrare il bilancio privato, specialmente con l'aiuto che vi verrà offerto. Venerdì avrete buone probabilità di successo. *Sentimenti:* aspettate di ricevere una visita prima di prendere una decisione dalla quale dipende il vostro futuro. *Salute:* maggiore vitalità.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) *Affari:* difendete a denti stretti i vostri beni e più ancora il vostro denaro. Venerdì si presenterà l'occasione di far fruttare il vostro capitale. *Sentimenti:* non mescolate l'amore con gli interessi. Per venerdì sera previsto un incontro insolito. *Salute:* trascorrete domani all'aria libera.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) *Affari:* le conoscenze allacciate domani saranno utili per la professione. Non prendete importanti decisioni prima di venerdì sera. *Sentimenti:* domani incontrerete vecchi amici con i quali trascorrere ore piacevoli. Venerdì tensione con la persona amata. *Salute:* moderazione a tavola.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* nonostante la giornata festiva occorre destinare qualche ora ai compiti domestici. Venerdì realizzerete alcune ambizioni personali. *Sentimenti:* non cedete alle lusinghe di una persona che vi tenterà in tutti i modi. Dedicate particolari cure alla famiglia. *Salute:* non eccedete negli sport.

CAPRICORNO (22 dic. - 21 genn.) *Affari:* preparate, fin da domani, i piani che intendete attuare venerdì. Nessun fondato timore anche se dovrete investire forti capitali. *Sentimenti:* non date fiducia alle persone conosciute di recente, vi tradiranno alla prima occasione. *Salute:* depressione psichica e stanchezza del corpo.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* gli interessi professionali assumono un'importanza di primo piano, specialmente venerdì. Vi saranno offerte occasioni molto vantaggiose. *Sentimenti:* parole dette involontariamente possono provocare la reazione delle persone care. *Salute:* prudenza sulle strade, specialmente domani.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* non fidatevi delle promesse e degli accordi verbali. Mettete tutto sulla carta, controllando attentamente prima di firmare. *Sentimenti:* riceverete lettere affettuose alle quali bisogna rispondere immediatamente. Un'avventura vi lascerà delusi. *Salute:* prudenza nel maneggiare oggetti acuminati.

E' figlio di un albergatore di Avigliana

Pescava di frodo di notte nel lago

Usava anche reti proibite - La sorpresa dei carabinieri - Da tempo il concessionario aveva segnalato una notevole diminuzione del pesce

Gigi Allais, 24 anni, sorpreso dai carabinieri con reti proibite

Ad Avigliana da qualche tempo era segnalata la presenza di pescatori di frodo. Le conseguenze delle battute clandestine si sono presto fatte sentire, con una sensibile diminuzione del pesce a disposizione di quanti pagavano regolarmente i diritti di pesca. Gioacchino Allais, concessionario delle acque del Lago Grande, ha segnalato il fatto ai carabinieri. Nella notte è stato sorpreso il ventiquattrenne Gigi Allais, omonimo ma non parente del concessionario, figlio del proprietario del ristorante Lago Grande. Si era spinto in barca in una zona abbastanza nascosta e, sceso in acqua, stava ritirando le reti e il pesce catturato.

I carabinieri hanno sequestrato venti reti per oltre seicento metri di lunghezza, alte da uno a dieci metri, a maglia proibita e oltre trenta chili di pesce persico, di piccole dimensioni, incappato nelle reti in pochissimo tempo. L'Allais era in compagnia di un complice, ma questo è riuscito ad eclissarsi all'arrivo dei carabinieri.

La cronaca ha già parlato dell'Allais. Un giovane appassionato di caccia e di armi, afferma di avere vinto oltre 200 gare di tiro in Italia ed all'estero. Ma questa sua passione gli ha procurato anche parecchi guai: è già stato condannato per bracconaggio: nel dicembre del '65, sorpreso a cacciare di frodo, si era avvelenato con la stricnina. Subito soccorso, fu salvato dai medici dell'ospedale di Avigliana. Nell'aprile di tre anni fa fu sorpreso mentre vendeva per 125 mille lire un mitra: interrogato dalla polizia dichiarò di aver trovato l'arma durante una battuta di caccia in Val Sangone. L'anno scorso Gigi Allais fu uno dei testimoni più volte interrogati dai carabinieri per l'omicidio di Aldo Bert.

i lettori ci scrivono

Risponde l'avv. Dezani

Il presidente dell'Istituto autonomo case popolari scrive:

«Alla "inquilina di corso Lecce 31,18" che lamenta incomprensione da parte dell'Istituto case popolari, risponde il responsabile.

«Conosco il caso e penso di rendermi conto della situazione di disagio denunciata (per quanto la stessa — almeno secondo i dati in mio possesso — si riferisca a sole 4 persone, in quanto il suocero non risulta affatto, dagli atti amministrativi, coabitare con la famiglia).

«Di fronte ad una massa gravosa di problemi — tutti urgenti — che ogni giorno di più impegnano l'Istituto, non appare possibile, spesso, il potere assegnare ad una stessa famiglia, sia pure obbiettivamente "allo stretto", due di quegli alloggi che appaiono così cari e così preziosi in questo periodo.

«Per quanto concerne poi la seconda possibilità, e cioè quella di far assegnare alla famiglia interessata l'alloggio contiguo, di pari vani ma con in più il balcone, mi permetto di far rilevare alla inquilina di corso Lecce che tale richiesta non figura essere mai stata avanzata ai nostri uffici. Vorrei comunque tranquillizzare, per quanto possibile, gli interessati e dir loro che il caso che li riguarda non è né chiuso né, tanto meno, ignorato.

«E' vero che vi sono, nelle case popolari, molte persone rimaste sole ad occupare alloggi esuberanti, ma è altrettanto vero che l'Istituto sta cercando, e da tempo, di risolvere (con un certo tatto e con i modi "urbani" dovuti, fra l'altro, a persone in genere di una certa età) anche questo problema, proponendo ai singoli inquilini cambi in riduzione, possibilmente a favore delle famiglie più numerose.

«Qualcosa bolle in pentola, dunque. E' perciò anche questione di saper attendere. Cordialmente».

Avv. Mario Dezani

Tavolini sulla strada

«La motorizzazione ha bisogno di strade e di spazio. Come spiegano gli esperti che vengono ancora concessi permessi ai caffè per installare tavolini, sedie, ombrelloni ecc. nelle varie vie e controviali? Forse la "cassetta" è l'unico motivo. Avanti dunque!».

Mario Alpa

Le città del Piemonte fra dieci anni

ALESSANDRIA

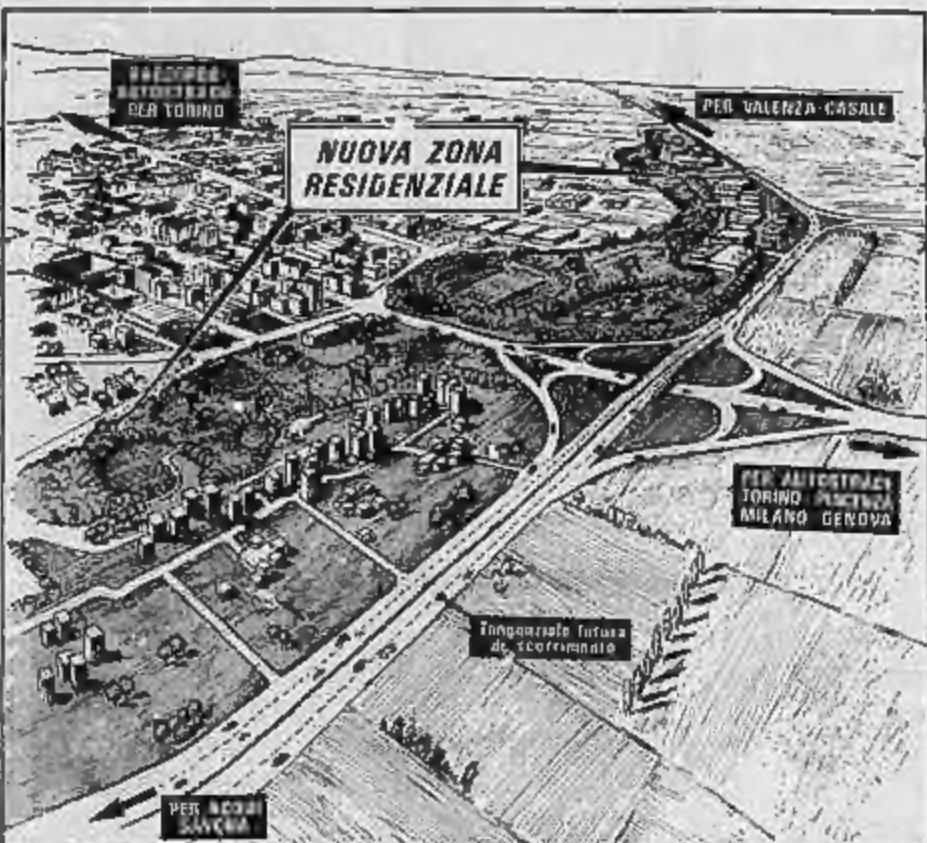
svegliata da ferrovie e autostrade

Nel futuro con fiducia

La Voltri-Trafori, la Torino-Piacenza, una fitta rete di altri allacciamenti costituiscono i presupposti fondamentali per insediamenti industriali ed il rilancio di tutti i settori economici - Alla stasi, durata molto tempo, sta subentrando un fervore di attività - La posizione al centro del «triangolo» le consentirà di svolgere il compito di «cerniera» fra le economie delle regioni vicine - I programmatori prevedono, nel prossimo decennio, l'aumento della popolazione a 120-140 mila abitanti, incrementi nell'edilizia, nell'industria, nel commercio, nei servizi sociali ed un più alto livello culturale

Con i suoi 99.125 abitanti Alessandria è la seconda città del Piemonte dopo Torino. E' sede di industrie (alcune molto note), è un centro agricolo di notevole importanza (produce soprattutto grano, uva da vino, ortaggi e carni bovine), ma per reddito è, con Asti, all'ultimo posto nella graduatoria dei capoluoghi di provincia piemontesi. Questa condizione viene attribuita soprattutto alla inadeguata rete delle comunicazioni stradali: ne soffocano l'espansione, dicono gli esperti di economia.

La città è stata fondata nel 1168 ed è stata chiamata Alessandria in onore di papa Alessandro III. Fu posta tra la Bormida ed il Tanaro per essere «luogo munito e forte» della Lega Lombarda formatasi per far fronte al Barbarossa e nel 1174, subì un terribile assedio.

Ma quella posizione strategica, che anche in seguito fu sfruttata militarmente dagli Angioini, dai Marchesi del Monferrato, dai Visconti, dagli Sforza, dai Savoia, si rivelò poi negativa per lo sviluppo civile. La popolazione, ad esempio, ha avuto un incremento molto lento; all'inizio del secolo gli abitanti di Alessandria erano circa 67 mila, nel 1951 erano saliti soltanto a 81.914, dieci anni dopo a 93.245. Anche le strutture industriali non hanno raggiunto quelle dimensioni che l'ubicazione geografica sembrava dovesse favorire ed il «boom» economico l'ha appena sfiorata.

Ora, però, la programmazione regionale piemontese ed i piani interregionali le affidano un ruolo importante quale centro equilibratore delle aree del triangolo Genova-Torino-Milano e quale polo di sviluppo industriale soprattutto nel settore metalmeccanico.

Gli indirizzi indicati dai piani, l'inizio della costruzione d'una fitta rete di autostrade che eliminano l'isolamento sembrano avere ridato vigore allo spirito di iniziativa degli alessandrini. Si intravedono già prospettive nuove per l'industria, l'attività edilizia si è fatta intensa, si delineano collaborazioni strette fra le economie della Liguria e del Piemonte, l'espansione industriale di aree limitrofe ha ripercussioni positive anche per Alessandria. Si lavora in un clima di ottimismo e si guarda al futuro con fiducia: per la città si prevede, fra dieci anni, un notevole incremento della popolazione (120-140 mila abitanti), un'espansione dell'urbanistica e di tutte le attività economiche. Saranno potenziati i servizi sociali e migliorato il livello culturale.

«Non senza ragione — dice il sindaco dott. Piero Magrassi (psi) — hanno chiamato Alessandria "la bella addormentata". Basta osservare le statistiche dell'andamento demografico, dell'industria, dell'agricoltura, dell'economia in genere nell'arco di una quindicina di anni: si constatano progressi modesti o addirittura stasi. Ma quella definizione oggi non calza più: la città sta risvegliandosi. C'è un fervore di idee, di iniziative, ci sono volontà ed entusiasmo, si mira al concreto».

Il sindaco dott. Magrassi

«Per molti anni — prosegue il sindaco — si era sperato in uno sviluppo che poi non c'è stato. La nostra amministrazione ha voluto fare una diagnosi scientifica di questa "malattia del sonno" ed ha chiamato a consulto esperti di economia, di urbanistica, di programmazione, di trasporti e comunicazioni, sociologi, giuristi e uomini di cultura. Le cause dell'atonia (il dott. Magrassi è medico e continua a parlare della città come di una paziente) sono state chiaramente identificate e conseguentemente sono stati ben identificati i fattori naturali di reazione ed i rimedi da applicare. La cura, complessa, è indicata nel piano regolatore che, a differenza di quanto era stato fatto prima, è concepito con ampie prospettive, contempla soluzioni di problemi attuali urgenti, guarda al futuro vicino e ad uno più lontano, a varie ipotesi di sviluppo che, siamo certi, non mancherà».

Una delle cause fondamentali dello scarso incremento economico è attribuita alla rete, non più adeguata ai tempi, delle comunicazioni stradali sia urbane sia con le aree del triangolo industriale del quale Alessandria si trova al centro. E' un punto strategico importantissimo: un tempo lo fu sotto l'aspetto militare, ora dovrà diventarlo sotto quello economico perché l'isolamento — che fino ad oggi lo ha impedito — sta per essere eliminato dalle grandi autostrade Torino-Piacenza già in costruzione e Voltri-Trafori (di cui è stato approvato il finanziamento), da una «bretella» che collegherà quest'ultima arteria alla Genova-Milano rispettivamente nei pressi di Predosa e di Pozzolo Formigaro. Sono inoltre in progetto un allacciamento rapido con Savona e soluzioni per il traffico metropolitano e di attraversamento, quali una tangenziale con «pettini» di penetrazione in città, il raddoppio sul ponte del Bormida, l'allargamento a Spinetta della strada per Genova ed una razionale ed equilibrata distribuzione, nel previsto dinamismo urbano, degli insediamenti residenziali e produttivi.

«Esistono dunque tutti i presupposti — afferma il dott. Magrassi — perché Alessandria svolga il ruolo di "cerniera" fra le economie delle regioni limitrofe che le è stato riconosciuto dal piano regionale piemontese recepito dall'amministrazione comunale. Ci stiamo, perciò, preparando ad assumere questa funzione con una serie di opportuni provvedimenti. Ad esempio il Comune ha acquistato — poiché si manifestano ora condizioni favorevoli all'insediamento di industrie — due aree nella zona di San Michele e di Spinetta Marengo per metterle a disposizione, già urbanizzate, dell'iniziativa privata. Si tratta di un milione e 300 mila metri quadrati di terreno. Un lotto è situato presso il casello est della Torino-Piacenza, l'altro presso il casello ovest. A suo tempo alcune importanti industrie fecero delle "avances", ma non si concluse nulla. Non c'è dubbio che la nostra amministrazione non si lascerà sfuggire occasioni: noi abbiamo bisogno di quattromila nuovi posti di lavoro per rafforzare il tessuto produttivo industriale e consolidare l'economia della città. Chi verrà (e già ci sono proposte importanti) sarà agevolato».

Ma l'industria, e le vie di comunicazione che la favoriscono, sono soltanto un aspetto del previsto sviluppo di Alessandria. E' evidente che l'espansione economica, in parte ad essa connessa, pone altri problemi: crescerà la popolazione (nel 1980 potrà aggirarsi fra i 120 ed i 140 mila abitanti) e saranno necessari nuove scuole, case, un aumento dei servizi pubblici, un complesso di opere e di iniziative che elevino il tono della città.

«Abbiamo già posto le premesse — afferma il sindaco — per far fronte a queste esigenze. Alessandria non dovrà essere soltanto un centro industriale ed agricolo ma anche culturale. Si sta, perciò, costruendo un teatro (sarà ultimato nel 1971) nel quale verranno rappresentati tutti i tipi di spettacoli (lirica, prosa, cinema) e che sarà sede di conferenze, mostre ed ogni altra iniziativa culturale. Siamo pronti ad accogliere un centro di ricerche nel campo della fisica nucleare che il Politecnico di Torino e le Università di Genova, Torino e Pavia intendono istituire nella nostra città. Esistono progetti dettagliati per far fronte, con la costruzione di aule, all'aumento degli studenti (ora sono 5580 nelle elementari, 2889 nelle medie, 4500 nelle medie superiori); per andare incontro, con la costruzione di una Casa dello studente e relativa mensa, alle esigenze di 1500 studenti pendolari che vengono ad Alessandria dai sobborghi e da altri Comuni».

Altre spese si fanno per il mercato ortofrutticolo e per il mattatoio: Alessandria è, in Piemonte, il secondo mercato delle carni dopo Chivasso ed ha buone prospettive di sviluppo poiché tutta la Liguria vi gravita. Sono contemplati il risanamento di vecchi quartieri e, nell'ambito della legge 167, costruzioni di case in parte di cooperative di lavoratori per circa seimila persone.

«Noi vediamo con ottimismo — conclude il sindaco — l'evolversi della città nei prossimi dieci anni. Abbiamo tracciato dei programmi che, se non interverranno fattori indipendenti dalla nostra volontà, saranno sicuramente realizzati perché fondati su elementi realistici».

Ricerca nucleare in un laboratorio di tre università

Strade, laboratorio universitario di ricerche, ospedali, scuole sono i problemi che l'amministrazione provinciale sta affrontando con ampie prospettive, cioè nel quadro dell'incremento demografico e dell'espansione economica di Alessandria previsti dai programmatori. Quanto agli ospedali — dice l'avv. Armella (dc), presidente della Provincia — esistono progetti precisi, la maggior parte dei quali in fase di esecuzione.

Ben presto l'ospedale di Alessandria (di livello regionale per le attrezzature ed il numero di specializzazioni) avrà 1385 posti letto per malati acuti, 91 per lungodegenti e 94 per la medicina geriatrica. L'ospedale infantile sarà aumentato di altri 120 posti; altri progetti riguardano il sanatorio Borsalino. Il problema più grosso è costituito dall'ospedale psichiatrico. C'è un programma di spese di 5 miliardi. Oggi ha 1300 posti, ne occorrono almeno 1500 e, nel 1980, 1700 perché serve anche la provincia di Asti. Sono stati già eseguiti ampliamenti, ma si pensa ad un complesso nuovo.

Il progetto di maggior prestigio, per la cui realizzazione la Provincia è impegnata a fondo, è quello del laboratorio interuniversitario di ricerche fondamentali ed applicate nel campo della fisica nucleare. Le Università interessate (Torino, Genova, Pavia ed il Politecnico di Torino) sono già in linea di massima d'accordo sui punti fondamentali e cioè sulla costruzione di una macchina acceleratrice, sulle linee di ricerca, sul complesso edilizio che dovrebbe costituire il primo nucleo del laboratorio. La proposta è stata accolta nel progetto di piano quinquennale 1970-74 dell'Istituto nazionale di fisica nucleare.

Servizi di
Nando Pavia

I progetti per un avvenire pieno di promesse

In cinque minuti d'auto a Valenza lungo un tunnel

La collina che oggi divide le due città dovrebbe diventare un quieto e verde nucleo residenziale - Un centro di servizi che comprenderà l'Università per cinquemila studenti

Industriali e commercianti esprimono ottimismo sul futuro di Alessandria ma sono più cauti degli amministratori pubblici perché portati, soprattutto dalle delusioni passate, a sottolineare piuttosto le difficoltà che le condizioni favorevoli.

«Da molto tempo si parla di un forte decollo della nostra industria — dice il dottor Pilati, direttore dell'Unione Industriale — ma in realtà uno sviluppo c'è stato soltanto nella fascia meridionale della provincia. In città, invece, dal 1959 ad oggi c'è stasi: aziende si sono chiuse, altre sono state aperte, alcune sono progredite, altre hanno segnato il passo o se ne sono andate».

Il dott. Pilati (e con lui concorda il responsabile del centro studi dell'Unione dottor Fornaro) [illegible] che ora qualche cosa è cambiato: gli industriali trovano convenienza a rimanere o ad impiantare aziende nel territorio del Comune perché il prezzo delle aree è basso e perché alcune comunicazioni sono diventate facili ed altre stanno per diventarlo. Per contro rileva che ostacoli sono costituiti dal fatto che la programmazione interregionale esiste oggi soltanto sulla carta e che la burocrazia non s'è ancora adeguata alla dinamica dell'industria e con le sue lentezze e pastoie soffoca le iniziative.

Un'azienda pilota

«Da noi ci sono aziende solide e qualificate — dice il dott. Pilati — basti pensare a quelle del settore argentiero, alla ditta di profumi Paglieri, alla Panelli (pompe, escavatrici di pozzi), alla Sila (lavorazione dell'alluminio), alla Pitanno (macchine per l'industria grafica), alla Mino (macchine per lavorazione di metalli), alla Imes (macchine per imballaggi), alla Pastino (fra Alessandria e Solero) che monta carrozzerie speciali. Ma poche hanno dimensioni medie, la stragrande maggioranza sono piccole; una sola, la Montecatini, a Spinetta, dà lavoro a circa 1300 persone».

Il dott. Pilati afferma che per dar forza al tessuto industriale alessandrino occorrerebbe una grossa azienda pilota, che si riteneva potesse essere trasferita, con altre, da Genova. Ma poi c'è stato il periodo della recessione e successivamente i genovesi si sono indirizzati verso altre soluzioni. *«Ora noi non vediamo, osservando il tessuto economico di Genova — dice il dott. Fornaro — la possibilità di grossi trasferimenti nel nostro Comune; riteniamo che possano venire da altre parti. Con la Liguria ci sono, invece, altre possibilità concrete di collaborazione economica fra enti pubblici e privati. I progetti di ristrutturazione e sviluppo del sistema portuale sono direttamente connessi, ad esempio, con i problemi dei collegamenti con il retroterra, delle zone industriali, della organizzazione territoriale della regione piemontese; in questo quadro Alessandria ha prospettive di notevoli sviluppi».*

Fattori di progresso

Dal 1964 al 1967 c'è stato un vuoto quasi totale di iniziative: ora qualcosa si muove ed è prevedibile — dice il dott. Pilati — *«una ascesa non esplosiva ma regolare. Anche il commercio si espanderà e per adeguarvisi è già in funzione da circa un anno la sede permanente della dogana ed è in progetto la costruzione della Borsa merci».*

Il dott. Beltrame, del «Centro documentazione e ricerche economico-sociali», ritiene che lo sviluppo di Alessandria non può mancare anche perché progredisce il contesto nel quale si trova (il quadrilatero Novi - Tortona - Ovada - Valenza) che incrementa nel capoluogo certi tipi di consumi, di attività terziarie e culturali. Altro fattore di progresso è costituito dalla posizione che la coinvolge in processi di sviluppo derivanti da altre regioni.

Analoghe diagnosi e previsioni formula il dott. Taverna dell'ufficio studi della Camera di commercio. Il dr. Simonelli (psi), dinamico assessore comunale al bilancio, programmazione e piani urbanistici, è più decisamente ottimista, non ha perplessità nel prevedere come sarà Alessandria fra 10 anni: *«Avrà 120-140 mila abitanti — dice — un notevole sviluppo industriale ed urbanistico ed uno ancora maggiore nel settore dei servizi».* Il giovane assessore è un tecnico che fonda le sue conclusioni esclusivamente su dati di fatto ricavati da analisi condotte con metodo scientifico.

Le aree industriali

«Il primo problema che dovevamo risolvere — afferma — era quello di favorire il rafforzamento del nostro tessuto industriale; era debole perché costituito in maggioranza da aziende piccole che trovano difficoltà a resistere a situazioni congiunturali negative o ad espandersi. Da un'indagine condotta su 170 industrie è risultato che per ben 38 esisteva il problema del trasferimento in quanto non trovavano nel Comune aree sufficienti ai loro programmi di espansione. Abbiamo quindi acquistato i terreni necessari sia per mantenere l'attuale struttura industriale sia per attirare grandi aziende che ad essa servano da stimolo. Esistono situazioni reali — posizione della città, collegamenti che presto saranno facili e veloci, future integrazioni economiche con centri vicini e con le regioni limitrofe — che inducono a credere che questo programma sarà realizzato».

Situazione in cifre

ABITANTI	99.125
Ipotesi di sviluppo al 1981	125.000
Ipotesi di sviluppo massimo al 1981	140.000
POPOLAZIONE ATTIVA	
Variazioni dal 1961 al 1968:	
nell'industria	43,7% - 45,2%
nell'agricoltura	12,4% - 9,8%
in altre attività	43,9% - 45 %
in cerca di prima occupazione	5,4% - 1,8%
Percentuale di occupazione nei vari settori:	
meccanico	37% - 47 %
chimico	17% - 17,5%
tessile	31% - 21 %
legno e mobili	6% - 4 %
REDDITO	
Industria	43,3%
Agricoltura	15,1%
Altre attività	32,5%
Amministrazione pubblica	9,1%

Espansione urbana: le nuove direttrici

Alessandria non può diventare soltanto un centro industriale; il suo ruolo preminente (come sostiene anche il dott. Beltrame) sarà quello terziario, derivante dai previsti forti incrementi industriali nella zona meridionale della provincia. Sarà quindi una città di servizi: commerciali, finanziari, culturali, tecnici, sportivi. Nel quadro di queste linee di sviluppo si inseriscono i discorsi sul teatro, sul laboratorio internazionale di fisica nucleare, sull'Università (nel 1980 sono previsti 4-5 mila studenti universitari), su una nuova sistemazione urbanistica: «Tra la città vecchia e quella che sorgerà — dice il dott. Simonelli — ci dovrà essere un'ampia fascia verde; l'espansione avverrà secondo direttrici già ora abbastanza precise e si giungerà ad allacciare, con un traforo, Valenza ad Alessandria con un percorso di soli 5 minuti in auto; la collina che divide le due città sarà un centro residenziale di ville sparse fra il verde. Questi — conclude l'assessore — sono progetti che io ed altri abbiamo chiari in mente ma sono lontani nel tempo; se ne parlerà fra venti o trent'anni, ma noi abbiamo posto già ora le premesse per la loro realizzazione».

Nodo strategico di comunicazioni

Sono 400 al giorno i treni in transito

Le stazioni centrale e di smistamento stanno per costituire uno dei più grandi scali d'Europa - In corso imponenti opere di ammodernamento e potenziamento

Dal nostro corrispondente

Alessandria, mercoledì sera.

Il nodo ferroviario alessandrino, su cui convergono ben nove linee (Torino, Novara, Vercelli, Pavia, Piacenza, Genova, Ovada, Savona, Bra) smista il traffico di carri merci carichi e vuoti per i grandi stabilimenti del Nord, il traffico internazionale con i porti di Genova e Savona attraverso Modane, Domodossola e Luino, e quello di Piacenza - Bologna - Meridione e in più le varie correnti di traffico locale. Notevolissima quindi la sua importanza e interessanti le prospettive future.

Attualmente nel nodo ferroviario alessandrino si registra un movimento di circa 400 treni al giorno di cui trecento viaggiatori e cento merci. Poiché si prevede in futuro un traffico ancora più intenso, l'amministrazione ferroviaria ha, a suo tempo, deciso l'esecuzione di opere di potenziamento e ammodernamento di tutti gli impianti. I lavori sono in corso e vengono svolti a ritmo sostenuto; essi consentono anche di sussidiare efficacemente gli scali di Torino e Milano durante i periodi di traffico superiore alla ricettività di quegli impianti.

Le stazioni di Alessandria centrale e smistamento diventeranno dunque, fra breve, fra i più grandi ed efficienti scali d'Europa. I lavori in atto comportano una spesa globale di dieci miliardi, di cui quattro già stanziati.

Una parte di queste nuove opere (la tratta di ammodernamento) sarà inaugurata entro il mese di maggio, mentre i lavori di potenziamento si concluderanno entro il 1972.

Nel quadro dei trasporti europei il nodo ferroviario alessandrino avrà una funzione cardine e i problemi di traffico che lo interessano sono collegati a quelli dei porti di Genova e Savona, ai problemi della superstrada Acqui-Carcare-Savona, della futura idrovia, nonché a quelli della maggiore velocità e sicurezza.

I lavori in corso, ci ha informato il capostazione principale, dr. Caserta, consistono, fra l'altro, nella realizzazione di un apparato centrale elettrico a pulsanti e nella installazione di un sistema di lancio e di frenatura dei veicoli merci. Vengono costruiti nuovi uffici e, a lavori ultimati, la stazione di Alessandria smistamento avrà un piazzale direzionale di quaranta binari lunghi oltre ottocento metri per la selezione dei carri nelle varie direzioni; un piazzale di arrivi e partenze Nord-Sud di quaranta binari lunghi circa un migliaio di metri, con comandi completamente centralizzati, un posto di manutenzione corrente veicoli provvisto di otto linee, un grande capannone in grado di provvedere alla immediata riparazione dei carri.

Emma Camagna

Un aeroporto solo per merci

Nel 1963 la Provincia, la Camera di commercio, i Comuni di Alessandria, Tortona, Acqui e Valenza avevano creato una società per la costruzione e l'esercizio dell'aeroporto. La società poco tempo fa è stata messa in liquidazione. Il fatto significa che l'aeroporto non si farà più? L'on. Sisto, presidente della società, ed il dott. Simonelli interpellati di recente hanno asserito che è tramontata la tesi di uno scalo comunale per lasciare il posto — in conseguenza degli indirizzi dei piani regolatori comunali e di quello regionale — alla prospettiva di un grande aeroporto interregionale «tutto merci», integrato con quelli di Milano, Torino e Genova, che dovrebbe sorgere all'incrocio delle autostrade Torino-Piacenza e Milano-Genova, nell'area tra Tortona e Sale.

dove andiamo questa sera

Arriva «Holiday on Ice». La rivista sul ghiaccio esordirà sabato sera al Palazzo dello Sport con un nuovo spettacolo sullo stile dei più fastosi «musicals» di Broadway

teatri danze ritrovi

CABARET «DA GIPO» (via Clanoux 2 ang. c. Francia 339, tel. 723.090): I Brutos - Gabriella Gazzolo - I Tamborambo.
TEATRO STABILE - CARIGNANO: ore 15,30 e 21 precise «I Vicerè» di Federico De Roberto, ridur. teatrale di D. Fabbri, regia di Franco Enriquez. Ediz. Teatro Stabile Catania. Prenotaz.: v. Rossini 8, tel. 878.342-43. Ultimo recite.
UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: questa sera ore 21,15 (serie pari) Mozart nell'interpretazione di Salvatore Accardo, Luciano Malfa, Umberto Egaddi, Lodovico e Franca Lessona. Prenotazioni p. Castello 29, tel. 544.323.

ALCIONE: Compagnia Trottolino, ore 18,15 - 21,15.

IPPODROMO DI VINOVO: domani ore 15,15 corse al galoppo - Premio del Lazzaro - L. 2 milioni.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 3).
AL FLORIDA (p. Solferino, tel. 542.832): Les Copains - cantano Nello e Roberto.
AUGUSTEO: ore 21, Chi-co-chà.
BELLE ARTI: ore 21, ballo liscio.
CASTELLINO: ore 21, I Gabbiani.
CLUB 84: ore 21, Gli Sparvieri.
EDEN: ore 21, The George's.
FARO: ore 21, The Ev... ions.
FORTINO: ore 21, Tenghi, valzer.
GARDEN (capol. 52 sbarr. - tel. 659.912): ore 21, I Discoboli.

GAUDIO: ore 21, I Favoriti.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 18,45 e 21, Franco e la sua orchestra.
HOLLYWOOD: ore 21, I Farsoni.
LA TERLA: ore 21, I Rebels.
LE ROI: ore 21, Gianni Mascolo.
MASSAUA: ore 21, La Bart Bart Band.
PRINCIPE: ore 21, Augusto Oleandri.
REPOSI: ore 21, Silva Grisal.
TROCADERO: ore 21, Riccardo Rauchi.

ARLECCHINO: ore 21, Thomas - I Turgola.
BOCCACCIO (Moncalieri 183, tel. ...).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internaz.
CRAZY (tel. 659.092): Cioni-The Exotica.
MOULIN ROUGE: Attrazioni ore 23,30 e 1,30. Orch. Tonino Balsamo.
SHAKER - PIANO BAR (v. Cesare Battisti 3, telefono 532.492): ore 20.
ROUGE NOIR (v. Novalesa ang. via Frejus): ore 21, Beat Huligani.
VOOM VOOM (v. Barge 10, tel. 331.048): ore 21, I Samurai.
WEST END NIGHT CLUB: Paolo Zavallone. Ore 24 nuove attrazioni internazionali.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.025): 21.
BABY WHISKY - LA CLOCHE Ristorante: (St. Traforo Pino 106, telef. 694.213).
CAPRICE (Sacchi 18, telef. 531.528): Ore 21.
HOLIDAY (Vincaglio 3, tel. 511.736): Ore 21.
LIDO WHISKY (Moncalieri ...): ore 21.
VILLA GAI DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V ang. via Goito, telef. 687.563): Ragazzi del Sole.

cinema prime visioni

Cinema	Film	Giudizio	Orario
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	**Therese and Isabelle** di Radley Metzger (Drammatico - Scope bianconero) con Essy Persson, Anna Gael. — Due giovani donne, molto amiche, ricordano la comunione d'affetti degli anni di collegio. - Viet. 18.	Critica ● Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 16,25 18,20 20,25 22,30 Ingr. 1000
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	**Gli intoccabili** di Giuliano Montaldo (Dramm. - Tech. - Italia), con J. Cassavetes, Britt Ekland, F. Bolkan, G. Rowlands, T. Kendall, P. Falk. — Gangster «sollazzo dalla rapina» urtasi con mafia a Las Vegas. - V. 14.	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Orario: 15 — 17,30 20 — 22,30 Ingr. 1000
ASTOR v. Viotti 9 Tel. 518.516	**Il gorilla di Soho** di Alfred Vohrer (Giallo - Colori - Germania), con Horst Tappert e Uschi Glas. — Strage di miliardari e intrighi in un educatorio femminile. - Vietato minori 18 anni.	Critica ● Pubblico ○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
CENTRALE d'Essai (540.110) v. C. Alberto 27	**Nazarin** di Luis Buñuel (Drammatico - Bianco e nero - Messico) con Francisco Rabal, Marga Lopez, Rita Macedo. — Il calvario d'un prete raccontato da Buñuel uomo senza fede (Gran Premio Festival di Cannes).	Critica ●●●● Pubblico ○○○	10,15 12,20 14,25 16,30 18,30 20,30 22,30 700
CORSO v. C. Alberto 65 Tel. 510.702	**L'arcangelo** di Giorgio Capitani (Brillante - Colore - Italia) con Vittorio Gassman, Pamela Tiffin, Irina Demich, Adolfo Celi. — Avvocato pittoresco e arruffone in un amano grottesco «giallo rosa».	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or. 14,15 16,10 18,20 20,15 22,30 Ingr. 900
CRISTALLO v. Gaito 5 Tel. 650.100	**Metti, una sera a cena** di G. Patroni Griffi (Comm. - Scope, col. - Italia) con J. L. Trintignant, L. Capolicchio, T. Musante, F. Bolkan, A. Girardot. — Dal «triangolo» al «pentagono» dell'adulterio. - Viet. 18.	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,30 17,20 19,50 22,30 Ingr. 1000
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422	**La piscina** di Jacques Deray (Drammatico - Colori - Francia) con Alain Delon, Romy Schneider, Maurice Ronet, Jane Birkin. — Sulla Costa Azzurra infernale quadriglia d'amore col morto. - Viet. 18.	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Or.: 14 — 16 — 18,10 20,10 22,30 Ingr. 1000
GIOIELLO v. Colombo 31 Tel. 580.760	**Justine** di Jess Franco (Dramm. - Colore - Italia-Germania) con Romina Power, Klaus Kinski, Sylva Koscina, Rosemary Dexter. — Dal testo di De Sade, sconcertanti «disavventure della virtù». - Viet. 18.	Critica ● Pubblico ○○○○	Or.: 14 — 15,55 18,10 20,15 22,30 Ingr. 1000
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	**Cimitero senza croci** di Robert Hossein (Western, colori, Francia-Italia) con R. Hossein, M. Mercier. — La coppia Goffredo di Peyrac-Angelica dal fumetto storico al più truce western.	OGGI LA PRIMA	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	**Vedo nudo** di Dino Risi (Comico - Colore - Italia) con Nino Manfredi, Sylva Koscina, Veronique Vendell, E. M. Salerno. — In 7 episodi di varia lunghezza, piccante satira della sessualità e dell'erotismo.	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,30 17,15 19,45 22,30 Ingr. 900
METROPOL v. P. Tommaseo 8 Tel. 552.470	**La moglie giapponese** di Gian Luigi Polidoro (Commedia, colori, Italia) con Gastone Moschin e Michiko Iwasaki. — Avventure piccanti di un «bogianen» in Estremo Oriente. Viet. 14.	OGGI LA PRIMA	Or.: 14,30 16,20 18,20 20,20 22,30 Ingr. 900
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.650	**Le salamandre** di Alberto Cavallone (Drammatico - Colori - Italia), con Erna Schurer e Beryl Cunningham. — Deviazioni della sessualità femminile, con finale sanguinoso. - Vietato minori 18 anni.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 900
REPOSI v. XX Settem. 15 Tel. 531.400	**Oliver!** di Carol Reed («Musical» drammatico - Colore panav. - Gr. Bret.) con Mark Lester, Jack Wild. — Dall'«Oliver Twist» di Dickens, disavventure d'un trovatello. E' il film che ha meritato «6 Oscar 8».	Critica ●●● Pubblico ○○○	Orario: 14,30 17,10 19,50 22,30 Ingr. 1500
ROMANO Gall. Subalpina Tel. 510.145	**Baci rubati** di François Truffaut (Brillante - Colori - Francia) con Jean-Pierre Leaud, Delphine Seyrig, Claude Jade. — Ritratto d'un giovane, svelto e instabile collezionista di belle donne. - Vietato min. 18.	Critica ●●●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
VITTORIA v. Roma 356 Tel. 511.780	**Ultima notte a Cottonwood** di Allen Smithee (Western - Colore - Usa) con Richard Widmark, Lena Horne, Carrol O'Connor, John Saxon. — Uno sceriffo contro una città, o questa contro di lui? - V. 14.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 900

proseguimenti

Cinema	Film	Giudizio	Orario
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 548.147	**Funny Girl** di William Wyler (Musical - Colore - Usa) con Barbra Streisand e Omar Sharif — Famosa diva dell'operetta sfortunata in amore: lo dice cantando.	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,30 17 — 19,40 22,30 Ingr. 700
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	**Dove osano le aquile** di Brian G. Hutton (Guerra - Scope - Colori - Usa) con Richard Burton, C. Eastwood, Mary Ure. — In Alta Baviera nazisti sprovveduti battuti da un audace commando statunitense.	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14 — 16,55 19,30 22,30 Ingr. 800
CAPITOL v. S. Dalmazzo Tel. 540.605	**L'oro di MacKenna** di J. Lee Thompson (Western - Techn., panav. - Usa), con G. Peck, O. Sharif, T. Savalas, J. Newmar, C. Spary — Giacimento aurifero conteso tra banditi, sceriffi, pellirosse, cavalleggeri.	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,15 16,35 19,35 22,15 Ingr. 800
MAFFEI v. Pr. Tomm. 5 Tel. 883.334	**Paperino Show** di produzione Walt Disney (Disegni animati a colori - Usa) — Nuova serie inedita di avventure del celebre anatroccolo, dell'orso Giocondo, degli scoiattoli Cip e Ciop, del leone Leroy, ecc.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 800
TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353	**Fräulein Doktor** di Alberto Lattuada (Guerra - A colori - Italia-Jugoslavia), con Suzy Kendall, K. More, Capucine, J. Booth. — Le gesta di una bella spia morfinomane, al servizio dei tedeschi nel 1914.	Critica ●●● Pubblico ○○○○	10 — 12,05 14,10 16,15 18,20 20,25 22,30 800

CRITICA	
Capolavoro	●●●●●
Ottimo	●●●●
Favorevole	●●●
Discusso	●●
Mediocre	●

PUBBLICO	
Grande successo	○○○○○
Successo	○○○○
Consensi	○○○
Discorde	○○
Scarso	○

seconde e altre visioni a Torino

Cinema	Film
ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.283	**Sette senza gloria.** Michael Caine. Technicolor, scope. ★ Avventuroso
COLOSSEO v. M. Cristi. 72 Tel. 651.034	**Zorro alla corte d'Inghilterra.** S. Focas, C. Wells, D. Vargas. Techn. scope. ★ Avventuroso
FARO v. Po 30 Tel. 82.214	**Sette senza gloria.** Michael Caine. Technicolor, scope. ★ Avventuroso
FIAMMA c. Trapani 57 Tel. 372.057	**Sette senza gloria.** Michael Caine. Technicolor, scope. ★ Avventuroso
HOLLYWOOD c. R. Margh. 188 Tel. 651.904	**Zorro alla corte d'Inghilterra.** Spiros Focas. 1ª visione Torino. Ap. 15. Ult. 22,45. ★ Avventuroso
LA PERLA c. De Gasperi 28 Tel. 594.791	**Stuntman.** Gina Lollobrigida, R. Wiharo. Colori. ★ Avventuroso
MASSIMO v. Monferrato 8 Tel. 870.061	**Bullitt.** Steve McQueen, J. Bisset. Colori. ★ Poliziesco
FORTINO v. Cigna 47 Tel. 486.350	**Bullitt.** Steve McQueen, J. Bisset. Colori. ★ Poliziesco
ORFEO p. Carlina Tel. 519.114	**Il laureato.** A. Bancroft, D. Hoffman, K. Ross. Techn., scope. Orario: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,20 - 22,30. ★ Commedia
PRINCIPE v. P. d'Aosta 45 Tel. 760.151	**Stuntman.** Gina Lollobrigida, R. Wiharo. Colori. ★ Avventuroso
SMERALDO v. Tunisi 92 Tel. 350.711	**Arrest.** R. Taylor, L. Palmer. Technicolor. ★ Poliziesco
STATUTO v. Cibrario 18 Tel. 487.051	**Arrest.** R. Taylor, L. Palmer. Techn. Or.: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30. ★ Poliziesco
ADRIANO v. Sacchi 65 Tel. 587.715	**Il sergente Ryker.** Lee Marvin, Vera Miles. Technicolor. ★ Guerra
ALCIONE c. R. Margh. 134 Tel. 287.400	**Caroline Chérie.** Comp. Trottolino. Technicolor. ★ Commedia Compagnia Trottolino 18,15-21,15.
ALPI v. Garibaldi 30 Tel. 543.345	**Don Chisciotte e Sancho Panza.** F. Franchi, C. Ingrassia. Colori. ★ Comico
REGINA c. R. Margh. 124 Tel. 520.855	**Schiavi più forti del mondo.** R. Browne, S. Gabel. Colori. ★ Mitologico
CRAVESANA v. Avogadro 3 Tel. 530.423	**Il favoloso dottor Dolittle.** R. Harrison, S. Eggar. Colori. ★ Musical
MILANO v. Milano 8 Tel. 530.285	**I gladiatori.** Colori. ★ Storico **Bethsa.** Col. Ap. 10. ★ Avventuroso
OLIMPIA v. Garibaldi 2 Tel. 546.558	**E intorno a lui fu morte.** Technicolor. ★ Western
PO v. Po 21 Tel. 510.496	**Franco, Ciccio e la vedova allegra.** Technic. ★ Farsa (3 episodi)
P. NUOVA v. Nizza 17 Tel. 650.196	**Sandok il maciste della giungla.** Colori. **7 ore di fuoco.** Colori. Ap. 10. ★ Avventuroso
GIARDINO v. Monfalcone 60 Tel. 328.873	**Ragazzo che sorride.** Al Bano, Rocky Roberts. Technicolor. ★ Sentimentale
DELLE ROSE	**Io, 2 figlie, 3 valigie.** Louis De Funès. Techn. ★ Farsa
MIRAFIORI c. Cosenza 88 Tel. 390.867	**Brigata del diavolo.** W. Holden, C. Robertson. Technicolor. ★ Avventuroso
VINZAGLIO c. D. Abruzzi 102 Tel. 596.105	**Zorro alla corte d'Inghilterra.** Techn. Spiros Focas, D. Vargas. Ult. 22,30. ★ Avventuroso PRIMA VISIONE
AMERICA v. Frejus 27 Tel. 331.748	**I cannoni di San Sebastian.** A. Quinn, A. Comer, C. Bronson. Technicolor, scope. ★ Western
ARALDO v. Chiomonte 3 Tel. ...	**7 spose per 7 fratelli.** H. Keel, J. Powell. Technicolor. ★ Musical
ELISEO v. Monginevro 42 Tel. 335.815	**Solo oltre il sole.** R. Taylor, J. Browne, K. Moore. Technicolor, scope. Vietato 18. ★ Avventuroso
SAN PAOLO v. Cesana 60 Tel. 372.837	**Amanti.** M. Mastroianni, Faye Dunaway. Technicolor. Viet. 14. ★ Drammatico
ARIZONA c. Belgio 53 Tel. 874.171	**Serafino.** A. Celentano, S. Urzi. Colori. ★ Comico
ARTISTI v. O. di Barolo 24 Tel. 81.374	**Uno di più all'inferno.** G. Hilton. Colori, scope. ★ Western
CORALLO v. Acqui 2 Tel. 80.521	**Quella sporca dozzina.** Lee Marvin. Colori. Vietato 14. ★ Avventuroso
ERIDANO c. Casale 108 Tel. 82.088	**Che cosa hai fatto quando siamo rimasti al buio?** D. Day, T. Thomas. Colori, scope. ★ Commedia
LA SALLE v. Ludovica 14	**Funerale a Berlino.** Michael Caine. Technicolor. ★ Poliziesco
OROPA v. Oropa 3	**Prendetelo vivo o morto.** Technicolor. ★ Western
VITT. VENETO p. V. Veneto 8 Tel. 871.642	**Papà, ma che cosa hai fatto in guerra?** J. Coburn, D. Shawn. Technicolor, scope. ★ Commedia
ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 753.387	**Solo oltre il sole.** R. Taylor, J. Browne, K. Moore. Technicolor, scope. Vietato 18. ★ Drammatico
BERNINI c. Tassoni 3 Tel. 772.843	**La sposa in nero** di F. Truffaut. J. Moreau, M. Bouquet. Technicolor. Vietato 14. ★ Drammatico
ELIOS v. Val Lagarina 40 Tel. 796.148	**Violence.** Technicolor. Vietato 18. ★ Drammatico

Cinema	Film
MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.803	**Zorro alla corte d'Inghilterra.** S. Focas, D. Vargas. Techn. ★ Avventuroso PRIMA VISIONE
ODEON v. Vanchiglia 8 Tel. 772.282	**Joe Bass l'implacabile.** B. Lancaster, S. Winters. Technicolor. ★ Western
STAR v. Domodossola 48 Tel. 772.090	**Zum, Zum, Zum.** Little Tony, I. Savona. Technicolor. ★ Musicale
ADUA c. G. Cesare 67 Tel. 223.274	**15 forche per 1 assassino.** S. Andersen. Technicolor. ★ Western
ARS c. R. Parco 147 Tel. 270.588	**Un treno per Durango.** A. Steffen, D. Boschero, E. M. Salerno. Colori, scope. ★ Western
AURORA c. Brescia 3 Tel. 270.510	**L'albero della vita.** E. Taylor, M. Clift. Colori. ★ Drammatico
BRESCIA c. Brescia 26 Tel. 850.463	**Commandos.** Lee Van Cleef, J. Kelly. Tech. ★ Guerra
LANTERI	**Eddie Chapman Story.** ★ Spionaggio
MAIOR c. G. Cesare 105 Tel. 287.874	**Prudenza e la pillola.** Lee R. Kerr, D. Niven. Technic. Viet. 14. ★ Commedia
NORD c. Vercelli 144 Tel. 280.327	**I 10 comandamenti.** J. Brynner, C. Heston. Scope, colori. Ult. 21,30. ★ Storico
ORIENTE v. D. Chiesa 38 Tel. 241.663	chiuso. Domani: **Dal terrazzo mi guardo io.** Colori.
PALERMO c. Palermo 118 Tel. 273.090	**Fredda alba del Commissario Joss.** J. Gabin. Technicolor. Viet. 14. ★ Poliziesco
SOCIALE v. Courmayeur 8 Tel. 850.606	**8 simpatiche carogne.** T. Thomas, M. O. Succella. Technicolor. ★ Commedia
ZENIT v. Corelli 1 Tel. 280.897	**Donne botte e bersaglieri.** L. Tony, B. Solo. Technicolor. ★ Farsa
BARETTI v. Baretti 4	**Cannoni Navarone.** Colori. ★ Guerra
CABIRIA c. Dante 4 (Monc.) Tel. 660.553	**7 sporche carogne.** Bruno O' Ya, J. Karel. Technicolor. ★ Drammatico
CONTINENTAL v. Nizza 346 Tel. 697.048	**Le 3 facce del dollaro.** M. Greenwood, J. Martin, G. Giorcelli. Tech. ★ Avventuroso
CUORE v. Nizza 56 Tel. 631.850	**Ponte fiume Kwai.** Holden, Guinness. Techn. Ore 19-22. ★ Drammatico
FLORA c. Moncalieri 241 Tel. 690.407	**I 3 che sconvolsero il West.** A. Sabato, J. Saxon. Technicolor. ★ Comico
GHIGO v. Pastrengo 120 Moncal. 650.454	**Il ritorno di Joselito.** Joselito, Sara Garcia. Technicolor. Segue: **Tom e Jerry.** ★ Sentimentale
ITALIA v. Nizza 138 Tel. 694.121	**Viva, viva Villa.** Y. Brynner, R. Mitchum. Techn. Vietato 14. ★ Storico
PIEMONTE v. Nizza 32 Tel. 652.758	**Il momento di uccidere.** G. Hilton, W. Barnes. Techn., scope. ★ Avventuroso
SAN CARLO Michelino	**All'ultimo sangue.** ★ Avventuroso
SPEZIA v. Nizza 70 Tel. 693.617	**Caduta delle aquile.** G. Peppard, U. Andress. Technicolor, scope. Ap. 15. Ult. 21,30. ★ Guerra
DIANA c. R. Margh. 330	**C'è un uomo nel letto di mamma.** Doris Day. Technicolor, scope. ★ Commedia
DORA c. Pr. Oddone 31 Tel. 464.491	**Zum, Zum, Zum.** Little Tony, I. Savona. Tech. ★ Musicale
ROMA v. S. Donato 40 Tel. 487.764	**7 contro tutti.** Colori. ★ Western
UMBRIA v. Ascoli 30 Tel. 480.913	**Ombra di Zorro.** Latimore. Colori. Spionaggio Tokio. ★ Avventuroso
ALBA c. Grosseto ang. v. Stradella	**L'uomo, l'orgoglio, la vendetta.** F. Nero, K. Kinski. Technicolor. ★ Western
AMBRA v. Ch. Salute 77 Tel. 287.197	**Storia del Dottor Wassel.** G. Cooper, L. Day. Colori. ★ Drammatico
APOLLO largo Giachino 91 Tel. 215.083	**Il più grande colpo della malavita americana.** G. Nader, S. Solar. Technicolor, scope. ★ Giallo
EDERA v. Madonna di Campagna 1	**Senza un attimo di tregua.** Lee Marvin. Technicolor, scope. Vietato 14. ★ Drammatico
LUCENTO v. Verolengo 130 Tel. 290.161	**Ognuno per sé.** Van Heflin, Klaus Kinski. Technicolor. ★ Western
LUTRARIO v. Stradella 10 Tel. 290.742	**Castello di carte.** George Peppard. Technicolor, scope. ★ Giallo
SPLENDOR v. Bibiana 109 Tel. 296.339	**Corri uomo corri.** T. Milian, L. Verna. Technicolor. Scope. ★ Western

In X pagina:

I cinema nei maggiori centri della provincia di Torino

Alessandria

GALLERIA: I sei della grande rapina.
ALESSANDRINO: Uomini di amianto contro l'inferno.
AMBRA: Sette vittime del Texas.
CRISTALLO: Metti, una sera a cena.
DANTE: Therese and Isabelle.
MODERNO: Il sergente.

ACQUI

ARISTON: Nuda e dentro alla fossa.
BATTISTI: Testa di sbarco per 8 implacabili.
GARIBALDI: Sull'orlo della paura.

TORTONA

MODERNO: Quel caldo maledetto giorno di fuoco.
SOCIALE: Vergogne schifosi.
VERDI: Solo oltre il sole.

OVADA

LUX: Il gobbo di Parigi.
MODERNO: La stirpe dei dannati.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Pagati per morire.

CASALE

NUOVO: I morti non si contano.
MODERNO: Funny Girl.
POLITEAMA: L'alibi.
VITTORIA: La notte del giorno dopo.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: La tunica.
ITALIA: Spettacolo di rivista.
IRIS: La prima volta di Jennifer.
MODERNO: Le false vergini.

VALENZA PO

NUOVA ITALIA: Prega Dio e scavati la fossa.
POLITEAMA: Lucrezia.
TEATRO SOCIALE: Dove osano le aquile.

Asti

VITTORIA: L'altra faccia del peccato.
SPLENDOR: Il principe coraggioso.
POLITEAMA: Ringo prega il tuo Dio.
LUX: Cuore di mamma.
TEATRO ALFIERI: Le ragazze dalla calda pelle.
SALONE ALFIERI: 9000 leghe sotto i mari.

CANELLI

BALBO: Uno dopo l'altro.
RAGNO D'ORO: La fredda alba del commissario Joss.

NIZZA MONFERRATO

SOCIALE: Un cervello da un miliardo di dollari.
VERDI: I due crociati.

Cuneo

CORSO: Giallo estra.
FIAMMA: L'incendio di Mosca.
ITALIA: Vacanze sulla Costa Smeralda.
NAZIONALE: chiuso.
LANTERI: Il viale del tramonto.

MONDOVI'

CORSO: Pioggia rossa.
ITALIA: Intrigo al Grand Hotel.
FERRINI: chiuso.

ALBA

CORINO: Il castello di carte.
EDEN: Nick mano fredda.

SAVIGLIANO

AURORA: chiuso.
IRIDE: La valle delle bambole.
NAZIONALE: Omicidio per appuntamento.

SALUZZO

ITALIA: L'oro di MacKenna.
POLITEAMA: La notte del giorno dopo.
SPLENDOR: Commandos suicida.

FOSSANO

ASTRA: Varietà musicale.
NUOVO IRIDE: Niente rose per OSS 117.

BRA

POLITEAMA: Orgasmo.
IMPERO: Le calde notti di Lady Hamilton.
VITTORIA: L'alibi.

LIMONE PIEMONTE

CITA: Hawaii.
LA CICALA: chiuso.

Novara

ASTRA: Ruba al prossimo tuo.
COCCIA: Metti, una sera a cena.
ELDORADO: I 300 di Balaclava.
EXCELSIOR: Indovina chi viene a merenda.
FARAGGIANA: Funny girl.
VITTORIA: I sette senza gloria.

OMEGNA

SOCIALE: I pericolosi amori della costa Smeralda.
SPLENDOR: Tolo sexy.
ORATORIO: Camelot.

DOMODOSSOLA

CORSO: Bada oltre il fiume rosso.
CATENA: Un tranquillo posto di campagna.

VERBANIA

ARISTON: Joanna.
APOLLO: Quei fantastici pazzi volanti.
IMPERO: Vacanze sulla Costa Smeralda.
SOCIALE: Un posto all'inferno.
SOCIALE (Pallanza): Il figlio di Aquila Nera.

Vercelli

ASTRA: La collezionista.
CIVICO: Una donna tutta nuda.
VERDI: Un treno per Durango.
VIOTTI: Westill.
PRINCIPE: L'ira della furia.
ITALIA: Golia contro il cavaliere mascherato.

BIELLA

APOLLO: L'incendio di Mosca.

MARCONI: Il giuramento di Zorro.
MAZZINI: Nel labirinto del sesso.
ODEON: Metti, una sera a cena.
TEATRO SOCIALE: Dolce novembre.

BORGOSESIA

CARTIERA (Serravalle): Sei simpatiche carogne.
LUX: King Kong, il gigante.

Aosta

CORSO: Non ti scordar di me.
GIACOSA: Partner.
ITALIA: Rosemary's Baby.
LUX: Tutto sul rosso.
SPLENDOR: Un posto all'inferno.

DELLE GUIDE (Cervinia): Agente segreto 777, invito ad uccidere.

SAINT VINCENT

NUOVO: Sapevano solo uccidere.

Parma

CITTADELLA: Primo Festival Mondiale del Circo.
TEATRO REGIO: ore 21,15, Compagnia «I Gufi»: Non spingere, scappiamo anche noi, novità assoluta di Lunari.
CAPITOL: Radiografia di un colpo d'oro.
DUCALE: Sartana non perdona.
ARISTON: Corpo caldo per l'inferno.
ORFEO: Funny Girl.
VERDI: L'arcangelo.

CENTRALE: Nero su bianco.
JOLLY: L'ultimo volo delle aquile.
LUX: Gli infermieri della mutua.
ODEON: Solo oltre il sole.
ROMA: El Che Guevara.
TRENTO: L'amante di Gramigna.
ASTRA: Il caldo amore di Evelyn.
OLIMPICO: Un uomo per Ivy.
PICCOLO TEATRO: Tiffany Memorandum.
RITZ: La candida preda.
D'AZEGLIO: Le spie vien dal mare.

Piacenza

APOLLO: Funny girl.
CORSO: L'arcangelo.
ROMA: Per 100 mila dollari ti ammazzo.

EXCELSIOR: Le grandi vacanze.
IRIS: Commando suicida.
PLAZA: Custer l'eroe del West.
POLITEAMA: Una lunga fila di croci.
TEATRO MUNICIPALE: riposo.

se siete a Genova

ASTOR: La piscina.
ARISTON: La banda Bonnot.
AUGUSTUS: Buonasera, signora Campbell. Gina Lollobrigida, Shelley Winters e Phil Silvers. Colori.
AURORA: Gli intoccabili.
DIDEROT: Il castello di carte.
GRATTACIELO: Stuntman.
IDEAL: L'oro di MacKenna.
IMPERIALE: Gli intoccabili.
LIDO: Il castello di carte.
LUX: Non tirate il diavolo per la coda. Yves Montand. Colori.
MODERNO: Nel labirinto del sesso.
OLIMPIA: Vedo nudo, Manfredi.
ORFEO: Metti una sera a cena.
PALAZZO: Funny Girl.
RITZ: Due o tre cose che so di lei.
SMERALDO: L'oro di MacKenna.
UN.VERSALE: Sinai ... Zebra.
VERDI: L'arcangelo.
TEATRINO (piazza Marsala): Chitarra-Cabaret, recital del cantante chitarrista Toni Santagata.
TEATRO STABILE GENOVESE: Ore 21: Vita col padre, di Lindsay e Crouse, presentato dalla compagnia Morelli-Stoppa.

STABILE SALA S. DUSE: riposo. Prenotazioni per Il vento sotto la porta di C. M. Riemann.
TEATRO MARGHERITA: riposo.
FIERA DI GENOVA: Exporod: III esposizione di animali esotici, ornamentali e domestici. Orario: 9,30-12,30, 14,30-21 feriali; 9,30-23 continuato nei festivi. Prezzi L. 300, ridotti L. 200.

ITALIA (Sestri Ponente): La contessa di Hong Kong.
ROMA (Sestri Ponente): L'ultimo colpo in canna.
VITTORIA (Sestri Ponente): I fenicotteri del West.
VERDI (Sestri Ponente): Pendulum.
A. DORIA (Pegli): Carta che vince carta che perde.
AMBRA (Nervi): Corte marziale.
VERDI (Nervi): Per qualche dollaro in più.
L'ISOLA' (Prà): Bormes.
PONTEDECIMO: La ragazza e il generale.
ARCOBALENO (Sampierdarena): I due pompieri.
FLORA (Quinto): La scuola della violenza. S. Poitier.

Imperia

CAVOUR: Il sesso degli angeli.
DANTE: Gioco perverso.
CROCE BIANCA: El Cisco.
ROSSINI: Gli amici impossibili.
CENTRALE: Barbarella.
IMPERIA: Chitty Chitty Bang Bang.

SANREMO

SUPERCINEMA: Anch'io ho diritto di nascere.
ASTRA: Missione compiuta stop baci Matt Helm.
LUX: Superdrago contro Diabolicus.
MIGNON: Prudenza e la pillola.
ORFEO: Custer eroe del West.
ARISTON: L'arcangelo.

CENTRALE: Funny Girl.
SANREMESE: Tom e Jerry c'era una volta.

VENTIMIGLIA

IMPERO: Grande rapina alla torre di Londra.
EUROPA: Un uomo sotto il letto di mamma.

OSPEDALETTI

EDEN: LSD, inferno e pochi dollari.

BORDIGHERA

ZENI: Un treno per Durango.

La Spezia

ASTRA: Base artica zebra.
DIANA: Justine.
TEATRO CIVICO: Compagnia Teatro Stabile di Genova: Cinque giorni al porto.
SMERALDO: Uno sporco imbroglio.
CIVICO: Ultima notte a Cottonwood.
COZZANI: Funny Girl.
ODEON: Zum zum zum.
AUGUSTUS: Violence.
DOLBONI: Teresa addio.

DON BOSCO: Giallo E. Wallace n. 4.
MONTEVERDI: Cin cin alimore. Segue: Cinque per l'inferno.
MARCONI: Non alzare il ponte, abbassa il fiume. Segue: E venne l'ora della vendetta.
ARSENALE: Quindici forche per un assassino.
ASTORIA: Silvestro Gonzales.
GIARDINO: Voglio vivere la mia vita.
MANTEGAZZA: Preparate le bare.

Savona

ASTOR: L'arcangelo.
DIANA: Funny Girl.
ELDORADO: La piscina.
OLIMPIA: Giorno di primo mattino.
ARS: Come far carriera senza lavorare.
MODERNO: Non si maltrattano così le signore.

Franca Mazzola domani a Torino

ALASSIO

COLOMBO: Viva viva Villa.
RITZ: Cuore di mamma.

CAIRO MONTENOTTE

CRISTALLO: Ascensore per il patibolo.
ROMA: I nipoti di Zorro.
ALTARE: Il maschio e la femmina.
DOPOLAVORO (Cengio): Dimensione della paura.
SOCIALE (Cengio): Eravamo il fantasma.
NUOVA ITALIA (Millesimo): Per un pugno d'oro.
LUX (Millesimo): Solo sotto le stelle.
ITALIA (Carcare): Sentenza di morte.

NOLI

CRISTALLO: Diabolica spia.

ALBENGA

AMBRA: Passo falso.
ASTOR: Stazioni ma di cacio sereni.
CRISTALLO: Il dottor Glas.

ALBISOLA

MARCONI: Solo oltre il sole.

SPOTORNO

MIGNON: Calme ragazze, oggi mi sposo.

LOANO

PERLA: La fredda alba del commissario Joss.

CERIALE

ODEON: Quella carogna dell'ispettore Sterling.

VADO

SABAZIA: Per 100 mila dollari t'ammazzo.

L'attrice americana Barbara Bouchet sul terrazzo della sua casa romana (Telefoto)

teatri

I VICERE' (Carignano) — Un'opera di Diego Fabbri tratta dal romanzo di De Roberto, con la regia d' Enriquez per lo Stabile di Catania (ultimo spettacolo in abbonamento dello Stabile torinese) * Durata 3 ore, 44 attori, 24 le scene; con Turi Ferro, Ave Ninchi, Ennio Balbo, Filippo Scelzo, U. Spadaro, Milla Sannoner. Pomeridiana per le scuole, ore 21 per pubblico e abbonati.

CABARET DI GABRIELLA GAZZOLO E I BRUTOS (da Gipo) — Cento minuti di show.

carnet della città

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

DANTESCA (p.za Carlo Felice 18): Françoise Gilot: dipinti.

GALLERIA FOGLIATO (via Mazzini 9): Postuma di Alessandro Lupo.

GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): Orfeo Tamburi. Opere dal 1940 al 1969. Orario: 10 - 13; 16 - 20.

IL RIDOTTO - Palazzo Cucchi (via della Rocca 33): Collettiva di grafica, disegni e dipinti di maestri contemporanei.

LA BUSSOLA (v. Po 9, t. 518.994): Mostra personale di Gianni Dova. Orario: 10 - 13; 16 - 20.

LA MINIMA: Octav Grigorescu (piazza S. Carlo 175, tel. 532.462). Orario: 10 - 13; 16 - 20.

L'APPRODO (via Bogino 17): « Il racconto di Teretin » di Giorgio Celiberti. Feriali e festivi.

MARTANO (via Cesare Battisti 3): Retrospettiva di Fortunato Depero.

NARCISO (piazza Carlo Felice 18, telefono 543.125): « L'ultima stagione di Renato Birolli ».

TORRE (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.057): Renzo Piano: mostra personale.

VIOTTI (v. Viotti 8 c, t. 533.810): Mostra personale di Franceschi. Orario: 10 - 13; 16 - 20.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 « Bravados » di Henry King, con G. Peck, J. Collins, S. Boyd (St. Uniti, 1958, col., minuti 105).

Riduzioni A. G. I. S. — Cinema: Adriano, Ambra, America, Artisti, Centrale, Flora, Fregoli, Major, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Smeraldo, Torino, Vinzaglio, Italia (Moncalieri).

Juventus-Inter (biglietti ridotti all'Enal): Pistoia dello Stadio (Enal 30% alla cassa); Torino-Foggia: Coppa Italia (biglietti ridotti all'Enal per ...).

il film del giorno *Le salamandre*

La morte viene nel sogno

LE SALAMANDRE, di Alberto Cavallone, con Erna Schurer, B. Cunningham, A. Vernon - Italiano, a colori Genere erotico (Cinema: Nazionale).

Credevano gli antichi che la salamandra, vertebrato anfibio, resistesse al calore del fuoco così da viverci dentro. Nel fuoco delle loro passioni vivono anche le « salamandre » del film, la negra Uta, fotomodella, e l'americana Ursula, fotografa di riviste per uomini; sennonché tramandano un forte odore di bruciato.

Uscita da un ghetto di Tunisi e ossessionata dalla paura del « bianco », Uta ha trovato un particciuolo nell'amicizia saffica di Ursula, fotoreporter in gonna ma non per questo meno antonioniana; particciuolo da cui la sbalza via il suo inguaribile «complesso» di paura, rinfocolato al comparire di uno psichiatra francese che entra in terzo in quel ménage di donne e dopo qualche esitazione in direzione della negra, sceglie la bianca com'era da aspettarsi. Uta, così espulsa, si risovviene dei consigli feroci d'un giovane contestatore tunisino, suo amante di passaggio, e si ribella e uccide la coppia. Lo fa davvero o sogna soltanto? Il film è volutamente ambiguo, ricco di risvolti onirici che confondono le idee a bella posta, volendoci comunicare un nudo senso di solitudine razziale. Il che, introdotto in un contesto erotico piuttosto osé, è abbastanza nuovo, e più sarebbe se quel contesto non fosse troppo insistito e troppo in vista e non portasse delle solite pacchianerie. Nondimeno il film ha una sua sofferta tensione e sarebbe ingiusto confonderlo coi volgari prodotti del mercato sexy. **l. p.**

Il gorilla di Wallace

IL GORILLA DI SOHO di Alfred Vohrer, con Horst Tappert e Uschi Glas. Giallo (da Edgar Wallace), tedesco, a colori. (Cinema: Astor).

Un falso scimmione in agguato dovrebbe, prima dei titoli di testa, dare il primo brivido agli spettatori, ma è accolto con franche risate. In seguito, grazie alla complicata trama di Wallace e al mestiere del regista Vohrer e del protagonista Tappert, si ride di meno e ci si appassiona un po' di più. Il finale è abbastanza teso, ma ci si arriva senza slancio attraverso le consuete tappe della falsa istituzione benefica, dello sporco club privato e del-l'educandato femminile.

cinema prime visioni

LA MOGLIE GIAPPONESE (in prima al Metropol) - Il ragionier Taddei (Gastone Moschin) impiegato in una ditta d'importazioni, non si muove mai da Novara. All'improvviso deve sostituire l'amico Ferrante in un viaggio d'affari nell'Estremo Oriente. Cominciano le sorprese, perché gli tocca di prendere il suo posto in tutto a partire dalle firme dei contratti fino ai regalini extra di preziose collane e naturalmente anche con le sue donne, alcune almeno. Il ragioniere capisce che Ferrante ha una doppia vita e per una volta ne approfitta. Stordito e pieno di eccitazione, eccolo dopo proficue tappe nei quartieri proibiti di Osaca, Calcutta e Saigon, prendere il jet per l'Italia. Sono ad attenderlo amabili e con un sorriso di sottinteso, il principale e l'amico Ferrante. Mentre vanno in silenzio verso Novara, l'automobile passa accanto allo stagno dove pescano i compagni dei tranquilli svaghi di Taddei. Con questo film, il regista Gian Luigi Polidoro cerca di recuperare la popolarità improvvisamente svanita a causa del sequestro del suo « Satyricon ».

CIMITERO SENZA CROCI (in prima all'Ideal) - La nouvelle vague si converte al western. Robert Hossein, un tempo regista (« I vampiri del sesso ») e attore (« Il riposo del guerriero » accanto a Brigitte Bardot) di qualche pretesa, si è contentato di sceneggiare con Claude Desailly una truce storia del West, ricca di azione e soprattutto di violenza. Accanto allo stesso regista-interprete, la bella Michèle Mercier, il duro Daniel Vargas, la formosa Beatrice Altariba. Coproduzione italo-francese, colori.

spettacoli di provincia

AVIGLIANA
CORSO: « La guerra dei sei giorni » con R. Feller, E. Ullman.

BEINASCO
ITALIA: « Oggi a me, domani a te » in technicolor, con M. Ford.
ORATORIO: « Tempesta alla frontiera » P. Brice, R. Cameron, technic.

CARMAGNOLA
ELIOS: « 2001: Odissea nello spazio » con K. Dullea.

CASELLE
ITALIA: « La lunga sfida » con K. Schunke, L. Pistilli.
ROMA: « I lunghi giorni dell'odio » con G. Madison, L. Brian.

CASTELLAMONTE
SOCIALE: « La scogliera dei desideri » con E. Taylor, Richard Burton.

CHIERI
CHIERESE: « Summit » con Gian Maria Volonté, M. Darc.
SPLENDOR: « La battaglia dell'ultimo panzer » con S. Cooper.
AUDITORIUM: « Non ti scordar di me ».

CHIVASSO
POLITEAMA: « I contrabbandieri del cielo » C. Cardinale, R. Taylor.
CINECITTA': « La battaglia dell'ultimo panzer » con S. Cooper.

CIRIE'
CATALANO: « Il momento di uccidere » G. Hilton, W. Berger.
ITALIA: « Nel labirinto del sesso » G. De Santis, F. Benet.
RICHIARDI: « Il sapore della vendetta ».

CUORGNE'
MARGHERITA: « Ragazza p'ultimo complicato » Spaak, Sorel. Vietato 18.
PERONA: « Caterina sei grande » con Jeanne Moreau, Peter O'Toole.

DRUENTO
ORATORIO: « Gobbo di Parigi » con J. Piat, N. Alari, technicolor.

IVREA
POLITEAMA: « Vergogna schifosi » L. Capolicchio, M. Brando, Bracco.
SIRIO: « Sentenza di morte » con R. Clarke, Enrico Maria Salerno.
SPLENDOR: « Un bellissimo novembre » G. Lollobrigida, G. Ferzetti.

LANZO
NUOVO: « La più bella coppia del mondo » W. Chiari, P. Quattrini.

MAPPANO
JOLLY: « Solo dal cappello verde » con Robert Vaughn, in technicolor.

MONCALIERI
EXCELSIOR: « Voglio sposarle tutte » con Elvis Presley, a colori.

ORBASSANO
MODERNO: « Contratto ad uccidere » con C. Heston, J. Hackett.
PARROCCHIALE: « 28 minuti per 3 milioni di dollari » in technicolor.

PINEROLO
HOLLYWOOD: « L'oro di MacKenna » G. Peck, J. Newmar, O. Sharif.
ITALIA: « Ammazzali tutti e torna solo » con C. Connors, F. Wolf.
NUOVO: « L'altra faccia del peccato » di M. Avallone, documentario.
SOCIALE: « Lo voglio morto » con C. Hill, L. Mansari.

S. AMBROGIO
AMBROSIANO: « Sette Colt per sette carogne » W. Clift, B. Parker.

SAVIGLIANO
AURORA: « Dalle Ardenne all'inferno ».
IRIDE: « Commandos ».
NAZIONALE: « Nudo oltre il sole ».

SESTRIERE
FRAITEVE: « La moglie giapponese » G. Moschin, M. Iwasaki.

SETTIMO
GARIBALDI: « Toni e Jerry diavoli volanti » cartoni animati in technic.
MODERNO: « I due crociati » con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Il regista D'Anza con una troupe di divi a Londra

Sui luoghi di «Blow-up» il giallo che vedremo alla tv

Dopo «Melissa» e «La sciarpa», si gira il caso «Giocando a golf una mattina» con Tieri, la Lojodice e Luisella Boni

LONDRA, mercoledì sera.

La polizia londinese si è trasferita dal vecchio edificio di Scotland Yard sul Tamigi in un moderno palazzo in vetrocemento. La principessa Anna balla con gli «hippies» sul palcoscenico di «Hair», in perfetto stile «mod-look». I personaggi della Londra di oggi sono quelli che ricordano «Blow-Up» ed il mondo delle foto modelle di Carnaby Street. Naturale che l'ultimo giallo di Francis Durbridge, «A game of murder» (divenuto, in italiano, «Giocando a golf, una mattina»), fosse collocato in questo ambiente nuovissimo, quasi [illegible] volto al futuro.

Aroldo Tieri, protagonista del giallo, [illegible] Marina Brengolla, abarazzina, e Anna Maria Bracisheid, tipo «vamp»

Dopo «La sciarpa», «Paura per Jane» e «Melissa» questo è il quarto giallo dell'autore inglese che apparirà sui nostri teleschermi, ma difficilmente lo stesso Durbridge riuscirebbe a riconoscerlo per suo. Franca Cancogni e Daniele D'Anza — che ne ha curato anche la regia — hanno volutamente cambiato nomi, parentele, professioni agli interpreti in modo da confondere le idee a quanti hanno un amico in Inghilterra e si accingono a scrivergli per sapere in anticipo il nome dell'assassino. Aggiungiamo le musiche originali di Gigi Cichellero ed i costumi di Ezio Altieri; l'ambientazione di Sergio Palmieri calcatamente anglosassone per offrire maggiore spettacolo al pubblico italiano; il diverso numero di puntate (sei) e la differente durata (un'ora). Insomma, ci si può domandare benissimo per quale motivo la Cancogni e D'Anza non hanno fatto 31, offrendoci una opera completamente originale.

Ma tant'è: il lavoro di adattamento ha puntato sulla irriconoscibilità del testo originale, del quale è stato risparmiato solamente l'inizio. Una mattina, [illegible] vecchia gloria dello sport britannico — Bob Kirby, ex campione di tennis — viene trovato morto lungo il percorso di un campo di golf. L'uomo, come concluderà una rapida inchiesta, è stato ucciso dalla palla lanciata da un altro giocatore che lo ha colpito alla testa. L'involontario omicida viene subito riconosciuto non colpevole. Ma il verdetto non soddisfa Jack Kirby (Luigi Vannucchi), fratello del morto e detective di Scotland Yard. Jack inizia quindi una sua indagine.

Ma chi? Luisella [illegible] e Giuliana Lojodice, nelle parti delle due fotomodelle? O Marina Berti che veste il personaggio di Mabel Scott, una donna [illegible] passato movimentato? Oppure [illegible] marito, l'agente di cambio David Scott, impersonato da Andrea Checchi? Non dimentichiamoci di Mario Carotenuto, di Sergio Graziani, di Alberto Farnese, di Pina Cei, Gastone Bartolucci, Luigi Montini, Marina Brengolla, Anna [illegible] Bracisheid; [illegible] tutti egualmente [illegible] spetti.

e. m.

Stasera a Roma

Danzano i rivali di Nureyev

Galina Samsova e André Prokowsky «stelle» del London Festival Ballet

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Nel quadro della prima edizione del «Premio Roma», rassegna internazionale delle arti e dello spettacolo iniziatasi il 21 aprile e che si concluderà il 25 maggio, sarà di scena stasera, domani e il 2 maggio il «London Festival Ballet».

Secondo in ordine di tempo fra le cinque compagnie di balletto previste dal cartellone, il quale allinea ben 24 spettacoli in 35 giorni, il «London Festival Ballet», una delle più numerose qualificate del mondo, rappresenta per il pubblico romano un gradito, atteso ritorno. Fondato una trentina d'anni fa con altro nome, il «London Festival Ballet» ha consolidato la sua fama internazionale negli ultimi dieci anni, avvalendosi di volta in volta, quali solisti ospiti, delle maggiori «stelle».

Oggi ha quali primi ballerini assoluti Galina Samsova e André Prokowsky, entrambi di origine russa, stabilmente inseriti nella compagnia, nella quale sono stati [illegible] passato per alcuni periodi. La Samsova e Prokowsky costituiscono [illegible] delle migliori coppie ora esistenti, tanto da esibirsi, [illegible] di non sfigurare nel confronto con la Fonteyn e Nureyev che hanno fatto di questo pezzo uno dei loro cavalli di battaglia, nel «gran passo a due» da «Acque di primavera», musica di Rachmaninoff.

Il [illegible] delle tre serate del «London Festival» è identico. Si comincerà con il secondo atto del *Lago dei cigni* di Ciaicowski e si proseguirà con una «prima mondiale»: *L'isola sconosciuta*, coreografia di J. Carter, sulla musica di Berlioz, ispirata da sei poemi di Gauthier, cantati in orchestra da Rae Woodland. Protagonisti di questa «prima» riservata a Roma saranno appunto la Samsova e Prokowsky, i quali poi balleranno il citato «gran passo a due». Concluderà lo spettacolo *Graduation ball*, [illegible] in Italia [illegible] «Il ballo dei cadetti».

Attilio Baldi

oggi sul video

primo canale

17 —: Giocagiò, per i più piccini.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Il Leone di S. Marco).
18,45: Le meraviglie della natura.
19,15: Sapere: Mode e stili del nostro tempo.
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: La pace perduta (quarto episodio).
22 —: Mercoledì sport.
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

19 —: Sapere, corso di inglese.
21 —: Telegiornale.
21,15: Alfa-Tau! film di De Robertis.
22,45: L'approdo, di lettere e arti.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 18: Il saltamartino - 19,10: Telegiornale - 19,30: Documentario - 19,50: Il prisma - 20,20: Telegiornale - 20,40: Telefilm - 21,30: Dakar - [illegible]: Jazz a Montreux '68 - Telegiornale.

i programmi di domani

PRIMO CANALE. — Ore 12,30: Sapere - 13: In auto - 13,30: Telegiornale - 15,30: Ciclismo - Sport equestri - 17: Teatrino - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,55: Quattrostagioni - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache [illegible] - 20,30: Telegiornale - 21: Il [illegible] (III) - 22: Perché? - 22,30: Incontro con Sergio Mendes - [illegible]: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 17: Sport equestri - 19: Sapere - 21: Telegiornale - 21,15: A che gioco giochiamo? - [illegible]: Orizzonti della scienza e della tecnica

oggi alla radio

NAZIONALE

15,30 Il giornale di bordo
15,45 Parata di successi
16,00 Programma per i piccoli
16,30 Folklore in salotto
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani. Dischi, fatti e voci dal mondo
19,04 Sui nostri mercati
19,13 «Gli ultimi giorni di Pompei», romanzo di Edward Bulwer Lytton
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 «L'arte di cospirare», tre atti di Eugenio Scribe
21,45 Concerto sinfonico diretto da Massimo Pradella
22,00 J. Pachelbel: Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della Rai
[illegible] Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO

16,00 L'intrattenitore
16,30 Giornale radio
16,35 La Discoteca del Radiocorriere
17,10 Pomeridiana
17,30 Giornale radio
17,35 Classe unica
18,00 Aperitivo in musica
18,55 Sui nostri mercati
19,00 Canzoni e due tempi
19,30 Radiosera - Sette arti
20,01 Notturno di primavera
20,45 Un disco per l'estate
21,00 Italia che lavora
21,10 Il mondo dell'opera
22,00 Giornale radio
22,10 Le occasioni di Romolo Valli
22,40 Novità discografiche
23,00 Cronache del Mezzogiorno
23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

16,25 Musiche italiane d'oggi: M. Peragallo
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 Corso di lingua tedesca
17,45 F. Liszt: Funerailles; da «Harmonies poétiques et religieuses»
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadr. economico
18,30 [illegible] leggera
18,45 Piccolo pianeta. Rassegna di vita culturale
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 I giovani dell'Est europeo
21,00 Celebrazioni tossiliane
22,00 Il Giornale del Terzo - Sette arti
22,30 Incontri con la narrativa
23,00 Musiche di A. [illegible] Abril
23,30 Rivista

questa sera alla TV

Guerra negli abissi

❶ «La pace perduta» (sconfitta dal calcio) ❷ Il film del [illegible] «Alfa-Tau» e L'Approdo delle arti

Iva Zanicchi negli studi della Rai di Torino (Travisio)

Sul primo canale, alle 21, va in onda stasera la quarta puntata del d[illegible] di storia contemporanea La pace perduta, a [illegible] di Hombert Bianchi, che la settimana scorsa venne sacrificato per far posto alla ripresa in diretta della partita di calcio Milan - Manchester United. Il capitolo prende le mosse dal «giovedì nero» di Wall Street (24 ottobre 1929) prima tappa della grande crisi economica che ha messo in ginocchio gli Stati Uniti: purtroppo la recessione è una terribile merce d'esportazione che attraversa immediatamente l'Atlantico. Il contraccolpo in Europa è durissimo: 2 milioni e mezzo di disoccupati in Inghilterra, 3 milioni in Germania, 1 milione in Italia (nonostante reticenze e bugie di Mussolini); la Francia si difende meglio, [illegible] incomincia a respingere la [illegible] d'opera straniera (polacchi, italiani e spagnoli), perché i posti di lavoro diminuiscono. L'Unione Sovietica, dove Stalin ha costretto Trotsky all'esilio e fatto deportare in Siberia centinaia di migliaia di «Kulaks» (coltivatori diretti agiati) soffia nel fuoco del malcontento delle masse operaie dei paesi capitalisti.

Il peggio però accade in Germania, governata [illegible] debole governo di coalizione del cattolico Brüning, dove l'esasperazione popolare aumenta, insieme con il numero dei disoccupati che ha toccato, nel 1930, i 5 milioni: è il momento degli estremisti di destra.

Alle [illegible] 22 Mercoledì sport manda in onda da Anzio il «match» di pugilato Bruschini-Battistutta (super-welters).

Sul secondo, alle 21,15, viene presentato Alfa Tau, terzo della serie italiana «I film del mare» e terzo anche della trilogia 1941-42 di De Robertis e Rossellini. La pellicola segnava la frattura insanabile tra il capitano di corvetta preposto all'ufficio cinematografico della Marina ed il giovane regista romano, guastatisi all'epoca della «Nave bianca» [illegible] il secondo non figurava nemmeno più fra gli sceneggiatori. Pur inferiore ai primi due, il film è tuttavia ancor molto buono, né De Robertis raggiungerà più questo livello artistico nelle sue opere successive, alcune delle quali realizzate (sia detto di passaggio) per la propaganda nazifascista della Repubblica di Salò.

Ancora interpretato da ufficiali e marinai autentici, senza attori professionisti, la vicenda narrata è quella d'un sommergibile che [illegible] vittorioso da una missione (la sigla Alfa Tau, nel cifrario della Marina, significa appunto fatto d'armi favorevole) e del suo equipaggio, mandato a riposare in breve licenza. La macchina da presa segue questi combattenti in vacanza, chi nella Napoli povera chi nell'albergo di lusso di Cortina, mostra le famiglie e le strade dell'Italia in guerra ed anche il bombardamento d'una città. Poi il sommergibile riprende il mare, le crociere e gli agguati, fino al conflitto conclusivo con un altro sottomarino inglese che riesce ad affondare, speronandolo.

d. g.

Lieto esordio a Vercelli del nuovo show di Gipo

Vercelli, mercoledì sera.

(w. n.) Ha esordito al Teatro Civico, in un «recital» di canzoni e poesie piemontesi il cantautore Gipo Farassino. Il nuovo spettacolo, allestito dallo Stabile di Torino, con la regia di Gualtiero Rizzi, porta il titolo «Un volto, una voce, una [illegible]».

Gipo in due ore di spettacolo, coglie gli aspetti meno evidenti della sua Torino, con una «voce» che, affettuosa, arrogante, arguta, rabbiosa, tenera, amara, squillante, roca, è la «v[illegible]» della città.

concerti

Al Conservatorio

Mozart fa il bis

Stasera si ripresenta per l'Unione musicale il complesso con Accardo e Lessona

La formazione strumentale da camera — composta dal violinista S. Accardo, dal violista L. Moffa, dal violoncellista U. Egaddi e dei pianisti Lodovico e Franca Lessona — presentatasi lunedì scorso al Conservatorio, per iniziativa dell'Unione musicale, darà questa sera il suo secondo concerto interamente dedicato a musiche di Mozart.

Assai gradito sarà l'ascolto della «Sonata in la [illegible]» per piano e violino, che, concepita nella piena maturità artistica (1787), è rimasta la sua più alta espressione del genere, densa di musicalità nei suoi tre tempi: il «Molto allegro» iniziale (in 6/8), il sublime «Adagio» e il vivace «Presto» finale. Ad essa seguiranno due «Preludi e fughe» per violino, viola e violoncello K. 404a.

Le prodigiose e nuove conquiste dell'arte mozartiana troveranno poi piena e significativa risultanza, sia nella magnifica «Sonata in fa» per pianoforte a quattro mani K. 497 (composta nell'anno 1786), sia nel «Quartetto in sol min.» per archi e pianoforte K. 478, soffuso non solo di incontenuta passionalità, ma anche di una certa inquietudine.

l. c.

Il Torino difende la sua Coppa

Fabbri cerca ancora un traguardo

Decisa la partenza («Non voglio più ripensarci») chiede ai giocatori un ultimo sforzo per riconfermarsi vincitori del secondo torneo nazionale

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Asti, mercoledì sera.

Sembra quasi che Fabbri, sempre calmo e controllato, voglia picchiare i pugni sul tavolo. Dice: «Ho deciso; non posso cambiare idea, lascerò il Torino. La famiglia è importante, per me soprattutto. E poi i figli. Ho bisogno che crescano bene; di ritrovarmeli davanti, ogni sera a tavola; per discutere. E gli affari, neanche quelli posso trascurare. Oggi sono allenatore, domani chissà. Non ho preso ancora nessun accordo, nè con il Bologna, nè con la Fiorentina, nè, tantomeno, con altri. Chiedo soltanto un lavoro vicino a casa, naturalmente legato alla serie A. I tifosi mi devono capire».

Un attimo di pausa, si è calmato e aggiunge: «Questa che lascio è una grande famiglia oltre che una grande squadra. Ragazzi meravigliosi. Spesso, ne sono sicuro, voltandomi indietro quando avrò lasciato Torino mi chiederò: Edmondo dove sono i tuoi ragazzi? Ma, adesso basta, argomento chiuso».

Fabbri ostenta una certa fiducia nel tentativo di raggiungere gli ultimi due traguardi in maglia granata: Coppa Italia e quarto posto in campionato. «Sono in grado di farcela — dice riferendosi ai giocatori —, tuttavia questa sera contro il Foggia dovremo stare molto attenti. Con la Fiorentina e il Milan avevamo da rispettare due grossi impegni, ma se anche avessimo perso non sarebbe poi stata la fine del mondo. Stasera è diverso, dobbiamo assolutamente vincere, non possiamo fallire questa tappa se vogliamo vincere la corsa. Quindi massima concentrazione ed estrema umiltà. Senza queste componenti rischiamo la figuraccia. Sarà bene non dimenticare le sofferenze patite per far fuori il Catanzaro proprio qui a Torino, conferma questa che anche le squadre di serie B meritano il massimo rispetto».

Non giocherà Moschino la cui caviglia non è ancora perfettamente in ordine. Il «cervello» sarà rimpiazzato da Bolchi; non scenderà in campo nemmeno Puliei, a scopo precauzionale, per far posto a Facchin che merita il rientro in prima squadra.

Stasera al «Comunale» (ore 20,45) Torino-Foggia poggerà su un simpatico avanspettacolo. Alle 19,30 (tempo permettendo) il Torino metterà in campo due squadre di Nagc (Nucleo addestramento giovani calciatori). E, alle 20, si disputerà Torino-Juventus categoria allievi sulla distanza dei trenta minuti (quindici per tempo). Rassegna granata in grande stile per festeggiare il «boom» che [illegible] della prima squadra ma di tutto il vivaio. Con i giovani, a vent'anni di distanza, si ricorda la scomparsa del Grande Torino.

Franco Costa

Così in campo contro il Foggia

Torino: Vieri; Poletti, Fossati; Puja, Cereser, Agroppi; Carelli, Ferrini, Combin, Bolchi, Facchin; n. 12 Sattolo; n. 13 Depetrini (Crivelli).

Foggia: Pinotti; Fumagalli, Valadè; Pirazzini, Tenezgi, Delle Vedove; Saltutti, Camozzi, Nuti (Nocera), Garzelli, Bolla; n. 12 Trebbi; n. 13 Masci o Gambino.

Arbitro: Gussoni, di Tradate.

Combin al Milan, Sormani granata

Per l'acquisto di Nestor Combin sta per scattare un'opzione del Milan. La società rossonera risulta nettamente in vantaggio sulla pur temibile concorrenza dell'Inter. Proprio sabato scorso Carraro e Pianelli avrebbero raggiunto un accordo di massima, per quanto la notizia non trovi ancora un riscontro ufficiale. Da Milano si dà già per scontato il passaggio del popolare centravanti granata al Milan. Non è un mistero, d'altronde, che Combin possa ottenere il massimo rendimento soprattutto con Rocco, l'uomo che più di ogni altro ha avuto fiducia nel franco-argentino proprio quando quest'ultimo sembrava finito come giocatore dopo le deludenti stagioni alla Juventus e al Varese.

In contropartita, il Milan avrebbe offerto Sormani e il portiere Belli, considerando che nella prossima stagione quasi sicuramente Vieri verrà trasferito all'Inter. La società nerazzurra da varie sue per disporre di Combin avrebbe precedentemente offerto Reif (il cui acquisto dal Vicenza è già fatto) più milioni, mentre non si è pronunciata per Vieri che forse sarebbe pagato in contanti. Partendo Combin al Torino serve un solo centravanti e Sormani potrebbe essere l'elemento ideale, mentre i milioni per la cessione di Vieri potrebbero essere utilizzati rinforzando la rosa titolari.

Combin e Maldera saranno probabilmente compagni l'anno prossimo in maglia rossonera

Il basket stasera dà spettacolo

I campioni dell'Ignis incontrano le «stelle»

DAL NOSTRO INVIATO

Varese, mercoledì sera.

Serata di gala per il basket al Palazzo dello Sport di Varese. Alle 21,30 l'Ignis festeggia il suo fresco scudetto affrontando gli «All Stars», vale a dire le «stelle» straniere che hanno disputato nelle diverse squadre italiane il campionato appena concluso.

La partita raccoglie in sè quanto di meglio possa esprimere in questo momento il nostro basket. I campioni d'Italia contro i fuoriclasse stranieri, un confronto di lusso ad un livello tecnico veramente eccezionale. Poco importa che gli «All Stars» presentino una formazione decisamente eterogenea, che abbonda di «pivot» e difetta di «esterni»: Rubini, il trainer del Simmenthal che guiderà dalla panchina gli stranieri, avrà qualche problema nell'impostare il quintetto da mandare in campo, ma anche se l'equilibrio tattico non sarà proprio impeccabile, atleti come Isaac, Burgess, Tillman, Allen, Korac bastano per garantire un basket d'eccellenza.

Si prevede una pioggia di canestri. I cannonieri sono numerosi nella «legione straniera»: basti pensare che Korac, Allen, Pickens e Isaac hanno occupato i primi quattro posti della speciale classifica dei marcatori in campionato. L'Ignis non sarà da meno, con le sue «torri» Flaborea e Meneghin ed il funambolico Raga, un messicano dal tiro calibrato al millimetro. In più, forse, ci sarà anche McKenzie, dalla parte dell'Ignis, un ex-giocatore passato al professionismo negli Usa ed occasionalmente rientrato a Varese dove i dirigenti attendono da lui suggerimenti in vista dell'eventuale ingaggio di un asso d'oltre Oceano da utilizzare l'anno prossimo soltanto in Coppa Europa.

Visto quello che promette questa partita non rimane che rammaricarsi per la mancata telecronaca. D'accordo, esistevano già precedenti impegni per trasmettere un incontro di boxe. Ma resta la delusione di fronte ad un altro appuntamento mancato, un'altra occasione perduta per propagandare il basket ed offrire ai telespettatori uno spettacolo di sicuro effetto. Evidentemente, questo, non è un periodo molto felice nelle decisioni della Rai-tv.

[illegible] tanti meriti di questo incontro va aggiunto il fine benefico. L'utile dell'incasso sarà diviso in due parti: una servirà a incrementare l'attività giovanile in campo cestistico, l'altra sarà devoluta ai mutilatini di Don Gnocchi.

Antonio Tavarozzi

Ossola, uno dei cestisti in campo stasera a Varese

Il ciclismo è protagonista con campioni e dilettanti

Per Motta e Zilioli rilancio in Romagna

Gimondi deciderà in extremis se prendere il via domani da Lugo - Tra i favoriti anche Bitossi e il campione del mondo Adorni - L'arrivo trasmesso in tv

Italo Zilioli, dopo il forzato riposo, è tornato in forma: domani figura tra i favoriti nel Giro di Romagna

DAL NOSTRO INVIATO

Lugo, mercoledì sera.

Felice Gimondi sarà forse costretto a disertare il Giro di Romagna di domani, cioè la gara che gli consentì, nella stagione scorsa, di laurearsi campione italiano. Il fuoriclasse bergamasco è ancora tormentato dal dolore al ginocchio destro che lo costrinse al ritiro domenica scorsa nella Coppa Bernocchi. Le cure di ultrasuoni ordinategli dal dott. Quarenghi hanno provocato dei miglioramenti, ma non così rapidi e convincenti da indurre Felice a sciogliere senza altro la sua riserva circa la partecipazione alla prova romagnola di domani. Gimondi collauderà quindi le sue condizioni ancora oggi in un intenso allenamento, al termine del quale, d'accordo col medico, deciderà se proseguire le cure, rinunciando alla trasferta in Romagna, o partire per Lugo dove farebbe a tempo a presentarsi alla punzonatura anche domattina prima della partenza.

Un Gimondi in cattive condizioni fisiche non potrebbe comunque aspirare a fare il bis del successo dell'anno scorso. Anche se il campione d'Italia dovesse risolvere di presentarsi al via in Romagna, ci si dovrebbe quindi orientare altrove nella ricerca dei favoriti. Il percorso della gara romagnola, lungo 232 chilometri, presenta un profilo tutto a saliscendi, culminante con le salite della Rocca delle Caminate e del Monte Trebbio. Su un tracciato del genere Gimondi l'anno scorso staccò tutti gli avversari: è quanto aspirano a fare Motta, vincitore nel 1965, Bitossi, il campione del mondo Adorni ed Italo Zilioli, i quattro corridori che si dividono, sulla carta, il ruolo dei favoriti.

Motta e Zilioli soprattutto sono attesi alla prova con una certa fiducia. Il «capitano» della Sanson deve fare capire, a quindici giorni di distanza dall'inizio del Giro d'Italia, se i suoi guai fisici sono veramente finiti al punto da rilanciarlo nella élite del ciclismo italiano. Quanto al torinese, tornato alle corse in occasione della Milano-Vignola, dopo la squalifica inflittagli per il misterioso «giallo» del doping, il Giro di Romagna costituisce per lui una delle ultime occasioni per ottenere quella vittoria che gli possa ridare l'indispensabile fiducia nelle sue possibilità. Italo infatti ha deciso di rinunciare al Giro di Romandia: dopo il «Romagna» di domani e la Coppa Placci di sabato ad Imola, continuerà per conto suo gli allenamenti in vista del Giro d'Italia. I convincenti progressi di rendimento mostrati dal torinese domenica scorsa nella Coppa Bernocchi autorizzano a credere che Zilioli si batterà senz'altro per il successo domani sulle strade del Giro della Romagna.

La corsa scatterà da Lugo alle 10, per concludersi ancora a Lugo intorno alle 16. L'arrivo sarà trasmesso per tv, con inizio del collegamento alle ore 15,30 circa.

Gianni Pignata

Lo scopritore di Bartali trova gli assi di domani

DAL NOSTRO INVIATO

Arma di Taggia, merc. sera.

Al Giro del Piemonte c'è anche lo «scopritore» di Gino Bartali. Si chiama Giuseppe Graglia ed è direttore sportivo della sezione ciclistica del Fiat Torino. Ha 60 anni, guida l'ammiraglia della Casa e vi assicuriamo che a vederlo sui tornanti o in discesa dà i brividi. E' capace di tenere il volante con una mano in curva ad 80 all'ora mentre con l'altra fuori dal finestrino sembra voglia spingere o almeno dare lo slancio ai suoi corridori. Cumino, Fanìà, Locatelli.

Graglia è da 34 anni nel ciclismo attivo: da un po' di tempo si è messo in «pensione», dice lui, lasciando cioè il mondo professionistico per quello altrettanto vivo e forse più ricco di soddisfazioni dei dilettanti. Quando un direttore sportivo della Frejus lanciò Gino Bartali come professionista dopo averne intuito le non comuni doti: «*Quando l'anno successivo la Legnano me lo portò via* — racconta Graglia — *puntai su Martano e poi su Valetti, che vinse due Giri consecutivi*». Graglia si culla nei ricordi.

A 60 anni suonati, con la vitalità di un trentenne, sempre in prima fila a combattere, Graglia ha ristrutturato la sezione ciclistica del Fiat chiamando ai suoi ordini ciclisti come Cumino, Fanìà, Locatelli, Balduzzi e Maffeis che pian piano stanno dandogli tante soddisfazioni.

Locatelli e Fanìà, da ottimi scalatori, si sono divisi due traguardi della montagna nel Giro del Piemonte. Il primo è un bergamasco di 22 anni, operaio Fiat, dalla volontà di ferro e dai muscoli d'acciaio; il secondo, un romano, anch'egli operaio, vuole cedere sempre per ultimo.

Graglia però non parla soltanto dei suoi ragazzi, si sofferma volentieri sugli altri, sui protagonisti del Giro del Piemonte: «*In primavera — dice — dopo che i migliori dilettanti erano passati al professionismo pensavo che difficilmente si sarebbe potuto sostituirli con gli ex allievi: devo ricredermi. Sto assistendo a prestazioni eccezionali. Ciclisti come Moretto, come Baronti, il mio stesso Fanìà stanno rivelando di essere dei campioncini*».

Giorgio Gandolfi

Caos per gli attori a Roma

Stasera torna il calcio serio

Roma, mercoledì sera.

Una partita di calcio fra attori del cinema e cantanti contro giornalisti per poco non finiva in tragedia. Al richiamo dei protagonisti sono accorsi ieri allo stadio Flaminio oltre trentamila persone. Mancava il servizio d'ordine, e ben presto lo stadio fu invaso da tifosi eccitati. Alcuni guardiani sono stati feriti e Sbardella, l'arbitro destinato a dirigere il match, ha tardato parecchio prima di decidersi a scendere in campo.

Molti «grandi nomi» vista la situazione (il campo era invaso) hanno evitato il rischio di un non troppo desiderato «abbraccio» della folla. Al termine della partita (vinta dai giornalisti per 3 a 2) nuove scene di entusiasmo, nuovi scontri, alcuni mortaretti lanciati e diciassette feriti.

Stasera a Roma torna il calcio «serio». La Roma ospiterà il Charlton in una gara amichevole organizzata in memoria di Taccola, il centravanti improvvisamente scomparso a Cagliari alcune settimane fa.

Contro il Charlton, allenato come è noto da Firmani, Helenio Herrera presenterà la miglior formazione.

Per i giovani Trofeo Pozzo

Nei giorni 1° e 15 maggio, 5 e 8 giugno, sul campo di strada del Pascolo 104, in regione Barca, avrà luogo il primo torneo calcistico intitolato a Vittorio Pozzo. La manifestazione, patrocinata da «La Stampa», è riservata ai giocatori nati dopo il 1° gennaio 1955.

L'organizzazione, curata dall'U. S. Ardor, ha suddiviso in due gironi le otto squadre partecipanti: Juventus, Ardor, La Chivasso e Junior Casale; Alpignano, Barcanova, Vanchiglia e Virtus Volpiano.

Domani si svolgono le seguenti partite: ore 10, Ardor-Juventus; ore 11, La Chivasso-Junior Casale; ore 15, Alpignano-Barca; ore 16, Vanchiglia-Virtus Volpiano.

In gara i campioni europei

Apre Lombardore con il motocross

Sul campo di Lombardore tornerà domani il motocross internazionale. La gara servirà come collaudo definitivo del campo in vista della IV prova di campionato mondiale di motocross assegnata dalla Federazione motociclistica internazionale per il 25 maggio proprio a Lombardore.

Saranno presenti lo svizzero Calonder, il belga De Baere, lo svedese Petterson, gli austriaci Sommerbauer e Stock, il tedesco Walz, il danese Ingemann, i jugoslavi Sostaric e Milutin, ed i cecoslovacchi Nemecek e Eichler. La rappresentativa italiana avrà in evidenza Quinanelli, Ostorero, Tosi, Angelini e Bensosi.

La prova precedente è stata disputata venerdì scorso, 25 aprile, a Maggiora. Saranno presenti alla competizione di Lombardore i tecnici della Federazione motociclistica italiana, che dovranno scegliere i piloti azzurri per la competizione iridata.

Al mattino si disputeranno le prove, nel pomeriggio (ore 15) la gara vera e propria.

PIAZZA GALIMBERTI
Spaziosi - Signorili
2 camere, tinello, cucinotto ripostiglio, bagno 7.200.000 suff. 4.000.000 cont. + mutuo

VERA OCCASIONE
Via B. LUINI
COSTRUZIONE 1958
1 camera tinello cucinotto bagno L. 4.750.000 suff. 1.500.000 cont.

Corso Racconigi
(prima di piazza Robilant)
Occasione in moderno palazzo
1 camera - cucina - bagno - servizi piano ottavo - ultrapanoramico L. 5.000.000, suff. 1.500.000 contanti

Corso Peschiera
RECENTISSIMI - SPAZIOSI
2 camere, tinello, cucinotto, bagno L. 7.600.000, suff. 2.400.000 contanti

Corso Traiano
Elegantissimo palazzo con giardino
3 camere, cucina, bagno, terrazzo libero, L. 11.700.000, suff. 5.700.000

PALAZZINA CON GIARDINO
Via Muzzano 10
Un'oasi di serenità
in un ambiente signorile e confortevole
2 camere cucina bagno servizi L. 7.100.000, suff. 2.500.000 + mutuo
3 camere cucina bagno servizi da L. 9.500.000, suff. 2.700.000 + mutuo

C.so Vittorio Emanuele
(BORINGHIERI)
COSTRUZIONE 1956
Appartamento signorile a prezzo ultraconveniente
Salone - 2 camere - cucina - bagno più soffitta e cantina
L. 15.000.000 suff. 10.000.000 contanti

CORSO CINCINNATO 218 - 20 - 22
(accesso da strada antica di Venaria o da corso Grosseto dopo piazza Manno)
★ *Su grandioso corso in apertura entro il corrente anno*
★ *Magnifico palazzo in pieno sole, splendidamente esposto*
★ *Sicurezza di un veloce e cospicuo incremento di valore*
★ *Finiture di altissimo pregio, pagamenti ultrafacilitati*
1 camera, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio L. 5.500.000
2 camere, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio L. 8.000.000
Sufficienti 30 % contanti + forte mutuo e dilazioni

CORSO REGINA (Martinetto)
AFFARISSIMO IN PALAZZO 1956
4 camere - cameretta - cucinotta - bagno ripostiglio - terrazzo - piano 5°
L. 10.800.000, suff. 5.800.000 + mutuo

VIA MEDAIL ang. CORSO REGINA
Moderno - Confortevolissimo
2 camere - tinello - cucinino - bagno L. 7.400.000, suffic. 3.400.000 contanti

C. REGIO PARCO 135 (davanti Manifattura Tabacchi)
★ Un bellissimo palazzo dalle splendide ed accuratissime finiture
★ Appartamenti unici per spaziosità, luminosità e godibilità
1 camera - tinello - cucinotto - bagno - ripostiglio L. 5.950.000
Sufficienti 1.800.000 contanti + 2.500.000 mutuo + 1.650.000 dilazioni

Via TRECATE ang. C. FRANCIA
Signorile - Spazioso - Ultraconfortevole
2 camere - tinello - cucinotto - bagno L. 8.300.000, suffic. 2.500.000 contanti

VIA VANDALINO 73-75
Spaziosissimi - Moderni - Ultraconvenienti
1 camera - tinello - servizi L. 4.600.000
2 camere - tinello - servizi L. 7.400.000
Suff. 30 % contanti + mutuo e dilazioni

Barriera ORBASSANO
Convenientissima costruzione 1964
1 camera - tinello - cucinotto - bagno L. 4.300.000 suff. 1.500.000 + mutuo e dilaz.
2 camere - tinello - cucinotto - bagno L. 5.750.000 suff. 1.700.000 + mutuo e dilaz.

VIA N. PALLI 2-4
Per chi ama il bello ed il lusso a prezzo di vera convenienza
2 camere - tinello - cucinotto - bagno da L. 8.300.000 a L. 8.700.000
Suff. 2.500.000 + mutuo e dilazioni

VIA STRAMBINO ang. VIA CAVAGNOLO
(all'altezza della FIAT-Stura)
Spaziosissimi - Ben rifiniti
1-2 camere - tinello - cucinotto - bagno L. 75.000 mq. meno mutuo e dilazioni

FIAT - RIVALTA
2 splendidi palazzi in costruzione
1-2 camere - tinello - cucinotto - bagno L. 70.000 mq. - Ottimo investimento

VIA B. LUINI ang. VIA GUBBIO
Magnifico complesso residenziale
Opera di una delle più stimate Imprese cittadine
Garanzia di un acquisto ottimo e sicuro
Prezzi contenutissimi per un proficuo investimento
1 camera - tinello - cucinotto - bagno - ripostiglio da L. 5.500.000, suff. 2.500.000 contanti + mutuo
2 camere - tinello - cucinotto - bagno - ripostiglio da L. 8.300.000, sufficienti 4.000.000 + mutuo
3 camere - tinello - cucinotto - bagno - ripostiglio da L. 10.700.000, sufficienti 4.500.000 + mutuo

VIA CAMPOBASSO angolo VIA COLONNA
(alla destra di corso Vercelli dopo piazza Rebaudengo)
La certezza di un acquisto indovinato in un palazzo splendidamente rifinito
2 camere - tinello - cucinotto - servizi . . . L. 8.250.000
Saloncino - 2 camere - cucina - 2 servizi L. 10.800.000
Sufficienti 30 % contanti + mutuo e dilazioni

C.so SIRACUSA 40 - C.so CORRENTI 53
Signorilissimi palazzi - Prezzi d'occasione
2 camere - tinello - cucinotto - bagno - ripostiglio L. 8.550.000 - sufficienti 2.600.000 contanti + mutuo

Via EXILLES 16
Spaziosissimi - Moderni
1 camera cucina . . . . L. 3.300.000
2 camere cucina bagno L. 5.000.000
3 cam. cucina bagno da L. 6.800.000
Sufficienti 30% contanti + mutuo

VIA GIUSTI 65-67-69
200 m. dal Municipio del Nichelino
Bellissimi appartamenti
Ottimi per abitazione o reddito
1 camera, tinello, cucinotto, bagno L. 3.900.000
suff. 1.200.000 + 29.200 mensili
2 camere, tinello, cucinotto, bagno L. 6.000.000, suff. 1.800.000 + mutuo

VIA DE SANCTIS
Elegante palazzo 1958
PREZZI SBALORDITIVI
2 camere cucina bagno L. 5.000.000
3 camere cucina bagno L. 6.300.000
Sufficienti 30 % contanti

VIA NETRO
(tra c.so Tassoni e c.so Svizzera)
1 cam. cucina terrazzo L. 2.950.000 suff. 850.000 cont. + 28.000 mens.
2 cam. cucina servizi L. 4.900.000 suff. 1.900.000 cont. + 42.000 mens.

Corso U. SOVIETICA
(prima della FIAT Mirafiori)
★ Moderna costruzione
★ A prezzi ultraconvenienti
1 camera tinello bagno L. 4.000.000
2 cam. tinello bagno da L. 5.000.000
Sufficienti 30 % contanti + mutuo

VIA RANDACCIO 17-19
Spaziosi - Signorili - Luminosi
1 camera - tinello - cucinotto - bagno da L. 4.300.000, sufficienti 1.500.000

C. MONTE GRAPPA 100
Rifinitissimi - Luminosi
Salone - 2 camere - cucina - 2 bagni L. 15.850.000 meno mutuo

---

COAZZE vendonsi alloggi signorili 2-4 camere cucina salotto posizione incantevole. Telefonare 746.040.

VIA CIGNA cedesi alloggi 2-3-4 camere servizi - casa recente costruzione. Telefonare 746.040.

PIAZZA CATTANEO, 21
Di fronte ingresso FIAT Mirafiori (Via Cas. Orbassano)

SUFFICIENTE 30% CONTANTI RIMANENTE MUTUO S. PAOLO E DILAZIONI

VENDONSI ALLOGGI 3-4 CAMERE PIU' SERVIZI, CANTINA, SOFFITTA, AUTORIMESSA RISCALDATA - FINIZIONI ALTA CLASSE: ISOLAMENTI ACUSTICI, TELEFONO IN TUTTE LE CAMERE, GIARDINI CONDOMINIALI E GIOCO BIMBI ANTENNA TV CENTRALIZZATA (2 prese per alloggio)

Informazioni e visite alloggi in cantiere
SOCIETA' **ERGO** TELEFONARE 364.473-581.753

Borsa affitti
- Affittiamo alloggi Mirafiori (attico meraviglioso 110.000), altro alloggio: saloncino, 3 camere, biservizi (54.000), altro simile a Santa Rita.
- Piossasco, villetta di nuova costruzione (55.000).

AMMINISTRAZIONI IMMOBILIARI TORINESI
del Geom. P. M. Varino
Via del Carmine 1/b
Torino - Tel. 510.777 - 510.471
Un amministrazione tradizionale con un'organizzazione d'avanguardia

LEUMANN vendonsi alloggi 3 camere e servizi - buona posizione. Tel. 746.040.

TERRENO 17.000 mq., licenza stabilimento industriale imbocco autostrada Torino-Milano km 0, posizione eccezionalmente pubblicitaria. Cedesi. Telefonare 746.040.

SESTRIERE cedesi alloggio 3 camere e servizi signorile. Telefonare 746.040.

IMM. DRACMA
CORSO VITTORIO EMANUELE N. 87 (Monumento) TELEFONI 51.34.49 - 53.27.88

FRAZIONAMENTO

Eccezionalità d'offerta
VIA CAVOUR 10
(quasi angolo Via Lagrange)
APPARTAMENTI
1 camera entrata servizi 850.000 mutuo 1.400.000
3 camere entrata servizi 1.180.000 mutuo 1.750.000
3 camere cucinotto entrata bagno 1.550.000 mutuo 2.850.000
S alloncino, 1 camera, entrata, bagno e servizio 1.350.000 mutuo 2.350.000
REDDITO SUPERIORE al 15 %

PIAZZA SANTA RITA
V. BENE VAGIENNA 27
APPARTAMENTO
3 camere, cucinotto, entrata bagno, ripostiglio 2.000.000 mutuo 4.950.000

POSIZIONE DI PRESTIGIO
CORSO TASSONI 81
APPARTAMENTI
di alto pregio, affacciantisi su ridenti giardini condominiali in residenza signorilissima
3 camere, cucina, entrata, bagno, ripostiglio 5.600.000 mutuo 11.400.000
S alone, 3 camere, cucina, entrata, biservizi, ripost. 6.050.000 mutuo 12.500.000
Sufficienti 2.000.000 subito

Affare eccezionale - Italia '61
CORSO MARONCELLI 9
APPARTAMENTO
3 camere, cucinotto, entrata bagno, veranda, ripostigli 2.500.000 mutuo 5.000.000

VIA MONGINEVRO
VIA MONTE ASOLONE
APPARTAMENTO
2 camere, entrata, bagno, ripostiglio 1.550.000 mutuo 2.350.000

PIAZZA ADRIANO - C.so VITTORIO EMANUELE
VIA PAOLINI 19
APPARTAMENTI
4 camere - entrata - bagno L. 2.900.000 mutuo L. 8.850.000

IFIT VENDE
PALAZZO DANTE
via Di Nanni
Rifinitissimi appartamenti: 4 camere, doppi servizi . . . L. 14.500.000
3 camere, salone, doppi servizi » 16.000.000
5 camere, doppi servizi . . . » 17.000.000
4 camere, salone, doppi servizi » 18.500.000

via Volvera
Abitabili prossimo giugno: signorili alloggi 1 - 2 - 3 camere e tinello
MUTUO FONDIARIO 40% — Ulteriori facilitazioni
VISITE CANTIERE
IFIT Via San Quintino 4 bis - telef. 535.000 - 535.948

tecnimmobil ti

PIAZZA GUALA 134 - 134 bis - 136
(angolo Via Guala)
« CONDOMINIO SIMONETTA »
Un condominio signorile, in quartiere residenziale, affacciato su piazza, con ampie zone verdi circostanti, adiacente scuole, asili, mercato, appartamenti di tutti i tipi con possibilità di abbinamenti
UFFICIO VENDITE APERTO ANCHE MATTINATE FESTIVE

C.so Potenza 165-167 ang. via Terni 35-37
« CONDOMINIO CORALLO »
Un grandioso complesso edilizio in zona di grande sviluppo con tutte le attività commerciali sul posto, appartamenti spaziosi, signorili, abitabili subito: 2-3-4 camere, servizi, suff. 30 % contanti più mutuo e dilazioni
Ufficio vendite: C.so Potenza 175, Aperto anche mattinate festive

VIA BARDONECCHIA 96
Una costruzione signorilissima con finiture di lusso, serramenti in douglas, pavimenti in marmi pregiati, legno o gres ceramicato. Porte interne in mogano. Ampio giardino antistante.
Appartamenti di 2-3 camere, cucina, doppi servizi
MUTUO E DILAZIONI

NICHELINO - via Don Minzoni
(QUASI ANGOLO VIA XXV APRILE)
Alloggi spaziosi, luminosi, rifiniti signorilmente, in nuova costruzione, abitabili a maggio
2-3-4 camere - tinello - servizi
Sufficienti 30 % contanti ★ Minimo anticipo e dilazioni

CORSO MONTELLO ang. Via Vandalino
(Borgata Paradiso)
Abitabili a maggio con vista su grande corso, soleggiati, spaziosi, a prezzi introvabili in zona:
1 camera - tinello - servizi L. 5.400.000
2 camere - tinello - servizi L. 7.300.000
Mutuo 50 % e dilazioni
Ufficio vendite aperto anche mattinate festive

LARGO TOSCANA 50
(Incrocio Corso Potenza - C.so Toscana)
A prezzi eccezionalissimi, ultimi alloggi: 2 camere, grande cucina L. 7.200.000
MUTUO 50 % e ulteriori dilazioni

LAIGUEGLIA = 4.900.000
in Via Summit, bellissimi alloggi in palazzina precollinari, vista mare, tuffate nel verde (qualche alloggio ha il giardino!), vasta scelta da L. 4.900.000 - ampie facilitazioni.
Richiedeteci depliant per una visita prossime Festività.
Studio Immobiliare FURBATTO - Torino
Piazza Lagrange 1 - telefono 544.568.

VIA FOLIGNO 100
TRA CORSO POTENZA E CORSO LOMBARDIA

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
COMPLESSO RESIDENZIALE CIRCONDATO DA GIARDINO
• 3 camere, piccola cucina • 3 camere, grande cucina
• 2 camere, grande cucina • negozi convenientissimi
MUTUI - FACILITAZIONI

ALLOGGI IN PALAZZINA
Signorile costruzione precollinare: 2-3 camere, salone, cucina, camera donna, bagno padronale-servizio, posto macchina, giardino condominiale. Vende 23/27.000.000 compreso mutuo.
fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

AFFARE
3 ALLOGGI contigui, rispettivamente: 2 camere, cucina, servizi, ripostiglio, 3 box auto. Recente costruzione signorile vicinanze Torino. Vende: 21.000.000 dilazionando.
fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

AZIENDA INGROSSO CASALINGHI
Importatrice-esportatrice articoli alberghi, con particolare produzione propria. Importante giro affari ancora incrementabile. Merce circa 50.000.000. Cede: 8.000.000.
fasano M. Cristina, 129 - t. 694.180/694.670

SALUMERIA - ALIMENTARI - DROGHERIA
Cintura Nord-Est Torino. Adatto trasformazione in «self-service». Annesso laboratorio produzione salumi. Incasso settimanale attuale: 800.000. Cede: 4.000.000.
fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

PETTINATRICE
Negozio centralissimo: sette posti lavoro, attrezzatura adeguata, incasso mensile: 1.500.000. UTILE NETTO ANNUO: 8.000.000. Adatto persona competente. Cede: 5.000.000.
fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

CARTOLIBRERIA
Scolastica e varie. Importante città commerciale-industriale del Piemonte. Posizione centralissima, buon avviamento, possibilità ulteriore sviluppo. Cede: 3.000.000 più merce.
fasano M. Cristina, 129 - t. 694.180/694.670

CARROZZINE - LETTINI
Spazioso negozio su importante via commerciale, semicentrale, arredamento nuovo, moderno e funzionale. Possibilità notevole sviluppo. Causa salute, cede: 4.500.000.
fasano M. Cristina, 129 - t. 694.180/694.670

Importante Società prodotti di bellezza
cerca in affitto in via Roma
negozio mq. 75 circa collegato aut collegabile con soprastanti uffici mq. 150 circa.
Scrivere a:
Etas-Kompass Pubblicità 6234 - 10100 Torino

DURANTI immobiliare GEOM. DANILO
C.SO FRANCIA 95 TELEF. 75.89.49

VIA SERVAIS 141/20 - In signorile palazzina appena ultimata 3 camere, salone, cucina, ampio ingresso, tripli servizi, box, contanti 18.000.000 mutuo 12.000.000 (volendo dilazioni). 1 camera, cucina, spaziosa entrata, bagno, ripostiglio, box, contanti 8.000.000 mutuo 3.000.000 (volendo dilazioni).

PIAZZA CHIRONI - Signorili abitabili luglio.
2 camere - tinello - servizi L. 11.550.000 meno mutuo.
1 camera - tinello - servizi L. 7.700.000 meno mutuo.

S. PAOLO - Signorili 3 camere, cucina, doppi servizi, ampio ingresso, primo piano, 15.800.000 (meno forte mutuo).

CORSO FRANCIA 84 (Bernini) - 5 camere, cucina, quinto piano, libero subito, 8.000.000, mutuo 4.500.000.

VIA ROSALINO PILO 7 (angolo Corso Svizzera) - 3 camere, cucinotta, 1° p., esentasse, 8.000.000 mutuo 2.000.000.

VIA G. BOGGIANI 6 (Parco Ruffini) - 2 camere, tinello, cucinino, 3° p., compreso box, 6.300.000 mutuo 3.600.000.

VIA A. BERNEZZO 14 (Parella) - 2 camere, cucina, ampio ingresso, quarto piano, 3.900.000 mutuo 2.800.000. (Libero).

LOCALE Via Bardonecchia 15, mq. 240 ingresso carraio indipendente, termo, 4.500.000 contanti + 10.500.000 mutuo. (Trattasi eventualmente affitto con promessa di vendita).

LOCALE Via Orvieto, mq. 850 ingresso carraio indipendente, termo, reddito 8 %, 23.000.000 mutuo 7.000.000.

MURI NEGOZI Via Belmonte 18 - affittati, reddito 8 % - 3.600.000 caduno. (Volendo mutuo).
VIA PISACANE 3 ANGOLO VIA SOMALIA - 55 mq. con retro, 8.300.000 caduno (meno mutuo) nuovi, liberi.

PIANEZZA - Via San Pancrazio 30 - Luminosi, spaziosi, finitissimi appartamenti costruzione 1965: 2 camere, grande tinello, cucinotta - 3.500.000 mutuo 3.000.000.

Via Bologna 101
a quattro fermate di tram da PORTA PALAZZO ultimissimi alloggi da 2-3-4 camere in signorile costruzione di dieci piani, Impresa vende direttamente con 70% mutuo S. Paolo.
LOCALI ADATTI SELF-SERVICE - MARKET ESPOSIZIONI - BAR - RISTORANTE ecc.

VIA DE SANCTIS 78
Bellissimo e spaziosissimo appartamento in elegante palazzo
1 camera - tinello - cucinotto - ingresso - bagno
1.700.000 mutuo 3.800.000

PER IMPEGNO CAPITALE
Fortissimo reddito 8 %
MURI NEGOZI
affittati ottimo genere zona Crocetta
VIA G. DA VERAZZANO 30
3.000.000 mutuo 3.300.000

CENTRO SANTA RITA
VIA MOMBARCARO 15
RARISSIMA OCCASIONE
3 camere, grande cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, bi-balconi 2.100.000 mutuo 4.000.000

CORSO AGNELLI
VIA SAN MARINO 85
Rifinito con materiali scelti in bellissima casa
3 camere, tinello cucinotto, ingresso terrazzo 2.350.000 mutuo 5.650.000

CAMPIDOGLIO
VIA MEDICI 115
Eccezionalissima offerta bellissimo appartamento
3 grandi cam. tinello cucinino ingr. bagno 3.800.000 mutuo 5.000.000

VIA BUENOS AIRES
angolo VIA LANUSEI 23
OCCASIONE DELLA SETTIMANA
In palazzo recentissimo 2 camere, grande cucina, ingresso, bagno, ripostiglio 1.500.000 mutuo 4.000.000

A 300 mt. da CORSO FRANCIA
PIAZZA PAPA GIOVANNI 9
In palazzo recentissimo un vero affare
3 camere, grande tinello, cucinotto, servizi 2.700.000 mutuo 5.800.000

CENTRO PARELLA
PIAZZA CAMPANELLA 13
veramente conveniente affacciantesi su piazza con ogni comodità
3 grandi camere, tinello, cucinino, servizi 2.800.000 mutuo 5.200.000

Vicinissimo Corso Potenza
VIA VALDELLATORRE 78
In zona apertissima e di grande sviluppo servita da ogni comodità:
1 camera, tinello, cucinino, ingresso bagno 1.800.000 mutuo 2.750.000

PIAZZA MASSAUA
VIA ASIAGO 47/3
Appartamento panoramicissimo 2 belle camere, tinello cucinotto, ingresso, bagno, ripostiglio 3.100.000 mutuo 4.700.000

Due eccezionali possibilità d'acquisto
SU PIAZZA - FRONTE GIARDINO PUBBLICO - VICINANZE FIAT MIRAFIORI

Via Duino 99
alloggi abitabili subito
2 camere - tinello - cucinotto ingresso - bagno - ripostiglio 8.700.000
3 camere - tinello - cucinotto ingresso - bagno - ripostiglio 11.700.000

Via Oberdan 125
alloggi in costruzione
2 camere - tinello - cucinotto ingresso - bagno - ripostiglio 9.000.000
3 camere - tinello - cucinotto ingresso - bagno - ripostiglio 12.000.000

25% CONTANTI - Rimanenza MUTUO S. PAOLO e RATEAZIONI (rimborsabili 15 anni)
VISITE IN CANTIERE - TELEFONO 617.045

le ultime notizie

le borse oggi

Perdite notevoli sui titoli di secondo piano

A TORINO — Il mercato azionario conclude con ulteriori ribassi una seduta avviata sotto il segno del recupero. In apertura il mercato è influenzato positivamente dalle numerose notizie favorevoli, in particolare dai risultati brillanti emersi dall'assemblea Fiat e dal comunicato del Consiglio di amministrazione delle Assicurazioni Generali.

Lo scatto iniziale della quota, nelle sue voci più nevralgiche, cioè Fiat, Generali e Viscosa, è neutralizzato a metà seduta dal ripresentarsi della necessità di un assestamento, sulla falsariga dello schema già in essere nelle precedenti sedute.

Le vendite si infittiscono, specialmente nel finale di riunione. Molte chiusure, dominate dalle offerte, risultano pesanti; solamente sulle voci di primissimo piano si registra un assorbimento valido e notevole, per quanto anche in questi [illegible] i prezzi risultino sacrificati.

Nell'insieme la giornata si chiude con perdite notevoli dalle quotazioni di ieri e [illegible] ribassi più marcati per i titoli di secondo piano. Per due titoli, cioè Montepond e Moncenisio, si rende necessaria una seconda chiamata di chiusura, in quanto il ribasso stava superando la percentuale ammessa del [illegible] per cento. Titoli di Stato ed obbligazioni bene assorbiti. Dopoborsa sostanzialmente stazionario.

Domani, 1° maggio, Borsa chiusa.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchia 7900-8200; sterlina oro nuova 7100-7300; marengo svizzero 8400-8700; sterlina carta unitaria 1500-1520; dollaro carta Usa 620-630; franco svizzero 145,25-146,25; franco francese 115-119; oro fino 875-895; argento35-37.

A MILANO — Seduta attiva, ma contrastata. Il mercato azionario ha sviluppato stamane in apertura un movimento abbastanza ampio di ripresa imperniato sui valori-guida, ma già nel «durante» gli scambi accennavano sintomi di stanchezza e aumentava la pressione dell'offerta. In breve i corsi si riportavano sui livelli più calmi, [illegible] al listino la tendenza assumeva carattere di vera pesantezza arretrando i corsi stessi sui livelli più calmi della vigilia, con perdite piuttosto sensibili nei titoli patrimoniali; le perdite sono risultate più marcate nelle ultime battute sotto la pressione delle vendite. Resistente il reddito fisso con normali scambi nei valori di Stato, calme le Obbligazioni.

Principali oscillazioni (tutte senza chiusura): Generali 80.330-80.350-79.800; Fiat 3849-3852-3810; Viscosa 3940-3853; Montedison 1135,50-1140-1126.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Ardea 3590; Assicur. 12.900; Bastogi 2150,50; Beni Stabili 4130; Binda 900; Breda 3753; Brioschi 18.950; Caffaro 334,75; Cantoni 17.400; Carlo Erba or. 12.520; Carlo Erba pr. 7380; Cascami 8370; Coke 12.[illegible].

Comp. Toro or. 10.363; Comp. Toro pr. 7595; Cond. Acqua 711; Cucirini 6630; Dalmine 1030; De Ferrari 1451; Donzelli 2220; E. Marelli 851; Eternit 3570; Falck or. 3890; Falck pr. 3869; Finmare 341; Finsider 630,50; Fisac 411; Fond. Incendio 14.290; Fond. Vita 28.150.

Gavardo 1815; Generalfin 1024; Giza 4520; Ginori 517; Habitat 3020; Imm. Roma 620; Invest 2950; Italcable 3760; Italsider 1005; La Centrale 7420; Lanerossi 3300; L'Ausiliare 2740; Lepetit ord. 5600; Lepetit priv. 6000; Linificio 340.

Liquigas 169; Magneti M. 1635; Magona 2502; Manif. Tosi 2100; Marzotto 1275; Mediobanca 87.150; Metalli 5753; Mira Lanza 58.000; Mondadori priv. 3780; Montepont 40; Nebiolo 720; Olcese 375; Olivetti ord. 3640; Olivetti priv. 3650; Pacchetti 297.

Pibigas 88; Pozzi ord. 84; Pozzi priv. 230; Rinascente ord. 380; Rinascente privil. 245,25; Risanamento 6400; Romana Zuc. ord. 105; Romana Zuc. priv. 400; Rossari 7125; Rotondi 35.200; Saffa 3850; Sai 31.000; Sarom 3207; S. E. Sardi 4320; Sgea 1770.

Siele 6060; Silos 3700; Sme 2490; Stampati 4651; Stet 3257; Sviluppo 2630; Tecnomasio 976; Tilane 349; Tosi Franco 2549; Trafilerie 360; Un. Manifat. 21.300; Westinghouse 1085.

A GENOVA — L'odierna seduta è avvenuta con un mercato azionario riflessivo e con scambi molto ridotti. Reddito fisso debole e poco scambiato.

Centrale 7490; Generali 78.600; Ras 57.460; Meridionali 2170; Nai 6860; Viscosa ordinarie 3870; Viscosa priv. 2715; Finsider 638; Italsider 1010; Fiat ord. 3782; Fiat pr. 2680; Sip 2885; Montedison 1128.

A FIRENZE — Mercato debole in tutti i settori per afflusso di vendite che non trovano pronto assorbimento. Anche i valori di maggior rilievo conseguono perdite non indifferenti.

Alcuni prezzi: Bastogi 2180; Centrale 7520; Fondiaria Incendio 14.600; Fondiaria Vita 28.950; Viscosa ord. 3820; Montedison 1114; Ma[illegible] 2408; Fiat 3787; Immobiliare 620,50.

A TORINO	29	30
VALORI DI STATO — OBBLIGAZIONI — OBBLIG. CONVERTIBILI — AZIONI: ALIMENTARI, MINIER. ED ESTRATT., COMUNICAZIONI, IMMOBILIARI, CHIMICI, FINANZ. E ASSIC., METALMECCANICI, TESSILI, DIVERSI	[illegible]	[illegible]

Rinviato il concorso per segretari all'Inps

Roma, mercoledì sera.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale comunica che le operazioni preliminari e le prove scritte del concorso pubblico a 260 posti di segretario di terza classe, previste in Roma nei giorni 3, 4 e 5 maggio, sono rinviate a data da stabilirsi.

In Libano situazione esplosiva

(Segue dalla 1ª pagina)

Un comunicato militare piuttosto sbrigativo riferisce che due aerei israeliani hanno attaccato Naj Hamadi e Edfu, nell'Egitto settentrionale, ed aggiunge che la contraerea li ha costretti a fuggire dopo avere sganciato le loro bombe a casaccio.

Questa notte lungo tutto il Canale di Suez è ricominciato il duello delle artiglierie. Secondo Israele, gli egiziani hanno aperto il fuoco per primi. Il cannoneggiamento dura tuttora. Cinque militari israeliani sono rimasti feriti.

Anche dal Libano giungono notizie drammatiche. Alcuni giornali accennano alla possibilità di una guerra civile. L'episodio è realmente molto grave: un reparto di guerriglieri ha accerchiato un'unità dell'esercito che presidiava un avamposto, impegnandola in una lunga battaglia. Sembra che i militari volessero opporsi ad un'incursione dei palestinesi in territorio israeliano. Non si conosce il numero delle vittime.

Come si sa, il governo libanese teme le rappresaglie di Tel Aviv e non intende permettere che i sabotatori compiano i loro interventi partendo dal territorio sottoposto a Beirut.

(Ansa-Associated Press)

Scandalo a Palazzo di giustizia

Il più alto magistrato di Milano sarà interrogato per il caso Riva

L'avvocato generale Pontrelli, che regge la Procura presso la Corte d'Appello in vacanza del titolare deve comparire davanti alla Commissione disciplinare insieme con il sostituto P.G. Bonelli ed il procuratore aggiunto Lanzi - Tutti rischiano sanzioni che vanno dall'ammonimento alla destituzione

Dal nostro corrispondente

Milano, mercoledì sera.

Grande scalpore a Palazzo di Giustizia di Milano per la decisione adottata ieri dal ministro della Giustizia, sen. Silvio Gava, di disporre una azione disciplinare nei confronti dell'Avvocato generale, dott. Antonio Pontrelli, del sostituto Procuratore generale, dott. Giovanni Battista Bonelli, e del Procuratore aggiunto della Repubblica, dott. Oscar Lanzi.

Nella storia giudiziaria milanese è la prima volta che contro tre alti magistrati viene promossa un'azione disciplinare. Ed il fatto, indipendentemente da ciò, ha suscitato una vasta eco proprio per la notorietà dei tre personaggi coinvolti nella vicenda. Al dott. Pontrelli ed al dott. Bonelli, com'è noto, si imputa la mancata motivazione dell'omissione del mandato di cattura obbligatorio nei confronti di Felice Riva. Al dott. Lanzi, viceversa, si farebbero risalire alcune «indebite interferenze» nella vicenda del mancato ritiro del passaporto all'industriale.

I tre alti magistrati sotto accusa vanno incontro a cinque sanzioni diverse, graduate a seconda della gravità degli addebiti. Sono: l'ammonimento, la censura, la perdita dell'anzianità, la rimozione ed infine la destituzione.

L'inchiesta è stata disposta al termine della lunga indagine svolta a Milano nel maggio scorso dal capo dell'Ispettorato generale del ministero di Grazia e Giustizia, consigliere Claudio Del Conte, inviato nella nostra città dal Consiglio superiore della magistratura, dopo che la Corte di Cassazione, aveva dichiarato l'obbligatorietà dell'ordine di cattura contro Riva.

I tre alti magistrati non hanno rilasciato dichiarazioni. Il dott. Lanzi tuttavia ha voluto precisare: «Rimango indignato dal fatto che debba apprendere queste notizie dalla stampa. Io comunque sono tranquillo perché ho applicato strettamente la legge». L'Avvocato generale, dott. Pontrelli, è tuttora il reggente dell'ufficio della Procura generale di Milano, il cui posto è ancora vacante: vale a dire che è il più alto magistrato in carica della magistratura requirente milanese.

I magistrati che dovranno giudicare il dott. Pontrelli, il dott. Lanzi ed il dott. Bonelli verranno estratti in numero di 8 tra i 15 membri che attualmente compongono la sezione disciplinare; ad essi si aggiungerà il presidente della sezione stessa, il deputato democristiano on. Alfredo Amatucci, che è anche vice-presidente del Consiglio superiore della magistratura: questo, com'è noto, ha per suo presidente il Capo dello Stato, Giuseppe Saragat.

La tormentata vicenda dell'istruttoria per il fallimento del cotonificio Valle di Susa è quindi lungi dall'essere conclusa. E' evidente che l'ispettore ministeriale ha ritenuto di individuare elementi di responsabilità nella condotta di questi magistrati, dopo aver esaminato l'«iter» processuale dell'istruttoria. Il fascicolo per il fallimento del Valle Susa, dopo essere rimasto per due anni, dall'ottobre del '65 al dicembre del '67, presso la Procura della Repubblica, passò alla Procura generale retta dal dott. Pontrelli.

L'istruttoria venne conclusa il 7 novembre 1968 dal sostituto Procuratore generale dott. Bonelli, un magistrato di provata capacità e correttezza. E' a quest'ultimo che si rimprovera di non aver emesso l'ordine di cattura contro Riva e di non averne neppure motivato l'omissione. Le accuse rivolte al dott. Bonelli ricadono automaticamente anche sul suo diretto superiore, appunto l'avvocato generale dott. Pontrelli. Questi, nel marzo scorso, durante l'inchiesta ministeriale, ebbe a dichiarare che a suo avviso la magistratura aveva applicato, nei confronti di Riva, l'art. 277 bis del Codice penale, che dà al magistrato la facoltà di emettere o meno il mandato di cattura in quanto «c'erano motivi per ritenere che la transazione in atto tra il fallimento e Felice Riva attenuasse grandemente le responsabilità di quest'ultimo».

Inoltre il dott. Pontrelli affermò anche che l'eventuale condono avrebbe fatto contenere la pena entro il limite di due anni e che pertanto automaticamente il mandato di cattura non diventava più obbligatorio. D'altra parte a Palazzo di Giustizia sono in molti a rilevare come proprio il dottor Pontrelli ripescò, dal torpore nel quale era caduto, il «caso Riva», avocando alla Procura Generale il proseguimento delle indagini.

Avvicinato dai giornalisti, l'Avvocato generale si è chiuso in un mutismo ermetico, limitandosi a dire «di non avere nulla da dichiarare»; analogo atteggiamento è stato pure tenuto dal dott. Bonelli.

c. b.

Eroina per un miliardo sequestrata in Francia

PARIGI, mercoledì sera.

La polizia francese ha scoperto all'aeroporto parigino di Orly cinque chili e mezzo di eroina pura, nelle valigie di un cittadino francese di 41 anni, Joseph Ettori. Costui era in partenza per Francoforte.

L'eroina era nascosta nelle pareti di due valigie: il suo valore, negli Stati Uniti, è di oltre un miliardo di lire. Ettori si è rifiutato finora di rivelare la provenienza e la destinazione dell'eroina che aveva con sé.

Il presidente Saragat giunto stamane a Roma

ROMA, mercoledì sera.

Il Presidente della Repubblica on. Giuseppe Saragat è rientrato stamane a Roma. Il DC 9 con a bordo il Capo dello Stato, il ministro degli Esteri on. Nenni e la delegazione ufficiale che lo ha accompagnato nel viaggio in Gran Bretagna, è atterrato all'aeroporto di Fiumicino alle ore 12,32.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Due volatili sono stati complici dei malviventi

Ricatto ad un ricco svedese mediante colombi viaggiatori

Ricevute istruzioni per lettera, il milionario Ruben Rausing ha dovuto liberare i due piccioni trovati in un certo punto della sua proprietà - Essi portavano legato alla zampa un sacchetto di plastica per il denaro - Vano inseguimento delle bestiole da parte di quattro elicotteri e agenti motociclisti

Dal nostro corrispondente

Stoccolma, mercoledì sera.

Uno dei pochi milionari svedesi, Ruben Rausing, proprietario degli stabilimenti ove si producono le confezioni «Tetra», è stato ieri minacciato di morte se non pagava una determinata somma che, secondo le istruzioni, doveva venire spedita ai ricattatori a mezzo di colombi viaggiatori. La polizia ha inseguito i colombi con elicotteri, ma non è riuscita ad accertare ove si trova la loro colombaia.

Ruben Rausing è uno degli ultimi grandi milionari svedesi: la massima parte dei ricchi, per effetto delle pesantissime tasse, non possiede ormai che patrimoni inferiori al milione di corone. Rausing invece è ancora tassato per circa 50 milioni di corone, che corrispondono a circa 6 miliardi di lire. E' proprietario della fabbrica «Tetra» e vive in un castello situato a Lund, nella Svezia del sud. Nonostante abbia 74 anni, s'interessa ancora dell'attività delle fabbriche che dirige assieme ai due figli.

Ieri mattina a Ruben Rausing è stata recapitata per posta una lettera nella quale gli veniva ingiunto di pagare una somma pari a circa dieci milioni di lire se voleva evitare di morire in modo atroce. La somma doveva venire spedita a mezzo di due colombi viaggiatori. Nella lettera era anche specificato dove il Rausing avrebbe trovato i due colombi: in effetti in un posto isolato della sua proprietà era stata lasciata una gabbia con due colombi viaggiatori, ognuno dei quali portava legato ad una gamba un sacchetto di plastica nel quale avrebbe dovuto trovare posto una parte della somma richiesta.

La polizia è stata subito avvertita e si è pensato di dare via libera ai colombi seguendone il volo dall'alto con degli elicotteri. I colombi sono stati posti in libertà, mentre a circa cento metri d'altezza volteggiavano quattro elicotteri della polizia. I due volatili si sono diretti verso il nord, ad una velocità di circa 70 chilometri all'ora, ma dopo circa dieci chilometri si sono posati su un albero ai limiti di un fitto bosco. I piloti degli elicotteri hanno eseguito parecchie evoluzioni per non perdere di vista i colombi che però ad un dato momento, evidentemente spaventati, sono scomparsi tra gli alberi del bosco.

Nonostante l'intervento di poliziotti in motocicletta, chiamati sul posto per radiotelefono, i volatili non sono più stati rintracciati.

E' la prima volta, per lo meno in Svezia, che colombi viaggiatori vengono usati per il trasporto di una somma a scopo di ricatto ed è anche la prima volta che elicotteri vengono impiegati per la caccia a colombi viaggiatori. Purtroppo gli sforzi della polizia non hanno però avuto successo.

Il castello del milionario Rausing si trova ora sotto la sorveglianza della polizia, ma si dubita che i malviventi tentino di mettere in atto la loro minaccia di morte dato che la pubblicità data all'azione delle forze dell'ordine è stata troppo grande ed a quest'ora sanno certamente che non possono rischiare.

Walter Rosboch

Generale degli alpini s'assopisce al volante ed urta su di un ponte

Saluzzo, mercoledì sera.

(e. l.) Sulla provinciale Saluzzo-Torino, a poco meno d'un chilometro dalla città, è rimasto vittima d'un incidente stradale, fortunatamente non grave, il generale di corpo d'armata degli alpini nella riserva Pietro Farello, di [illegible] anni, residente a Bordighera in via Tiziano 14. L'alto ufficiale, che viaggiava solo, alla guida della propria Lancia-Flavia è stato improvvisamente colto da un colpo di sonno. L'auto, dopo avere abbattuto alcuni paracarri e strisciato contro il parapetto d'un ponte, s'è arrestata sulla carreggiata sinistra. Il gen. Farello ha riportato la frattura di alcune costole, trauma cranico e contusioni toraciche. La prognosi è di venti giorni.

Si sono fatti incriminare 358 dell'Isolotto

Firenze, mercoledì sera.

Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Vigna, nel trasmettere al giudice gli atti dell'inchiesta giudiziaria sui fatti dell'Isolotto per l'istruttoria formale ha chiesto che sia contestata a 358 appartenenti alla «Comunità dell'Isolotto» l'imputazione di concorso nel reato di turbamento di funzioni religiose del culto cattolico e per alcuni di essi anche il reato di falso in scritture private.

La causa di questi sviluppi giudiziari risale ai fatti svoltisi il 5 gennaio scorso quando al delegato arcivescovile monsignor Alba fu impedito per due volte di celebrare la Messa nella chiesa dell'Isolotto. In seguito a ciò l'ufficio politico della questura inviò un rapporto all'autorità giudiziaria che spiccò ordine di comparizione a cinque sacerdoti — tra cui il torinese don Merinas — e 11 laici per turbamento di funzioni religiose del culto cattolico.

Secondo gli accertamenti i laici avrebbero impedito la celebrazione del rito in seguito ad esortazioni a loro rivolte da questi sacerdoti nel corso di un'assemblea tenutasi il giorno precedente.

Dopo l'interrogatorio del primo gruppo di imputati, si svolse nella chiesa dell'Isolotto, la sera del 10 gennaio, un'assemblea a conclusione della quale fu approvato un documento, firmato poi da centinaia di fedeli, nel quale in riferimento all'episodio del 5 gennaio ed alle accuse rivolte ai «fratelli», si diceva tra l'altro: «Essi erano animati dal nostro stesso spirito. Noi ci riconosciamo perfettamente nelle loro azioni e nelle loro parole perché sono le nostre stesse azioni e parole». *(Ansa)*

Non era un attentato alla vita dello Scià

In merito alla notizia pubblicata il giorno 11 aprile con il titolo «Farah Diba è avenuta al suo primo attentato», che si riferiva ad un fatto del 17 marzo c.a., l'Ambasciata dell'Iran ci scrive per precisare che nel giorno suddetto nessun attentato alla vita dello Scià è stato compiuto.

Da domani le nuove pensioni per otto milioni di anziani

Stasera si conclude il dibattito sulla polizia - Tra poco il divorzio in aula

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Il primo maggio, Festa del lavoro, entrerà in vigore una delle più importanti riforme di questo dopoguerra. E' quella del sistema pensionistico. Stasera ottiene il definitivo consenso della Camera e subito dopo viene pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale».

Di questa riforma, che riguarda circa 8 milioni di pensionati, ecco i punti più importanti:

1. aumenti dei minimi (vengono portati a 25 mila, 21 mila e 18 mila lire mensili, rispettivamente per gli ultrasessantacinquenni, per gli under fino a 65 anni e per gli ex-lavoratori autonomi;
2. aumenti delle altre pensioni (dieci per cento in più);
3. agganciamento al salario per le nuove pensioni (per ora in misura del 74 per cento, ma nel 1976 si salirà all'80 per cento);
4. istituzione di una pensione sociale (12 mila lire al mese) per tutti gli anziani che abbiano compiuto 65 anni, si trovino in condizioni di indigenza e non abbiano altre fonti di reddito pari o superiori alle 156 mila lire annue);
5. adeguamento delle pensioni al costo della vita con una sorta di meccanismo di «scala mobile»;
6. diritto al cumulo tra stipendio e pensione di vecchiaia per la parte che coincide con il minimo (oltre il minimo, fino a 100 mila lire mensili, la pensione viene dimezzata e ritirata completamente se supera le 100 mila lire);
7. delega al governo di parificare, entro il 1975, le pensioni minime dei lavoratori autonomi con quelle dei lavoratori dipendenti, ponendo così le basi affinché gli 8 milioni di pensionati dell'Inps diventino tutti una sola, grande categoria.

I miglioramenti previsti dalla riforma avranno effetto dal primo gennaio: quindi i pensionati, a maggio, riceveranno gli arretrati di cinque mesi.

La votazione di un ordine del giorno conclude alla Camera la battaglia sul disarmo della polizia. L'ordine del giorno è proposto dalla maggioranza e approva le decisioni del governo (per l'istituzione di una commissione incaricata di studiare le soluzioni per il problema della dotazione di armi alle forze dell'ordine).

Durante la discussione non sono emersi contrasti di fondo tra i partiti di centro-sinistra: quindi l'approvazione del documento è certa. Prima del voto parla il ministro Restivo (Interno).

La legge sul divorzio sarà all'esame della Camera il prossimo mese di maggio. La previsione è dell'on. Orlandi, presidente del gruppo del psi di Montecitorio, e tiene conto degli impegni di lavoro dell'assemblea. Orlandi l'ha fatto conoscere con una circolare a tutti i deputati del suo partito.

E' probabile che il gruppo del psi venga convocato tra qualche giorno per l'esame del problema del divorzio, tenendo anche conto della dichiarazione fatta ieri dal direttivo dei deputati dc per un'opposizione «totale e intransigente» alla legge Fortuna-Baslini per lo scioglimento dei matrimoni.

Tra sei mesi, al massimo un anno, si arriverà alla paralisi totale del sistema ospedaliero italiano se non verrà posto un rimedio alla pesante situazione debitoria (170 miliardi) delle mutue verso le amministrazioni degli ospedali. Lo afferma l'avvocato Lanni, presidente della Fiaro (la Federazione delle associazioni regionali degli ospedali).

Al suo prossimo congresso (si terrà a Verona dal 2 al 4 maggio) la Fiaro chiederà che sia lo Stato ad assumersi direttamente l'onere dell'assistenza ospedaliera, assicurando questa assistenza a tutti i cittadini.

Mario Pinzauti

S'INAUGURA LA NUOVA SEDE DELLA CITEA

Quest'oggi, alla presenza dell'avv. Gianni Oberto, Presidente della Provincia di Torino, si inaugura alle [illegible] di Stura (Torino Nord) la nuova sede della CITEA, in via G. Reiss Romoli 280/11.

Il nuovo stabilimento, che si estende su 7000 mq. dei quali 5000 coperti, è in grado di soddisfare maggiori richieste nazionali ed estere nel campo delle avvolgibili in plastica, per l'alta automazione e potenzialità degli impianti installati.

La zona prescelta, alla confluenza della nuova rete di tangenziali torinesi, unitamente ai nuovi impianti permetterà alla Citea di aderire maggiormente alle varie necessità della clientela. Sempre a questo scopo è previsto un potenziamento dell'organizzazione di vendita per l'Italia.

Contemporaneamente, per soddisfare le aumentate esigenze del mercato europeo, si è aperta in Francia una filiale con sede in 4 rue Th. de Banville, Paris 17°.